



## ALLEGATO B- FORMAT PIANO DI AZIONE

### STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023 – 2027

### SVILUPPARE MODELLI ECONOMICI INNOVATIVI E ATTRATTIVI PER TURISMO, CULTURA E ARTIGIANATO

Associazione Gruppo di Azione Locale Trasimeno Orvietano

Intervento SRG06 LEADER- Attuazione strategie di sviluppo locale

# Indice

1	CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO .....	4
2	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA	11
3	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO .....	14
3.1	Studio dell'area interessata.....	14
3.1.1	Analisi di contesto .....	14
3.1.2	Analisi SWOT e identificazione dei fabbisogni .....	64
4	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE .....	71
4.1	Descrizione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale, dei relativi obiettivi e individuazione degli ambiti tematici prescelti.....	71
5	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA .....	83
5.1	ATTIVITA' FASE A.....	83
5.2	ATTIVITA' FASE B.....	85
6	PIANO DELLE AZIONI .....	86
6.1	INTRODUZIONE .....	86
6.2	SOTTO- INTERVENTO A: AZIONE A1 – ORDINARIA DI SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL .....	87
6.2.1	AO1.1 – AZIONE SRD07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI.....	87
6.2.2	AO1.2 – AZIONE SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI .....	95
6.2.3	AO1.3 – AZIONE SRD14- INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI .....	100
6.2.4	AO1.4 – AZIONE SRE04 - START UP NON AGRICOLE .....	105
6.3	SOTTO- INTERVENTO A: AZIONI A2 - SPECIFICHE .....	110
6.3.1	AA01 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SSL	110
6.4	SOTTO- INTERVENTO A: AZIONI A3 - COOPERAZIONE.....	114
6.4.1	AC3.1 – coop. INTETERRITORIALE - UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE: PROMUOVERE L'OFFERTA TURISTICA, LE TRADIZIONI E I PRODOTTI DEL TERRITORIO.....	114
6.4.2	A3.2 – LA MELIOR VIA: LA VIA ROMEA GERMANICA.....	117
6.4.3	A3.3 – PERCORSI E CAMMINI .....	120
6.4.4	A3.4 – PAESAGGIO, COMUNITÀ E SAPERI: INTERVENTI E AZIONI ECOMUSEALI .....	123
6.4.5	A3.5 – LA VIA EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO .....	126
6.5	SOTTO-INTERVENTO B – ATTIVITÀ DI GESTIONE, ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	129
6.5.1	B1 - GESTIONE .....	129
6.5.2	B2 – ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE .....	130
7	CORRELAZIONE TRA AZIONI, AMBITI TEMATICI E FABBISOGNI .....	132
8	PIANO FINANZIARIO .....	133
8.1	Quadro finanziario generale del piano.....	133

8.2	Quadro previsionale Sotto-Intervento B .....	134
8.3	Piano Finanziario e Cronoprogramma.....	135
8.4	Concentrazione finanziaria territoriale .....	136
9	MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA .....	137
11.1	Struttura tecnico-amministrativa.....	137
11.2	Descrizione della modalità di attuazione della sorveglianza .....	141
11.3	Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione.....	142
11.4	Formazione del personale.....	143
11.5	Sede operativa .....	143
10	PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE DELLA SSL .....	144
11	CRITERI DI SELEZIONE FASE B .....	146
11.1	MOTIVAZIONI RELATIVE ALL'AUTOVALUTAZIONE .....	149

## 1 CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Nelle due tabelle che seguono vengono descritte le caratteristiche e la composizione del partenariato che rappresenterà il Gal Trasimeno Orvietano in questo periodo di programmazione 2023-2027, riportando i contenuti così come approvati al termine della FASE A di Leader (Riferimento D.D. n. 658 del 20/01/2023 *Allegato E – caratteristiche del partenariato pubblico privato*).

Con riferimento alle Osservazioni generali emerse durante i procedimenti istruttori conclusivi riferiti alla strategia di sviluppo locale preliminare:

- nel rinnovo della composizione dell'organo decisionale, Consiglio di amministrazione, è stata tenuta in considerazione l'opportunità di favorire la presenza di donne confermando il consigliere Maura Gilibini, che rappresenta anche il Consorzio di promozione sociale Way of Life;
- la composizione del partenariato è stata rivista per quanto riguarda le parti economiche e sociali e gli organismi che rappresentano la società civile, ampliando la tipologia degli attori locali inserendo alcuni soggetti rappresentativi di attività e interessi di natura diffusa e/o collettiva, riconducibili alle diverse sfere della comunità locale ed escludendo, rispetto alla precedente compagine, i soggetti privati (ditte individuali e società).

Nelle n.4 Tabelle sottostanti si riassumono le caratteristiche e la composizione del partenariato:

1. **CARATTERISTICHE PARTENARIATO**
2. **PARI OPPORTUNITÀ NELL'ORGANO DECISIONALE** (risposta alle Osservazioni)
3. **COMPOSIZIONE PARTENARIATO**
4. **NUOVI SOCI** (risposta alle Osservazioni)

**Tabella CARATTERISTICHE PARTENARIATO:**

<b>Denominazione</b>	Associazione Gruppo di Azione Locale del Trasimeno Orvietano
<b>Rappresentante legale</b>	Gionni Moschetti
<b>Forma giuridica</b>	Associazione riconosciuta
<b>Oggetto sociale e durata</b>	L'Associazione non ha scopo di lucro e riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PAL nonché' delle sottomisure/interventi/azioni/progetti in esso inseriti. L'Associazione non svolge attività di natura commerciale. L'Associazione persegue anche l'attuazione di programmi ed iniziative Comunitarie, di Formazione anche nel settore della cultura e della ricerca. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate a eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. L'Associazione intende inoltre, con le proprie attività, far fronte ai problemi dello sviluppo economico, contribuire all 'incremento del reddito nelle zone rurali, al progresso tecnico, allo sviluppo razionale della produzione, all 'impiego ottimale dei fattori produttivi, allo sviluppo delle Risorse turistiche - con particolare riferimento al turismo rurale e culturale allo sviluppo del turismo rurale, all ' agriturismo, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, silvicoli e della pesca, nonché artigianali ed industriali del territorio del Trasimeno - Orvietano. In tal ambito, l ' Associazione si pone lo scopo di assumere dalle competenti Autorità comunitarie, nazionali e regionali l ' affidamento di compiti e di interventi in armonia con le proprie finalità. - La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato e, comunque, perlomeno sino al 31 Dicembre 2050 e, comunque ancora, fino alla completa attuazione del Piano di Azione Locale e potrà essere prorogata, con delibera dell'assemblea dei soci.
<b>Data Costituzione</b>	13/09/1994
<b>Sede Legale</b>	Piazza Gramsci,1 – 06062 Città della Pieve (PG)
<b>Sede Operativa</b>	Piazza Gramsci,1 – 06062 Città della Pieve (PG)
<b>Codice Fiscale</b>	94049980546
<b>P. IVA</b>	NO

<b>Iscrizione CCIAA</b>	NO
<b>Telefono</b>	0578.297011
<b>Sito internet</b>	www.galto.info
<b>E-mail</b>	galto@galto.info
<b>PEC</b>	galto@legalmail.it

#### **Tabella PARI OPPORTUNITÀ NELL'ORGANO DECISIONALE**

Pari opportunità nell'organo decisionale del Gruppo di azione Locale	
<b>Presenza di donne</b>	<b>Consigliere Maura Gilibini</b>
<b>Presenza di giovani fino a 41 anni compiuti</b>	
<b>Presenza di rappresentanti degli interessi sociali locali<sup>1</sup></b>	<b>Consigliere Maura Gilibini – rappresentante per conto del Consorzio Way of Life di promozione sociale</b>

---

<sup>1</sup> Sono considerate rappresentanti degli interessi sociali locali: organizzazioni non governative, associazioni locali, associazioni di volontariato e di promozione sociale.

## Tabella COMPOSIZIONE PARTENARIATO

### PUBBLICI

Ente	Legale Rappresentante	Telefono	E-mail	Pec	Tipologia di attore locale (vedi allegato D)	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)	Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	<b>Burico Matteo</b>	075.96581	urp@comune.castiglione-del-lago.pg.it	comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	<b>Risini Fausto</b>	0578.291111	segreteria@cittadellapieve.org	Comune.cittadellapieve@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI MAGIONE	<b>Chiodini Giacomo</b>	075.847701	info@comune.magione.pg.it	Comune.magione@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI ORVIETO	<b>Tardani Roberta</b>	0763.3061	protocollo@comune.orvieto.tr.it	Comune.orvieto@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI PACIANO	<b>Bardelli Riccardo</b>	075.830186	info@comune.paciano.pg.it	Comune.paciano@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI PANICALE	<b>Cherubini Giulio</b>	075.83795	protocollo@comune.panicale.pg.it	Comune.panicale@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI PARRANO	<b>Filippetti Valentino</b>	0763.838001	info@comune.parrano.tr.it	Comune.parrano@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI PASSIGNANO	<b>Pasquali Sandro</b>	075.829801	<a href="mailto:sindaco@comune.passignano-sul-trasimeno.pg.it">sindaco@comune.passignano-sul-trasimeno.pg.it</a>	Comune.passiganosultrasimeno@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI SAN VENANZO	<b>Marinelli Marsilio</b>	075.875123	info@comune.sanvenanzo.tr.it	Comune.sanvenanzao@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI PIEGARO	<b>Ferricelli Roberto</b>	075.835891	protocollo@comune.piegaro.pg.it	Comune.piegaro@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	<b>Minciaroni Maria Elena</b>	075.8259911	<a href="mailto:ufficio.servizi.demografici@comune.tuoro-sul-trasimeno.pg.it">ufficio.servizi.demografici@comune.tuoro-sul-trasimeno.pg.it</a>	Comune.tuorosultrasimeno@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI ALLERONA	<b>Basili Sauro</b>	0763.628312	demografici@comune.allerona.tr.it	Comune.allerona@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI FICULLE	<b>Maravalle Pier Luigi</b>	0763.86292	amministrativo@comune.ficulle.tr.it	Comune.ficulle@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022

COMUNE DI MONTGABBIONE	<b>Roncella Fabio</b>	0763.837521	protocollo@comune.montegabbione.tr.it	Comune.montegabbione@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI MONTELEONE DI ORVIETO	<b>La Rocca Angelo</b>	0763.834021	comune@comune.monteleone.tr.it	Comune.monteleonedorvieto@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI FABRO	<b>Masella Diego</b>	0763.831020	comune@comune.fabro.tr.it	Comune.fabro@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI CASTEL GIORGIO	<b>Garbini Andrea</b>	0763.627013	uffici-demografici@comune.castelgiorgio.tr.it	Comune.castelgiorgio@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI CASTEL VISCARDO	<b>Longaroni Daniele</b>	0763.361010	info@comune.castelviscardo.tr.it	Comune.castelviscardo@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
COMUNE DI PORANO	<b>Conticelli Marco</b>	0763.374462	alessandro.patassini@comune.porano.tr.it	Comune.porano@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
PROVINCIA DI PERUGIA	<b>Proietti Stefania</b>	075.3681	urprov@provincia.perugia.it	Provincia.perugia@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
PROVINCIA DI TERNI	<b>Pernazza Laura</b>	0744.4831	presidente@provincia.terni.it	Provincia.terni@postacert.umbria.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA	<b>Mencaroni Giorgio</b>	0744.489262	segreteria.tr@umbria.camcom.it	cciaa@pec.umbria.camcom.it	Enti pubblici	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
ISTITUTO COMPRENSIVO ORVIETANO ALLERONA	<b>Antonella Meatta</b>	0763.624116	<u>TRIC81700X@istruzione.it</u>	<u>tric81700x@pec.istruzione.it</u>	Scuola	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022

## PRIVATI

Ente	Legale Rappresentante	Sede territoriale	Telefono	E mail	PEC	Tipo di attore (vedi allegato D)	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)	Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader
Banca Centro Toscana Umbria	Florio Faccendi	Via Stradone, Moiano – Città della Pieve (PG)	075.60505000	moiano@bancacentro.bcc.it	direzione@pec.bancacentro.it	Banche e fondazioni bancarie	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
C.N.A.	Michele Carloni	Orvieto-Fabro-Castiglione del Lago-Magione	0763.301000-0763.832683 – 075.93002 – 075.843452	orvieto@cnaumbria.it fabro@cnaumbria.it castiglione@cnaumbria.it magione@cnaumbria.it	regionale@pec.cnaumbria.it	Associazione di categoria industria e servizi	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
CIA Orvieto	Matteo Bartolini	P.zza Olona, Orvieto (TR)	0763.342864	Tr.orvieto@cia.it	ciaumbria@legalmail.it	Associazioni di categoria agricoltura	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022

Coldiretti	Albano Agabiti	Loc. Pineta,13 – Macchie (PG)	075.506761	umbria@coldiretti.it	umbria@pec.coldiretti.it	Associazioni di categoria agricoltura	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Confcooperative Umbria	Carlo Di Somma	Via del Commercio,4 05018 Orvieto Scalo	0763.343520	umbria@confcooperative.it	umbria@pec.confcooperative.it	Associazione di categoria industria e servizi	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Confcommercio	Giorgio Mencaroni	<b>Orvieto</b> via delle Acacie ,12 – <b>Castiglione del Lago</b> via Carducci,26	340.4596123 075.951174	orvieto@confcommercio.umbria.it trasimeno@confcommercio.umbria.it	Confcommercio.pg@pec.it	Associazione di categoria turismo	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Coop.va sociale S.Antonio Abate	Tomassini Marcello	Via del Poggio,3, Castel Viscardo (TR)	0763.626050	Marcello.tomassini@tiscali.it	santantonioabate@pec.it	Associazione promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Ist.Socio Assistenziale S.Domenico Savio	Tomassini Marcello	Via del Poggio,2/5, Castel Viscardo (TR)	0763.626050	Marcello.tomassini@tiscali.it		Associazioni di volontariato	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
POLIS Soc.Coop.va Sociale	Gianfranco Piombaroli	Via G.B.Pontani,47 (PG)	075.5055945	segreteria@polisociale.it	segreteria@pec.polisociale.it	Cooperativa sociale e terzo settore	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Consorzio COESO	Massino Andrea	Casale Acquaviva, Allerona (TR)	0763.301332	Consorzio.coeso@libero.it	coeso@arubapec.it	Cooperativa sociale e terzo settore	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Coop.va Pescatori del Trasimeno	Cocchini Aurelio	Via Alicata,19, San feliciano (PG)	075.8476005	info@pescatorideltrasimeno.com	pescatoritrasimeno@pec.confcooperative.it	imprese	Ambito 5 e 6	PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Way of life Orvieto	Santi Giuseppe	Via Ripa Medici,33, Orvieto (TR)	0763.341717	wayoflifeorvieto@gmail.com	consorziowayoflife@pec.orvieto.eu	imprese	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
URAT	Michele Benemio	Piazza Mazzini,10, Castiglione del Lago (PG)	075.9652484	urat@lagotrasimeno.net	info@urat.legalmail.it	imprese	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Ass. culturale Upupa	Francesco Montesi	Via Alboratello, Parrano (TR)	0763.832641	Ass.upupa@gmail.com	upupapec@pec.it	Associazioni culturali	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Ass. culturale Liberarte Orvieto	Sandro Paradisi	Via degli Ontani,1, Orvieto	338.7541231	Paradisi.sandro@gmail.com		Associazioni culturali	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Ass. L'Ulivo e la Ginestra	Giannermete Romani	Via Pontevecchio,76, Perugia	347.1148395	lolivoelagonestra@gmail.com		Associazioni di volontariato	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Ass. Salpa onlus	Louis Montagnoli	Via Cairoli,24, Perugia	347.1715155	lmontagnoli@afor.umbria.it		Cooperativa sociale e terzo settore	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022

Ass. Amici della Via Romea Germanica dell'Orvietano e dei Laghi – Terre Etrusche	Arnaldo Capini	Via dei Vasari,11, Orvieto (TR)	388. 7492161	topkapj@virgilio.it		Associazioni ambientaliste e di tutela del paesaggio	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Ass. Pro Loco Castel Viscardo	Franco Pasqualetti	Piazza IV Novembre, Castel Viscardo (TR)	0763.164896	prolococv2012@libero.it	prolococastelviscardo@pec.it	Associazioni ricreative e sportive	Ambito 5 e 6	PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
ASD Centro rematori Passignano	Daniele Giappichelli	Loc. Trecine,10/b, Passignano sul Trasimeno (PG)	328 22 35 548	info@centrorematoripassignano.it		Associazioni ricreative e sportive	Ambito 5 e 6	PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Ass. Pro Loco Passignano		Via Trento e Trieste Passignano sul Trasimeno	075.827635	Proloco.passignano@gmail.com	prolocopassignano@pec.it	Associazioni ricreative e sportive	Ambito 5 e 6	PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Aeroclub volovelistico Castel Viscardo	Velli Pierfrancesco	Str. Provinciale,47 Località Alfina (TR)	339 533 7297	info@aeroclubcastelviscardo.it	aeroclubcastelviscardo@pec.it	Associazioni ricreative e sportive	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Associazione Acqua	Mirko Pacioni	Piazza Indipendenza,18 – Porano (TR)	0763.450524	ass.acqua2019@gmail.com	associazioneacquaporano@pec.it	Associazioni ambientaliste e di tutela del paesaggio	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
A.NI.MA.LAB. ORVIETO soc.coop.arl	Nicoletta Boccadoro	Via di Tessitori,5 - Orvieto	0763.616190	amministrazione@animalab.it	animalaborvieto@legalmail.it	Cooperativa sociale e terzo settore	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
UNPLI UMBRIA APS	Francesco Fiorelli	Pro Loco Città della Pieve – Piazza Matteotti,3	320.8973292	segreteria@unplumbria.info	unplumbria@pec.it	Associazioni ricreative e sportive	Ambito 5 e 6	PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Oleificio Pozzuolese soc. coop. agricola	Sergio Maneggia	Via Croce,3 – Castiglione del Lago (PG)	075.959151	oleificiopozzuolese@gmail.com	Cooperativa.oleificiopozzuolese@legalmail.it	imprese	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Aurora soc. coop.va	Susanna Straccali	Via V.Emanuele,91 – Castiglione del Lago (PG)	075.951003	info@auroragroup.it	aurorasocietacooperativa@pec.it	imprese	Ambito 5 e 6	Leader II, Plus, PSR 2007-2013 Asse IV, PSR 2014-2022
Associazione Valdichiani	Riccardo prudenzi	Via dei Pini,3 - Fabro (TR)	328.8988124	Ass.valdichiani@gmail.com	valdichiani@pec.it	Cooperativa sociale e terzo settore	Ambito 5 e 6	PSR 2014-2022
Soc. Coop. Stella del Lago	Ivo Bianconi	Loc. Badiali,23 – Panicarola (PG)	075.9589102	Stelladelalago1949@gmail.com	stelladelalago@pec.agritel.it	imprese	Ambito 5 e 6	PSR 2014-2022
Ass.Italiana della via Romea germanica	Flavio Foietta	Via Nefetti,3° - Santa sofia (FC)	329.2106197	info@viaromeagermanica.com	<a href="mailto:postmaster@pec.viaromeagermanica.com">postmaster@pec.viaromeagermanica.com</a>	Associazioni ambientaliste e di tutela del paesaggio	Ambito 5 e 6	PSR 2014-2022

Ente	Legale Rappresentante	Sede territoriale	Telefono	E mail	PEC	Tipo di attore (vedi allegato D)	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)	Esperienze/ competenze in relazione all'intervento Leader
ASS. ACCADEMIA PIETRO VANNUCCI	Marcella Binaretti	Piazza Matteotti – 06062 Città della Pieve (PG)	349.2331003	accademiavannucci@tiscali.it	accademiavannucci@pec.it	Associazione culturale	Ambito 5 e 6	
ASS. ARBIT	Guido Materazzi	Via Lungo Lago,22 – Castiglione del Lago (PG)	3395456987	guidonautica@libero.it	associazionearbit@pec.it	Associazione culturale	Ambito 5 e 6	
ASS. EPOOK – ecomuseo del paesaggio orvietano	Chiara Tiracorrendo	Piazzale Francesco Parri,3 – Fabro (TR)	3792679038	info@ecomuseodelpaesaggio.it	Ecomuseo.paesaggioorvietano@pec.it	Associazioni ambientaliste e di tutela del paesaggio	Ambito 5 e 6	
FONDAZIONE COTARELLA		Loc. San Pietro snc – 05020 Montecchio (TR)	0744/9556	info@fondazionecotarella.com	fondazionecotarella@pec-legal.it	Associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni	Ambito 5 e 6	
DISTRETTO DEL CIBO AGROALIMENTARE DELLE PRODUZIONI CERTIFICATE E TUTELATE DELL'AREA TRASIMENO CORCIANESE	Romeo Pippi	P.zza Gramsci,1 – 06062 Città della Pieve (PG)	3703371017	distrettotrasimenocorciinese@gmail.com	distrettodelcibotrasimenocorciinese@legalmail.it	Associazione culturale	Ambito 5 e 6	
DISTRETTO DEL CIBO AGROALIMENTARE DELLE PRODUZIONI CERTIFICATE E TUTELATE DELL'AREA SUD OVEST ORVIETANO	Gionni Moschetti	Via del Popolo,22 – 05018 Orvieto (TR)	3933313523	distrettosudovestorvietano@gmail.com	distrettodelcibosudovestorvietano@legalmail.it	Associazione culturale	Ambito 5 e 6	
LABORATORIO DEL CITTADINO APS	Mariella Morbidelli	Via B.Buozzi,48 – Castiglione del Lago	339.6331285	labdelcittadino@libero.it	labdelcittadino@pec.it	Associazioni ambientaliste e di tutela del paesaggio e associazione culturale	Ambito 5 e 6	
ASSOCIAZIONE EUROPA COMUNICA APS	Jean Luc Umberto Bertoni	Via Solitaria,1 – Deruta (PG)	329.8881111	europacomunica@gmail.com	europacomunica@pec.it	Associazione culturale	Ambito 5 e 6	
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE LA CERRETA	Paola Butali	Via Cerreta – Castiglione del Lago (PG)	075.0440128	amministrazione@agricolalacerreta.it	cerretasrl@pec.it	Associazioni culturali	Ambito 5 e 6	
ODV ARTE SOSTEGNO	Alda Mezzetti	Via dell'Asilo,1 – Castiglione del Lago	331.4828881	artesosostegno@gmail.com	artesosostegno@pec.it	Associazione di volontariato	Ambito 5 e 6	

## 2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA

L'area omogenea interessata all'intervento (Trasimeno-Orvietano) (Fig. 1) è collocata nella zona centro-ovest della Regione Umbria e comprende una parte del territorio di otto Comuni della Provincia di Perugia e di undici comuni ricadenti nella Provincia di Terni: Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Magione, Castiglione del Lago, Panicale, Paciano, Città della Pieve, Piegaro, San Venanzo, Orvieto, Allerona, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano. Di fatto tutto il territorio risente certamente della vicinanza con Perugia, Viterbo e alcune aree turistiche della Toscana (Siena, San Casciano e Cetona, Montepulciano, Pienza), centri urbani che costituiscono poli di attrazione attorno ai quali ruotano sia le attività economiche che sociali di questa zona.

Per quanto concerne invece i centri urbani, maggiormente attrattivi, all'interno dell'area orvietana predomina la città di Orvieto, mentre nell'area del Trasimeno non esiste sotto questo aspetto un vero e proprio polo di attrazione urbano predominante rispetto agli altri; l'intera area risente invece delle attività urbane principalmente di Perugia, ma anche di altri centri toscani quali per esempio Cortona e Chiusi. La superficie complessiva del territorio interessata all'elaborazione della SSL l'Area omogenea Trasimeno-Orvietano è di 1.608,11 kmq.

Come si evince dalla Tabella A e dalle informazioni cartografiche nessuna superficie e di conseguenza nessun foglio di mappa risultano esclusi dal territorio ricompreso nell'Area omogenea per la realizzazione della SSL.

**TAB. A – Caratteristiche del territorio dell'Area omogenea Trasimeno Orvietano**

Area omogenea Trasimeno Orvietano						
A	B	C	D	E	F	G
Comune	Classificazione (AREA C o D)	Superficie (inclusa nella SSL) in KMQ	Popolazione residente (inclusa nella SSL)	Superficie (esclusa dalla SSL)	Popolazione (esclusa dalla SSL)	DENSITA' POPOLAZIONE (D/C)
Magione	C	129,73	14.569	0	0	112,3
Passignano sul Trasimeno	C	81,33	5.518	0	0	67,8
Tuoro sul Trasimeno	C	55,88	3.853	0	0	69,0
Castiglione del Lago	C	205,27	15.412	0	0	75,1
Città della Pieve	C	110,94	7.772	0	0	70,1
Piegaro	C	99,08	3.795	0	0	38,3
Panicale	C	79,26	5.714	0	0	72,1
Paciano	C	16,91	984	0	0	58,2
San Venanzo	C	169,45	2.299	0	0	13,6
Montegabbione	C	51,06	1.231	0	0	24,1
Monteleone d'Orvieto	C	24,10	1.562	0	0	64,8
Fabro	C	34,55	2.902	0	0	84,0
Parrano	C	40,09	587	0	0	14,6
Ficulle	C	64,62	1.688	0	0	26,1
Allerona	C	82,61	1.852	0	0	22,4
Orvieto	C	281,27	21.018	0	0	74,7
Porano	C	13,60	1.988	0	0	146,2
Castel Viscardo	C	26,22	3.016	0	0	115,0
Castel Giorgio	C	42,14	2.176	0	0	51,6
<b>Totale</b>		<b>1.608,11</b>	<b>97.936</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>60,9</b>

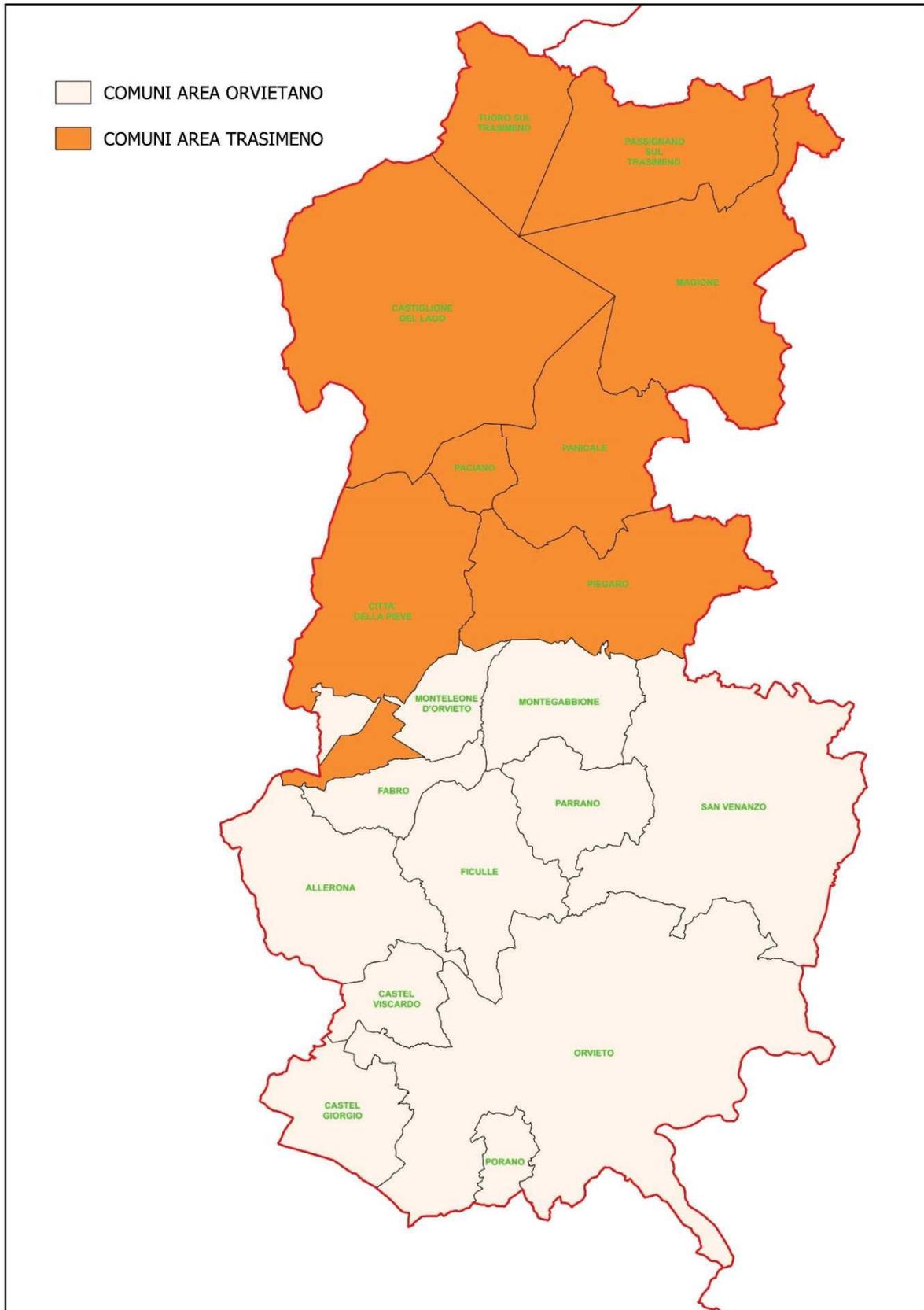
Dati zonizzazione: fonte pag.45 PSR 2014-2020. Dati popolazione residente: CENSIMENTO ISTAT 2011 ([www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it)). Dati superficie in Kmq: fonte: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

**TAB. B – Classificazioni Comuni secondo le caratteristiche di Area Interna (geografia amministrativa al 30/09/2020).**

<b>COMUNE</b>	<b>COD. Aree Interne 2014-2020</b>	<b>DESCRIZIONE Aree Interne 2014-2020</b>	<b>CODICE Aree Interne 2021-2027</b>	<b>DESCRIZIONE Aree Interne 2021-2027</b>
Castiglione del Lago	C	C - Cintura	D	D - Intermedio
Città della Pieve	D	D - Intermedio	D	D - Intermedio
Magione	C	C - Cintura	C	C - Cintura
Paciano	D	D - Intermedio	E	E - Periferico
Panicale	D	D - Intermedio	E	E - Periferico
Passignano sul Trasimeno	B	B - Polo intercomunale	C	C - Cintura
Piegaro	D	D - Intermedio	D	D - Intermedio
Tuoro sul Trasimeno	C	C - Cintura	D	D - Intermedio
Allerona	E	E - Periferico	C	C - Cintura
Castel Giorgio	E	E - Periferico	C	C - Cintura
Castel Viscardo	E	E - Periferico	C	C - Cintura
Fabro	D	D - Intermedio	C	C - Cintura
Ficulle	E	E - Periferico	D	D - Intermedio
Montegabbione	D	D - Intermedio	D	D - Intermedio
Monteleone d'Orvieto	D	D - Intermedio	D	D - Intermedio
Orvieto	D	D - Intermedio	A	A - Polo
Parrano	D	D - Intermedio	D	D - Intermedio
Porano	E	E - Periferico	C	C - Cintura
San Venanzo	E	E - Periferico	D	D - Intermedio

Fonte: Istat

Fig. 1 - Territorio e Comuni Area Trasimeno Orvietano



## 3 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO

### 3.1 Studio dell'area interessata

#### 3.1.1 Analisi di contesto

In questo paragrafo verranno evidenziate le principali caratteristiche territoriali dell'Area omogenea Trasimeno Orvietano oggetto della presente proposta per la SSL. Tale analisi è suddivisa nelle diverse sezioni che descrivono con i principali dati ed informazioni l'Area stessa. I dati utilizzati sono stati reperiti dalle fonti ufficiali (Istat, CCIAA Umbria, statistiche comunali, Regione Umbria); gli stessi sono aggiornati in base alla disponibilità di ciascuna fonte.

#### *Dimensione sociodemografica*

Attraverso la lettura dei dati che descrivono la dimensione sociodemografica delle singole realtà comunali (Tab. A, Tab. 1, Grafico 1, Fig. 2), l'Area del Trasimeno Orvietano può essere distinta in 2 parti. La prima di queste è rappresentata da otto comuni con una popolazione maggiore a 3.000 abitanti: Orvieto 19.689 ab., Castiglione del Lago 15.193 ab., Magione 14.602 ab., Città della Pieve ab. 7.512., Panicale 5.332 ab., Passignano sul Trasimeno 5.662 ab., Tuoro sul Trasimeno 3.743 ab., Piegara 3.389 ab. (dati al 01.01.2022). La seconda parte è formata da 11 comuni con meno di 3.000 abitanti, dove si trovano: Castel Viscardo 2.731 ab., Fabro 2.626 ab., San Venanzo 2.182 ab., Castel Giorgio 2.034 ab., Porano 1.904 ab., Allerona 1.685 ab., Ficullesse 1.584 ab., Monteleone d'Orvieto 1.369 ab., Montegabbione 1.120 ab., Paciano 952 ab., Parrano 485 ab. (dati al 01.01.2022).

Il Grafico 1 mostra che i Comuni con più alto numero di residenti nella zona del Trasimeno (parte sinistra del grafico) sono il Comune di Castiglione del Lago e il Comune di Magione, sopra i 14.000 abitanti, il resto dei Comuni si attesta sotto gli 8.000 con Paciano al di sotto dei mille abitanti; dallo stesso grafico si può notare che nell'area dell'Orvietano (parte destra del grafico) la maggior parte della popolazione è concentrata nel Comune di Orvieto, mentre i Comuni limitrofi sono scarsamente popolati, con popolazione residente sempre sotto i 3.000 abitanti.

Non è in atto una ricollocazione della popolazione all'interno della regione, dalle aree rurali verso le aree urbane: il progressivo **calo dei residenti**, tendenza iniziata in Umbria a partire dal 2014, interessa tutta la regione. La Tab. 1 mette in evidenza i dati relativi alla popolazione residente dell'Area Trasimeno Orvietano nel 2011 (Censimento Istat 2011) e al 01.01.2022 (dati Istat), calcolandone anche la variazione (indice di spopolamento); tutta l'Area ha subito una perdita nel numero di residenti corrispondente al -4,23%, maggiore del dato medio umbro (-2,88%) e di quello italiano (0,68%). Fanno eccezione solo il Comune di Magione e quello di Passignano sul Trasimeno sono in controtendenza, ma con percentuali esigue (rispettivamente, 0,23% e 2,61%). Oltre a questi due Comuni, il declino della popolazione è generale ed esteso a tutti i comuni indipendentemente dal loro carattere rurale o urbano, e dalla loro dimensione.

La Tabella 2 e la Figura 3 mostrano la **densità di popolazione** residente dell'Area nella sua evoluzione, dal 1991 al 2022. Rispetto ai dati più recenti del 2022, la densità di popolazione dell'Area Trasimeno Orvietano è di 58 abitanti/kmq e tale dato classifica l'area ricadente nelle «Celle rurali della griglia» o «Celle della griglia a bassa densità» (intensità abitativa esigua, Celle della griglia di 1 km<sup>2</sup> con una densità inferiore a 300 abitanti/km<sup>2</sup> e altre celle al di fuori degli agglomerati urbani) (Fig. 4), come da Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1130 della Commissione.

In alcuni comuni si registra una maggiore densità di popolazione, come a Magione (112,6 ab./kmq), Porano (140 ab./kmq) o Castel Viscardo (104,2 ab./kmq). In altri comuni dell'Area invece la densità risulta essere molto ridotta, come a Allerona (20,4 ab./kmq), Parrano (12,1 ab./kmq) e San Venanzo (12,9 ab./kmq). Questa diversità fra i comuni evidenzia che l'Area Trasimeno Orvietano risulta essere caratterizzato da un'elevata eterogeneità dei territori, poiché sono presenti realtà quasi urbane e territori estremamente rurali. La variazione tra i dati della densità di popolazione dei diversi comuni tra il 1991 ed il 2022 descrive una diversità tra gli stessi: ad esempio Magione vede aumentare del 28% questo valore o Passignano sul Trasimeno del 18%, mentre in altri Comuni c'è una netta contrazione anche del -24,4% di Parrano o -15,2% di Monteleone d'Orvieto.

Nell'Area Trasimeno Orvietano l'età media della popolazione è di 49,3 anni, dato maggiore a quello regionale di 47,3 e nazionale di 45,7. In alcuni comuni dell'Orvietano, come Castel Giorgio, Montegabbione, San Venanzo che il dato è maggiore di 50.

La tabella 3 ed il grafico 2 mostrano che la percentuale di popolazione residente sopra i 65 anni, pari al 28,39% del totale, è leggermente più alta rispetto ai dati regionali pari al 26,58% e maggiore al dato nazionale di 23,80%. Addirittura, in alcuni dei Comuni dell'Area tali percentuali arrivano al 36,70% (Parrano), 36,43% (Montegabbione), 35,35% (Castel Giorgio).

Tali dati, confrontati con quelli del 2015 presentati con il PAL (PSR per l'Umbria 2014-20, Mis. 19), indicano una tendenza in crescita dell'invecchiamento della popolazione dell'Area Trasimeno Orvietano. Nel 2015 infatti il valore la percentuale di popolazione dai 65 anni in su era del 25,99% per l'Area Trasimeno Orvietano, 24,59% per l'Umbria, 21,74% per l'Italia.

Nella tabella 3.1 viene illustrata la struttura della popolazione per età dell'Area del Trasimeno-Orvietano, divisa in 3 gruppi: giovani, fino a 14 anni, adulti, tra i 15 e i 64 anni, e anziani, dai 65 in poi.

La Tabella 4 ed il Grafico 3 descrivono la presenza di cittadini stranieri nell'Area Trasimeno Orvietano al 1° gennaio 2022; in media questi rappresentano il 10,62% della popolazione residente, percentuale in linea rispetto alla situazione regionale (10,21%), superiore rispetto alla situazione nazionale (8,52%). La maggior concentrazione di cittadini stranieri rispetto ai residenti, esigui tra l'altro, si riscontra nel comune di Parrano (13,2%), mentre la minore ad Allerona con il 6,17%.

Da un punto di vista prettamente geografico è possibile vedere come la popolazione straniera sia concentrata nel nord del territorio, ovvero nel comprensorio del Trasimeno.

Per quanto riguarda la provenienza di questi, la maggior parte dei cittadini stranieri presenti nell'Area Trasimeno Orvietano proviene dall'Unione europea e altri stati europei; seguono poi cittadini di provenienza africana, americana, asiatica e oceanica. La situazione riflette quello che accade nelle realtà di confronto, anche se le percentuali di ripartizione si appiattiscono.

La **contrazione dei flussi migratori** ha certamente contribuito all'accelerazione dei fenomeni demografici "critici". La componente straniera dei residenti ha, infatti, una struttura per età e un indice di vecchiaia che denotano una popolazione più giovane rispetto a quella dei residenti di cittadinanza italiana (Fonte: Umbria in cifre, Regione Umbria); tuttavia tale contributo non appare decisivo, data l'incidenza che tale componente ha sul totale della popolazione del Trasimeno Orvietano (10,6% nel 2022) e, in generale, umbra. Le vere determinanti dei fenomeni demografici del calo e l'invecchiamento della popolazione sono dunque da imputare alla componente italiana dei residenti e sono sostanzialmente riconducibili all'allungamento della vita media e alla scarsa natalità (che compromette il ricambio generazionale); preoccupante, infatti, non è tanto l'aumentare della speranza di vita media e il conseguente invecchiamento della popolazione, ma, soprattutto, il dato relativo alle future nascite, che non saranno sufficienti a compensare i decessi, destinati ad aumentare, data la maggiore concentrazione della popolazione nelle fasce più anziane.

Questi fattori portano ad un conseguente **indebolimento della coesione sociale** tra cittadini (per calo demografico), tra le differenti generazioni (aumento divario fasce popolazione) e segmenti interculturali (residenti italiani e stranieri). A fronte dello sviluppo di società pluraliste, infatti, la coesione rappresenta una sorta di "collante sociale": mira, cioè, ad avvicinare e conciliare le diverse componenti sociali stimolando il senso di appartenenza ad una stessa collettività.

Da qui a dieci anni, le stime Istat danno per l'Umbria una perdita demografica stimata in oltre 26 mila unità (-3,05 per cento, a fronte del -2,06 dell'Italia). Coloro che hanno un'età compresa tra i 15 e i 64 anni, e che dunque sono deputati al sostegno economico dell'intera popolazione regionale, caleranno del 6,8 per cento (-6 per cento in Italia), pari a oltre 36 mila persone; di quasi 19 mila sarà la perdita degli under 15 mentre i più anziani, dai 65 anni in poi, aumenteranno di quasi 27 mila. E già nel 2030, la popolazione degli over 64 anni si stima supererà quella degli under 35. Sempre secondo l'Istituto di statistica, l'indice di vecchiaia nella nostra regione è destinato ad aumentare e dall'attuale 223,1%, nel 2070 si arriverà al 367%, cioè, 367 over 65 ogni 100 bambini con età inferiore ai 14 anni (294% la previsione per Italia).

L'indice di dipendenza strutturale degli anziani (Tab. 5), che pone in relazione la popolazione di età non attiva (0-14 anni e >65 anni e più) con la popolazione attiva (14-64 anni), evidenzia come a livello dell'Area Trasimeno Orvietano vi sia un'elevata dipendenza degli anziani sulla popolazione attiva, poiché assume un valore pari a 59 nel 2011 e cresce arrivando a 66 nel 2022. Il dato è maggiore rispetto a quello registrato a livello regionale (63) e a livello nazionale (57). La situazione è analoga a livello di singoli comuni dell'Area in considerazione con punte nei comuni di Montegabbione, Castel Giorgio e Parrano.

L'indice di vecchiaia (Tab. 5) invece, misura il peso della popolazione anziana (>65 anni e più) sulla popolazione giovane (0-14 anni), dove valori superiori a 100 manifestano una maggior presenza della popolazione anziana rispetto a quella giovane. Tale indice, calcolato sulla popolazione dell'Area Trasimeno Orvietano riportava un valore pari a 198 nel 2011 e sale a 248 nel 2022, dimostrando un'elevata presenza e forte crescita di soggetti anziani. Il dato risulta essere notevolmente più alto di quello rilevato nelle realtà di confronto, soprattutto rispetto a quello nazionale (188 nel 2022), mentre è moderatamente più alto con il dato regionale (223). A livello di singoli comuni si registrano valori ben oltre 300, come nel caso di San Venanzo, Montegabbione, quasi 400 come Castel Giorgio e addirittura 481 come il caso di Parrano, il che dimostra un'elevata presenza di soggetti anziani rispetto a quelli giovani in queste realtà.

L'indice di ricambio della popolazione attiva (Tab. 5) rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per uscire dall'età lavorativa (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. L'indicatore che descrive l'Area del Trasimeno Orvietano (138) è più alto del dato regionale (124) e sensibilmente più alto del dato nazionale (115). C'è però molta differenza tra i Comuni dell'Area visto che in alcuni l'indice arriva ad essere di oltre 200 (San Venanzo con 216) oppure Parrano (con 213).

L'indice di struttura della popolazione attiva (Graf.4) misura il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa e, quindi, tanto più è basso l'indice, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa. A livello dell'Area Trasimeno Orvietano l'indice era nel 2008 di 120 ed ha subito un forte rialzo arrivando a 157 nel 2022. Tale valore è superiore a quello rilevato a livello regionale (151) e nazionale (143). Tutto ciò è indice di un preoccupante e progressivo invecchiamento della popolazione attiva che è particolarmente accentuato nell'Area Trasimeno Orvietano. Analizzando però i singoli comuni dell'Area possiamo vedere come in realtà tale indice sia spinto in alto solo da pochi comuni, come Parrano, Ficulles, Paciano, Piegaro; in queste realtà l'indice è più alto di 160.

Tale fenomeno demografico **dell'invecchiamento della popolazione** e il decremento delle persone in età lavorativa, particolarmente in questa Area rispetto agli stessi indici regionali e nazionali determina un non congruo ricambio generazionale perché si sta assottigliando la coorte delle persone in età lavorativa (come si evince dall'indicatore della dipendenza strutturale e del ricambio popolazione attiva).

I giovani costituiscono dunque una risorsa sempre più scarsa non solo per fenomeni strettamente demografici, ma anche per l'esito degli spostamenti verso l'estero a causa della mancanza di servizi e di opportunità di lavoro, non sufficientemente bilanciati dai flussi verso l'Umbria provenienti da fuori Italia (AUR, 2022).

L'assottigliamento della fascia di popolazione in grado di lavorare e produrre per sostenere anche i giovanissimi e i più anziani comporta evidenti **conseguenze in termini di sostenibilità economica e sociale**.

La tab. 5.1 descrive il reddito medio pro-capite negli anni 2020, 2021 e la variazione percentuale; i dati riferiti all'Area del Trasimeno-Orvietano riportano un valore per entrambi gli anni minore di quello Umbro e un incremento percentuale sempre minore rispetto alla crescita riportata da tutta la regione.

Gli effetti di tali fenomeni possono essere molto rilevanti sulla crescita economica e avere quindi un impatto negativo sulla produttività, soprattutto rispetto al costante livello di invecchiamento della popolazione. Il fenomeno oltre ad incidere sulla tenuta in generale del sistema del welfare (politiche previdenziali, sanitarie e socioassistenziali) ha effetti indiretti sulla produttività del lavoro condizionata da elementi legati all'organizzazione dei processi produttivi e al grado di innovazione e competitività delle imprese e dei lavoratori.

È necessario quindi puntare su **politiche volte a contrastare il calo demografico** (maggiore partecipazione femminile e dei giovani al mondo del lavoro, favorire la conciliazione lavoro e famiglia; etc.) sia su centri di maggiori dimensioni che su centri rurali più piccoli per incidere sulla produttività del lavoro e sostenere in generale la crescita economica dell'Area. Inoltre, sarà necessario investire nelle politiche di rigenerazione urbana, che aumentano la qualità della vita, una leva per contribuire a contrastare l'emigrazione dei giovani.

Per di più, sarà sempre più strategico intervenire affinché il territorio cresca in attrattività e richiami giovani che possano trovarvi occasioni di lavoro soddisfacenti, perché la competitività territoriale, già oggi, si sta giocando anche su questo fronte.

Su questa linea gioca un ruolo importante anche la **rivalutazione dell'ambiente rurale** quale contesto e scelta di vita maturato nel periodo della pandemia ed incentivato dalle possibilità dello *Smart working*; infatti, uno dei punti di forza da valorizzare è il posizionamento, connesso alla percezione ancora molto solida, di regione verde, poco popolata e con un alto livello di qualità della vita (Fonte: Comunicati stampa CCIA-Umbria).

I comuni più piccoli possono ambire a divenire una piattaforma territoriale in grado di accogliere una variegata "popolazione instabile" attratta per turismo in senso lato, per il tempo libero o per il lavoro da remoto. La tendenziale riduzione e flessibilizzazione degli orari di lavoro e la crescita della popolazione pensionata ma ancora attiva aumentano la domanda potenziale in questo senso. D'altro canto, lo sviluppo dei servizi da remoto, a partire dal commercio online, consentirà prevedibilmente di ridurre drasticamente l'isolamento.

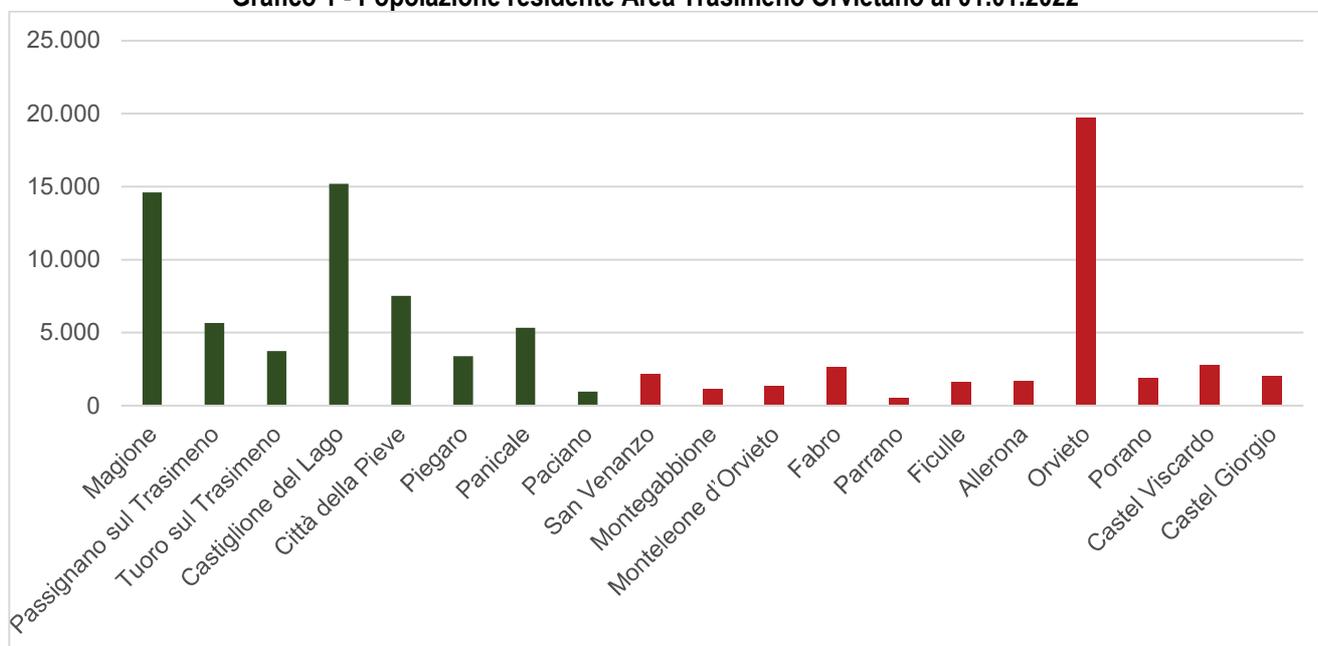
Tuttavia, questo scenario di resilienza e trasformazione non si realizzerà in modo spontaneo, ma richiede investimenti pubblici e privati e strategie condivise. Inevitabilmente, una parte delle condizioni necessarie devono essere realizzate dalle comunità locali. (<https://www.agenziaumbriaricerche.it/focus/i-comuni-umbri-di-fronte-alla-sfida-demografica-dalla-frammentazione-allunione/>)

**Tab. 1 - Popolazione residente nell'Area del Trasimeno Orvietano al Censimento ISTAT 2011, al 01.01.2022 e variazione percentuale**

Elenco comuni area Trasimeno	Popolazione residente CENSIMENTO ISTAT 2011	Popolazione residente al 01.01.2022	indice di spopolamento
Magione	14.569	14.602	0,23%
Passignano sul Trasimeno	5.518	5.662	2,61%
Tuoro sul Trasimeno	3.853	3.743	-2,85%
Castiglione del Lago	15.412	15.193	-1,42%
Città della Pieve	7.772	7.512	-3,35%
Piegaro	3.795	3.389	-10,70%
Panicale	5.714	5.332	-6,69%
Paciano	984	952	-3,25%
Elenco comuni area Orvietano	Popolazione residente CENSIMENTO ISTAT 2011	Popolazione residente al 01.01.2022	indice di spopolamento
San Venanzo	2.299	2.182	-5,09%
Montegabbione	1.231	1.120	-9,02%
Monteleone d'Orvieto	1.562	1.369	-12,36%
Fabro	2.902	2.626	-9,51%
Parrano	587	485	-17,38%
Ficulle	1.688	1.584	-6,16%
Allerona	1.852	1.685	-9,02%
Orvieto	21.018	19.689	-6,32%
Porano	1.988	1.904	-4,23%
Castel Viscardo	3.016	2.731	-9,45%
Castel Giorgio	2.176	2.034	-6,53%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>97.936</b>	<b>93.794</b>	<b>-4,23%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>884.268</b>	<b>858.812</b>	<b>-2,88%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.433.744</b>	<b>59.030.133</b>	<b>-0,68%</b>

Fonte: Demoistat.it

**Grafico 1 - Popolazione residente Area Trasimeno Orvietano al 01.01.2022**





**Tab. 2 - Densità della popolazione residente (AB/KMQ) nell'Area Trasimeno Orvietano 1991-2011-2022 e variazione**

<b>Comuni area Trasimeno</b>	<b>1991</b>	<b>2011</b>	<b>2022</b>	<b>variazione % 1991 - 2022</b>
Magione	88	112,4	112,6	28,0%
Passignano sul Trasimeno	59	67,8	69,6	18,0%
Tuoro sul Trasimeno	64	68,9	67,0	4,6%
Castiglione del Lago	65	75,1	74,0	13,9%
Città della Pieve	60	70,1	67,7	12,9%
Piegaro	36	38,3	34,2	-5,1%
Paciano	55	58,2	67,3	22,3%
Panicale	66	72,1	56,3	-14,7%
<b>Comuni area Orvietano</b>	<b>1991</b>	<b>2011</b>	<b>2022</b>	<b>variazione % 1991 - 2022</b>
San Venanzo	14	13,6	12,9	-8,0%
Montegabbione	25	24,1	21,9	-12,3%
Monteleone d'Orvieto	67	64,8	56,8	-15,2%
Fabro	82	84,0	76,0	-7,3%
Parrano	16	14,6	12,1	-24,4%
Ficulle	26	26,1	24,5	-5,7%
Allerona	22	22,4	20,4	-7,3%
Orvieto	76	74,7	70,0	-7,9%
Porano	118	146,2	140,0	18,6%
Castel Viscardo	108	115,0	104,2	-3,6%
Castel Giorgio	53	51,6	48,3	-8,9%
<b>TOTALE AREA TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>56</b>	<b>60,9</b>	<b>58,3</b>	<b>4,2%</b>
<b>Umbria</b>	<b>96</b>	<b>104,6</b>	<b>101,6</b>	<b>5,8%</b>
<b>Italia</b>	<b>188</b>	<b>197,2</b>	<b>195,4</b>	<b>3,9%</b>

Fonte: Demoistat.it

**Fig. 3 – Densità della popolazione residente (AB/KMQ) nell'Area Trasimeno Orvietano 2022**

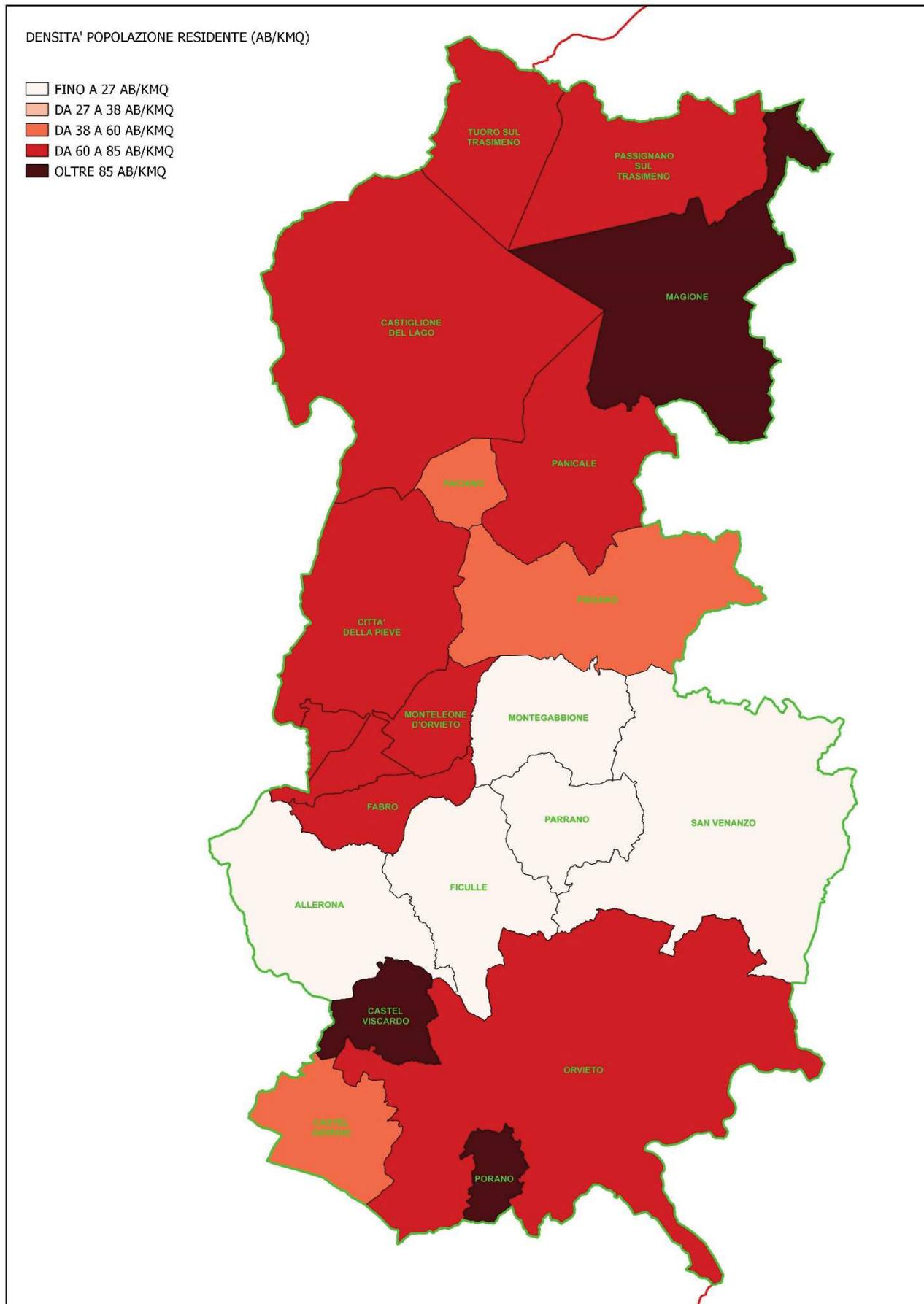
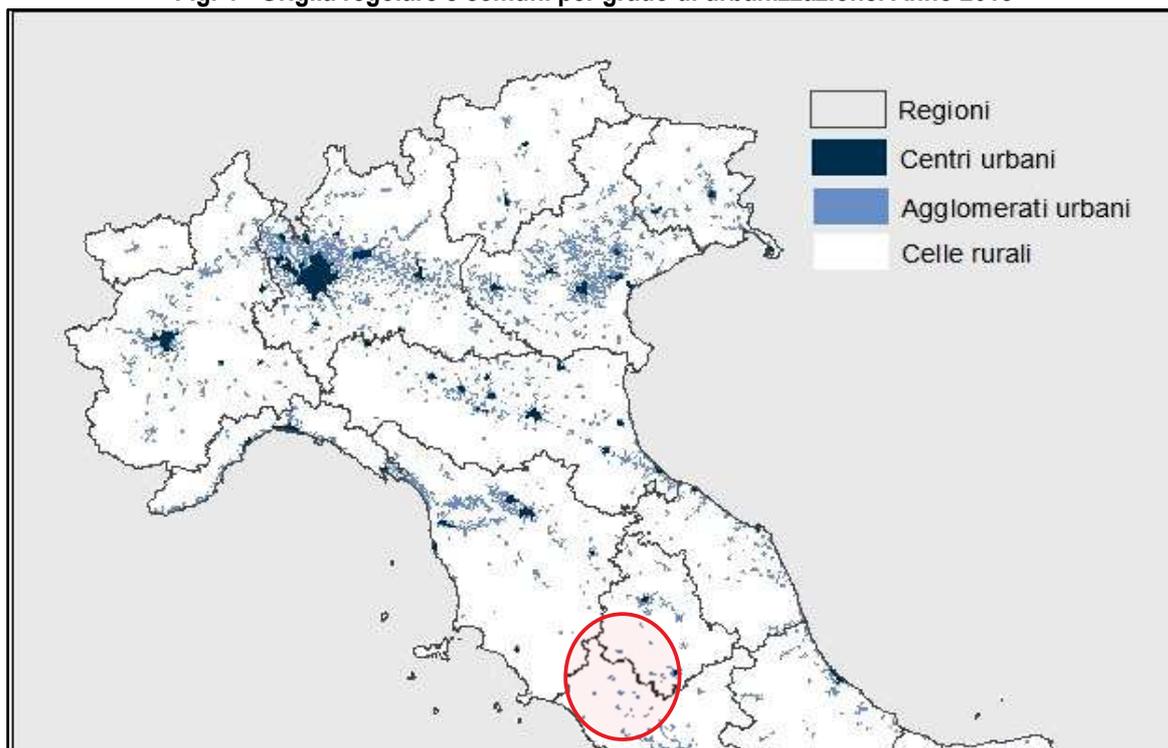


Fig. 4 - Griglia regolare e comuni per grado di urbanizzazione. Anno 2018



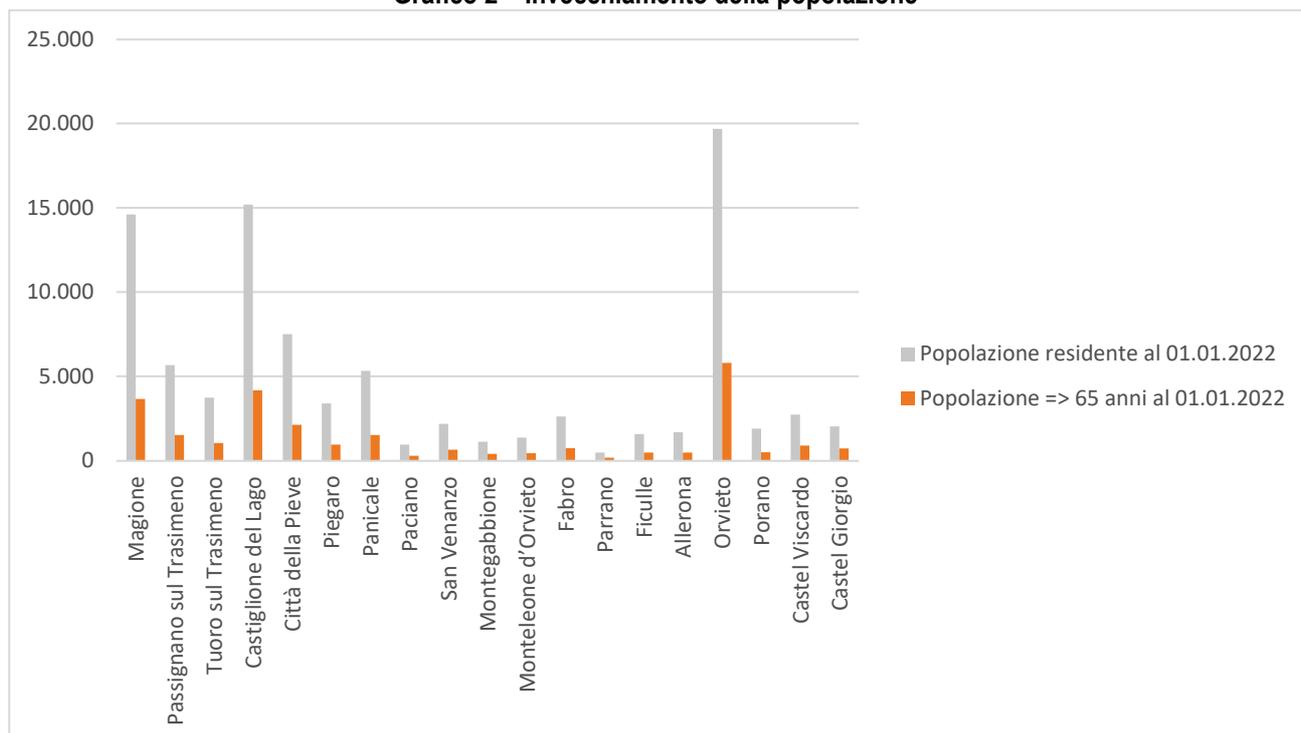
Fonte: ISTAT - Rapporto sul territorio 2020\_Geostat grid, Istat, Confini delle unità amministrative a fini statistici

Tab. 3 - Percentuale di popolazione dai 65 anni in su al primo gennaio 2022

Elenco comuni area Trasimeno	Popolazione residente al 01.01.2022	Popolazione => 65 anni al 01.01.2022	% popolazione =>65 anni al 01.01.2022
Magione	14.602	3.667	25,11%
Passignano sul Trasimeno	5.662	1.515	26,76%
Tuoro sul Trasimeno	3.743	1.047	27,97%
Castiglione del Lago	15.193	4.183	27,53%
Città della Pieve	7.512	2.130	28,35%
Piegaro	3.389	956	28,21%
Panicale	5.332	1.515	28,41%
Paciano	952	291	30,57%
Elenco comuni area Orvietano	Popolazione residente al 01.01.2022	Popolazione => 65 anni al 01.01.2022	% popolazione =>65 anni al 01.01.2022
San Venanzo	2.182	648	29,70%
Montegabbione	1.120	408	36,43%
Monteleone d'Orvieto	1.369	447	32,65%
Fabro	2.626	751	28,60%
Parrano	485	178	36,70%
Ficulle	1.584	491	31,00%
Allerona	1.685	477	28,31%
Orvieto	19.689	5.808	29,50%
Porano	1.904	495	26,00%
Castel Viscardo	2.731	904	33,10%
Castel Giorgio	2.034	719	35,35%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>93.794</b>	<b>26.630</b>	<b>28,39%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>858.812</b>	<b>228.230</b>	<b>26,58%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.030.133</b>	<b>14.051.404</b>	<b>23,80%</b>

Fonte: calcolo su dati Demoistat.it

**Grafico 2 – Invecchiamento della popolazione**



Fonte: Elaborazione su dati Demoistat.it

**Tab. 3.1 – Struttura per età della popolazione, 2022**

Elenco comuni area Orvietano	Popolazione residente al 01.01.2022	Popolazione di età 0-14 anni	popolazione in età attiva (15-64 anni)	Popolazione '=> 65 anni al 01.01.2022
Magione	14.602	1.871	9.064	3.667
Passignano sul Trasimeno	5.662	683	3.464	1.515
Tuoro sul Trasimeno	3.743	386	2310	1047
Castiglione del Lago	15.193	1.910	9.100	4.183
Città della Pieve	7.512	883	4.499	2.130
Piegaro	3.389	377	2056	956
Panicale	5.332	590	3227	1515
Paciano	952	101	560	291
Elenco comuni area Orvietano	Popolazione residente al 01.01.2022	Popolazione di età 0-14 anni	popolazione in età attiva (15-64 anni)	Popolazione '=> 65 anni al 01.01.2022
San Venanzo	2.182	173	1.361	648
Montegabbione	1.120	114	598	408
Monteleone d'Orvieto	1.369	136	786	447
Fabro	2.626	271	1.604	751
Parrano	485	37	270	178
Ficulle	1.584	166	927	491
Allerona	1.685	183	1025	477
Orvieto	19.689	2.168	11713	5.808
Porano	1.904	224	1.185	495
Castel Viscardo	2.731	267	1.560	904
Castel Giorgio	2.034	183	1132	719
<b>TOTALE GAL TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>93.794</b>	<b>10.723</b>	<b>56.441</b>	<b>26.630</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>858.812</b>	<b>102.419</b>	<b>528.163</b>	<b>228.230</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.030.133</b>	<b>7.489.795</b>	<b>37.488.934</b>	<b>14.051.404</b>

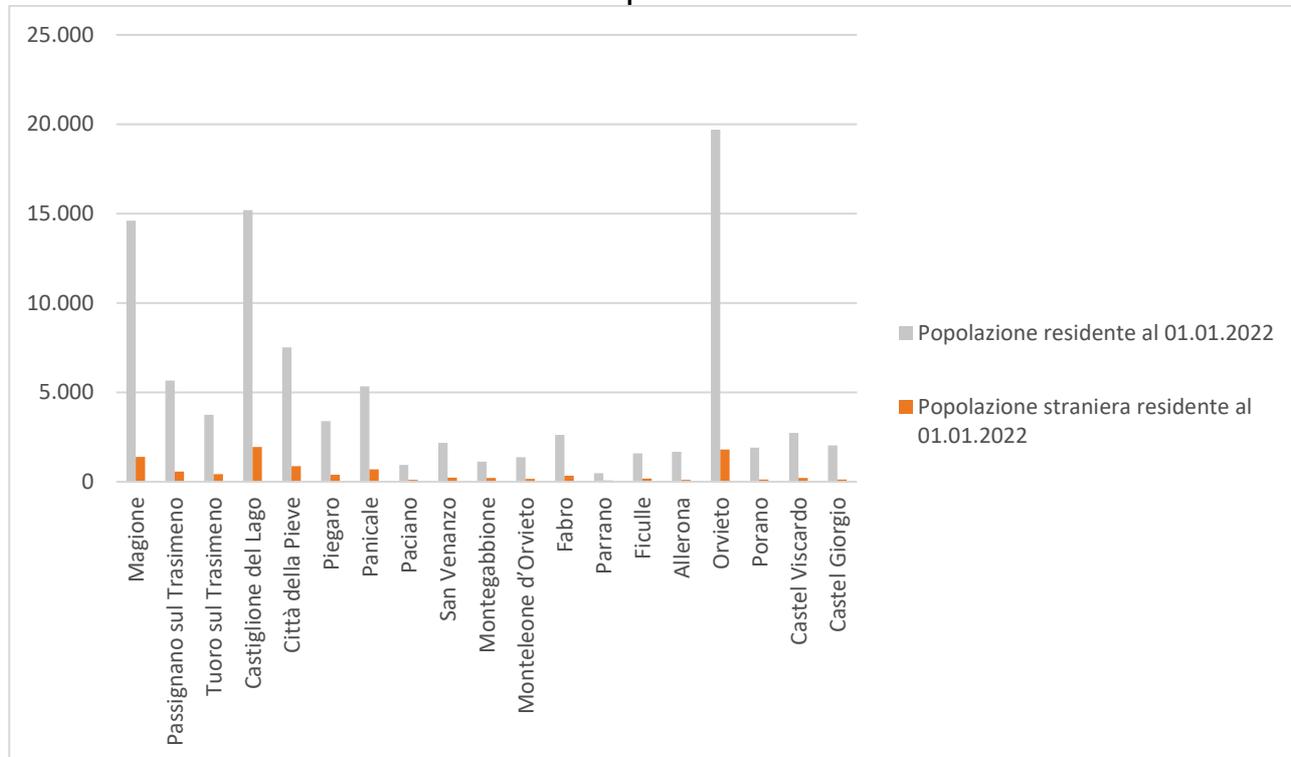
Fonte: calcolo su dati Demoistat.it

**Tab. 4 - Percentuale di popolazione straniera al 01.01.2022**

Comuni area Trasimeno	Popolazione residente	Popolazione straniera residente	% popolazione straniera residente
Magione	14.602	1.386	9,49%
Passignano sul Trasimeno	5.662	570	10,07%
Tuoro sul Trasimeno	3.743	425	11,35%
Castiglione del Lago	15.193	1.949	12,83%
Città della Pieve	7.512	871	11,59%
Piegaro	3.389	397	11,71%
Panicale	5.332	690	12,94%
Paciano	952	109	11,45%
Comuni area Orvietano	Popolazione residente	Popolazione straniera residente	% popolazione straniera residente
San Venanzo	2.182	235	10,77%
Montegabbione	1.120	213	19,02%
Monteleone d'Orvieto	1.369	165	12,05%
Fabro	2.626	332	12,64%
Parrano	485	64	13,20%
Ficulle	1.584	179	11,30%
Allerona	1.685	104	6,17%
Orvieto	19.689	1.808	9,18%
Porano	1.904	117	6,14%
Castel Viscardo	2.731	214	7,84%
Castel Giorgio	2.034	131	6,44%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>93.794</b>	<b>9.959</b>	<b>10,62%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>858.812</b>	<b>87.715</b>	<b>10,21%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>59.030.133</b>	<b>5.030.716</b>	<b>8,52%</b>

Fonte: calcolo su dati Demoistat.it

**Grafico 3 – Popolazione straniera**



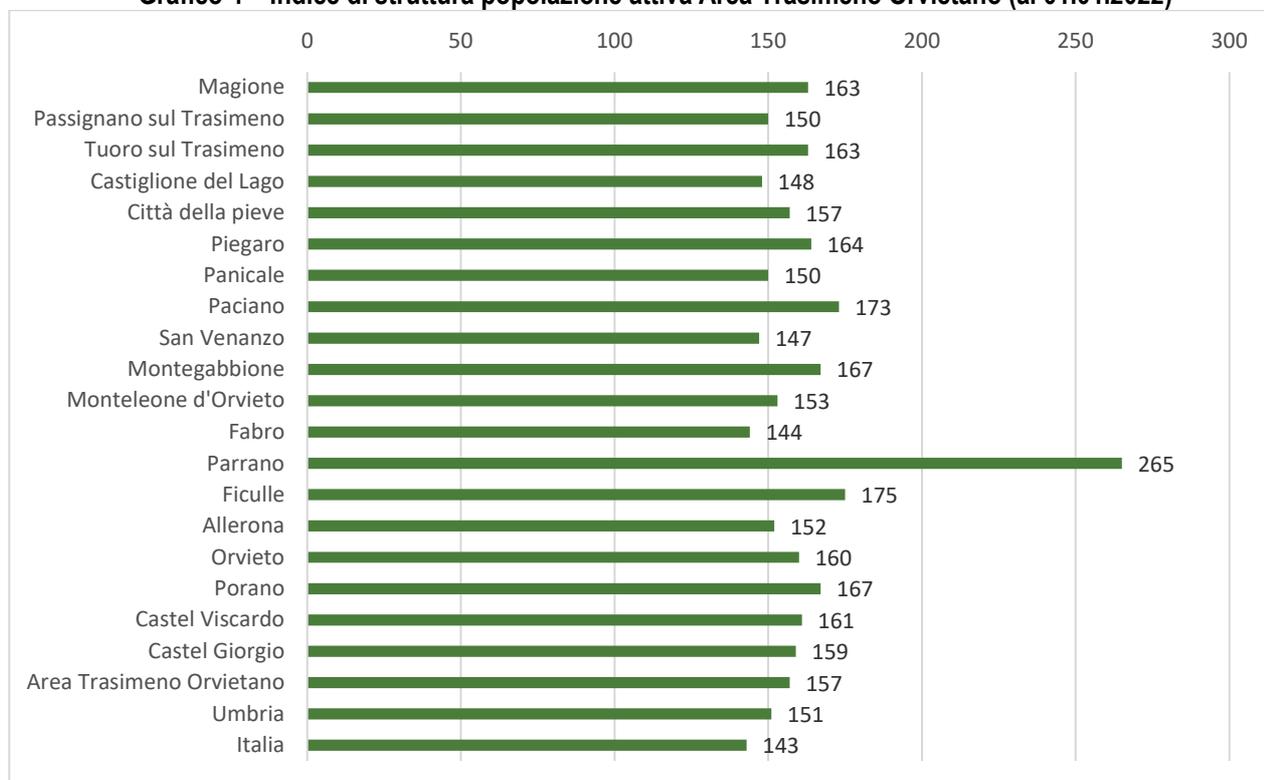
Fonte: Elaborazione su dati Demoistat.it

**Tab. 5 - Indici demografici descrittivi 2011-2022**

Elenco comuni area Trasimeno	Indice di vecchiaia		Dipendenza strutturale		Ricambio popolazione attiva	
	2011	2022	2011	2022	2011	2022
Magione	152	196	58	61	147	110
Passignano sul Trasimeno	169	222	59	63	155	115
Tuoro sul Trasimeno	198	271	63	62	172	120
Castiglione del Lago	190	219	58	67	147	144
Città della pieve	194	241	57	67	144	140
Piegaro	194	254	57	65	150	150
Panicale	186	257	61	65	135	123
Paciano	227	288	52	70	180	168
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>2011</b>	<b>2022</b>	<b>2011</b>	<b>2022</b>	<b>2011</b>	<b>2022</b>
San Venanzo	232	375	59	60	133	216
Montegabbione	282	358	73	87	166	165
Monteleone d'Orvieto	287	329	63	74	174	154
Fabro	204	277	62	64	169	133
Parrano	332	481	76	80	162	213
Ficulle	250	296	61	71	173	190
Allerona	256	261	55	64	146	190
Orvieto	225	268	61	68	162	148
Porano	153	221	52	61	198	123
Castel Viscardo	226	339	61	75	156	171
Castel Giorgio	290	393	63	80	202	167
<b>Area Trasimeno Orvietano</b>	<b>198</b>	<b>248</b>	<b>59</b>	<b>66</b>	<b>154</b>	<b>138</b>
<b>Umbria</b>	<b>182</b>	<b>223</b>	<b>58</b>	<b>63</b>	<b>142</b>	<b>124</b>
<b>Italia</b>	<b>149</b>	<b>188</b>	<b>54</b>	<b>57</b>	<b>127</b>	<b>115</b>

Fonte: Elaborazioni su Dati Censimento 2011 e Demoistat.it 2022

**Grafico 4 – Indice di struttura popolazione attiva Area Trasimeno Orvietano (al 01.01.2022)**



Fonte: Elaborazioni su Dati Demoistat.it 2022

**Tab. 5.1 – Reddito medio pro-capite, 2020, 2021 e variazione percentuale**

<b>Elenco comuni area Trasimeno</b>	<b>reddito pro capite 2020 (€)</b>	<b>reddito pro capite 2021 (€)</b>	<b>var % 2020-2021</b>
Magione	18.193	18.503	1,7
Passignano sul Trasimeno	18.387	18.599	1,2
Tuoro sul Trasimeno	15714	16392	4,3
Castiglione del Lago	17.047	17.679	3,7
Città della Pieve	18.704	19.075	2,0
Piegaro	17824	18171	1,9
Panicale	17.288	17.799	3,0
Paciano	17.793	18.064	1,5
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>reddito pro capite 2020</b>	<b>reddito pro capite 2021</b>	<b>var %</b>
San Venanzo	16.709	17.435	4,3
Montegabbione	16.047	15.291	-4,7
Monteleone d'Orvieto	17.347	17.842	2,9
Fabro	16.431	16.871	2,7
Parrano	17.936	18.412	2,7
Ficulle	16.675	16.853	1,1
Allerona	16.525	17.088	3,4
Orvieto	19.264	19.703	2,3
Porano	19.324	19.550	1,2
Castel Viscardo	17.473	17.599	0,7
Castel Giorgio	16.183	16.894	4,4
<b>GAL TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>17.414</b>	<b>17.780</b>	<b>2,1</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>18.917</b>	<b>19.437</b>	<b>2,7</b>

Fonte: MEF

## **Dimensione socioeconomica**

L'analisi della dimensione socioeconomica ha preso in considerazione la raccolta di dati nei diversi anni di rilevazione, a seconda della disponibilità.

Da dati della Camera di Commercio dell'Umbria aggiornati al terzo trimestre del 2022 è stata elaborata la Tab. 6.1; questa riporta il numero delle imprese attive dell'Area del Trasimeno Orvietano che in totale rappresentano **l'11% delle imprese attive della Regione Umbria**. Tra i comuni, quelli maggiormente interessati dalla presenza delle imprese sono da una parte Castiglione del Lago, Magione per l'area del Trasimeno e, dall'altra, Orvieto. Dal punto di vista socioeconomico l'Area ha subito alcune profonde trasformazioni a partire dagli anni '50-'60 legate ad una progressiva riduzione degli occupati in agricoltura, mai compensata dallo sviluppo di altri settori quali industria e terziario. La maggior parte delle imprese (il 26%) dell'Area è rappresentata da aziende del settore primario, seguite dal 22% di imprese del Commercio all'ingrosso e dettaglio, trasporto e magazzinaggio e dal 15% di imprese di estrazione-costruzione. Evidente è la **scarsa presenza delle attività ricondotte al settore secondario**. La Tab. 6.2 mostra la dimensione media unità locali delle imprese attive (n addetti) nel 2020.

Mettendo a confronto il numero delle imprese attive al terzo trimestre del 2022 con la superficie (KmQ) di ciascun comune dell'Area Trasimeno Orvietano (**bassa densità d'impresa**, Tab. 7.1), si sottolinea che a livello generale questo rapporto (5,4) è minore del dato regionale (9,5). Le imprese registrate nei comuni dell'Area Trasimeno Orvietano nel 2022 sono per la **maggior parte imprese individuali** (53,82%, maggiore del dato regionale umbro 50,27%), società di persone (22% maggiore del dato regionale umbro 19,5%) mentre le società di capitali sono in percentuale minore (21,54%) rispetto al dato umbro (27,34%) (Tab. 7.2).

La Tab. 8 riassume i dati relativi alle unità locali<sup>2</sup> delle imprese attive e relativo numero di addetto (in valori medi annui) per il 2017, 2018, 2019 a livello comunale e la variazione percentuale tra questi. Dal 2017 al 2019 diminuiscono le **unità locali dell'Area Trasimeno Orvietano**, ma con una percentuale minore (-1,89%) rispetto allo stesso dato regionale (-2,39%). I comuni dell'Orvietano fanno registrare perdite in termini di unità locali maggiori rispetto all'area del Trasimeno. Rispetto al **numero degli addetti dell'Area, questi aumentano nel 2019 rispetto al 2017** (2,22%), risultato migliore di quello regionale (0,70%).

Tra gli esigui dati ufficiali a livello comunale disponibili rispetto all'ambito socioeconomico, Istat ha pubblicato quelli dai quali sono state elaborate quattro tabelle (Tab. 9, Tab. 10, Tab. 11, Tab. 12), dove per ciascun comune dell'Area Trasimeno Orvietano vengono fornite alcune informazioni (numerosità, occupazione, giro d'affari), riferite al 2017, relative al numero di unità produttive locali presenti, al totale di addetti e di dipendenti che vi lavorano, nonché al fatturato e al valore aggiunto da esse realizzate nell'anno di riferimento. I dati comunali sono organizzati distinguendo quattro insiemi di imprese: quelle inserite in settori dell'industria (incluse le costruzioni) definiti "attivi"; quelle dei settori industriali "sospesi"; le imprese di comparti dei servizi attivi; quelle di comparti dei servizi sospesi. La classificazione in "attiva" e "sospesa" assegnata a ciascuna di esse deriva esclusivamente dal settore di attività (individuato dal codice Ateco) a cui appartiene. La Tab. 12.1 mostra gli Indici di attrattività mercato del lavoro, per comune.

Le informazioni qui presentate forniscono una quantificazione delle principali variabili economiche di riferimento delle unità locali utili per definire il peso sul settore produttivo di ciascun territorio comunale di due gruppi di attività economiche: quelle che all'epoca erano "sospese" e quelle considerate come "attive" perché appartenenti a comparti produttivi esplicitamente autorizzati a mantenere l'operatività secondo i decreti governativi approvati a marzo 2020 per l'emergenza Coronavirus. I dati utilizzati sono esaustivi e derivano dal Registro esteso "Frame Territoriale" Istat (riferito al 2017), che include tutte le unità locali appartenenti alle imprese attive italiane. I comparti produttivi a cui essi si riferiscono comprendono il settore dell'industria in senso stretto, le costruzioni, una parte del terziario di mercato. Sono esclusi, per definizione: l'agricoltura, il credito e assicurazioni, la pubblica amministrazione, parti importanti dei servizi personali; si tratta di settori che non rientrano nel campo di osservazione delle statistiche sulle imprese Istat e che, invece, sono comparti per i quali era autorizzata la prosecuzione delle attività.

Molto interessante è lo studio Unioncamere e InfoCamere sull'evoluzione delle imprese individuali artigiane negli ultimi 10 anni (2011-2021), sulla base di Movimprese; lo studio descrive un settore produttivo per l'Umbria in cui le **imprese artigiane diminuiscono** e la **classe imprenditoriale invecchia** (Fonte: studio Unioncamere e InfoCamere, 2021). Infatti, nell'ultimo decennio l'artigianato umbro ha perso in valori assoluti, 518 imprese guidate da imprenditori under 30 (- 56%), 3.690 imprese di imprenditori da 30 a 49 anni (- 38%). Al contrario, si allargano le fasce di età più mature: 1.329 imprese in più (+21,6%) nella fascia di età 50-69 e 184 imprese in più (+ 31,3%) tra la fascia degli over 70. C'è quindi una **carezza di ricambio generazionale** e tale dato è maggiormente allarmante per l'Umbria perché l'artigianato resta un caposaldo

---

<sup>2</sup> Le Unità locali sono definite come luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività (Istat).

dell'economia, della storia d'impresa, della cultura, della tradizione identitaria regionale. Su questi risultati il Covid, ovviamente, ha appesantito la situazione.

Il profilo dell'impresa artigiana umbra resta fortemente ancorato alla dimensione individuale. Alla fine di marzo del 2021, il 72,4% di tutte le imprese artigiane umbre operava con la forma individuale, la più semplice, ma anche la meno strutturata (studio Unioncamere e InfoCamere sull'evoluzione delle imprese individuali artigiane). Tale scenario regionale, calato nell'Area Trasimeno Orvietano dove la densità di impresa è minore e dove prevalgono le imprese individuali (53,82%), è maggiormente preoccupante. Nell'Area la fotografia del settore economico descrive una **ridotta dimensione delle imprese artigiane** con conseguente **flusso minimo o ridotto di investimenti** e una fisiologica e consequenziale **bassa introduzione di innovazioni**.

Da dati Infocamere-Unioncamere si sottolinea che nel decennio 2012-2022 la **crescita delle aziende di stranieri** in Umbria è stata di 2mila 560 unità, importante, ma assolutamente non sufficiente a compensare il calo di 3mila 831 unità tra le imprese di italiani. Si tratta di imprese di stranieri in Italia, ossia quelle imprese registrate i cui titolari e i soci sono, o esclusivamente, o in maniera 'forte', o comunque in maniera maggioritaria persone straniere, sia comunitarie che extracomunitarie. Al 31 dicembre 2022 la percentuale delle imprese di stranieri sul totale delle imprese in Umbria è del 10,3% (nel 2012 era del 7,5%). Qui è da notare come nel 2012 la percentuale di imprese di stranieri fosse superiore alla media nazionale (7,5% contro 6,3%), mentre nel 2022 è inferiore (10,3% contro 10,7%). Più nel dettaglio si può osservare che, delle 9mila 792 imprese di stranieri presenti oggi in Umbria, il 28,1% fa riferimento a persone comunitarie (il dato umbro è superiore al 20,6% della media nazionale), mentre il 71,9% fa riferimento a persone extracomunitarie (media nazionale 79,4%). Nell'Area Trasimeno Orvietano le aziende straniere sono in percentuale lievemente minore (9,7%) al dato Umbro (10,3) rispetto al totale imprese registrate (Tab. 7.3). È l'Area del Trasimeno che maggiormente presenta una vivacità di impresa con l'11,6% di imprese registrate di stranieri, contro l'Area dell'Orvietano (6,9%).

L'Area è rappresentata da diverse **produzioni artigianali di tipo artistico** che la caratterizzano in senso distintivo; rispetto alla ceramica umbra, fiore all'occhiello dell'artigianato umbro, Orvieto ha una lunga e prestigiosa tradizione in materia, come importante centro etrusco prima e come città-stato ai margini della Tuscia medievale poi: fu proprio in quei due periodi che l'artigianato ceramico raggiunse livelli artistici insuperati. Sparsi per la regione sopravvivono anche altri antichi mestieri; oggetti in ferro battuto, soprattutto utensili, decorativi, brocche, alari e stampi per dolci, si trovano ad Orvieto, Magione e Passignano. Un'altra attività artigianale di primissimo ordine è la lavorazione dei tessuti che risale al XII secolo e divenne poi celebre in tutta Europa. Tecniche, colori e disegni medievali e rinascimentali sono stati recuperati fedelmente da artigiani che utilizzano ancora oggi secolari telai di legno. Tra le altre città dell'Umbria, Orvieto ha una produzione pregevole di tessuti (quelli in lino sono tra i migliori d'Italia), decorati con antichi motivi geometrici blu, rossi e oro. L'Area del Trasimeno vanta invece pizzi e merletti straordinari: sull'Isola Maggiore pizzi d'Irlanda e merletti al tombolo, a Panicale il tulle ricamato a mano secondo la preziosa Ars Panicalensis. Da non dimenticare l'Ars Wetana di Orvieto, un raffinato tipo di merletto irlandese lavorato all'uncinetto. La lavorazione del vetro è tipica di Piegara dove è praticata da ottocento anni; qui furono realizzate le vetrate del Duomo di Orvieto. Attualmente agli artigiani si sono sostituite le fabbriche, ma esiste un Museo del Vetro dove alcuni maestri preservano le tecniche antiche. Tale interessante settore delle produzioni artigianali come quello sopra descritto è però molto frastagliato perché costituito da aziende di piccole e piccolissime dimensioni, cosa che porta ad una frammentazione spinta dell'offerta.

L'analisi del contesto socioeconomico deve necessariamente sottolineare le **carenze infrastrutturali** di cui il territorio del Trasimeno Orvietano storicamente soffre che si traducono in disservizi e deficit sul sistema del trasporto delle persone e delle merci. La risposta a questo deficit potrebbe essere ricercata anche nelle linee di intervento del PNRR che ha necessariamente ricompreso tale debolezza.

Restando collegati alle risorse a disposizione di un territorio, è importante ricordare che questo Gal ha programmato diverse azioni di intervento e quindi **considerevoli dotazioni finanziarie rivolgendosi alle microimprese e ad altri soggetti privati**, come Associazioni e Fondazioni, che hanno accolto con notevole interesse tale opportunità intraprendendo, anche durante la pandemia e soprattutto con la ripresa, interventi di riqualificazione delle proprie attività. Tale sforzo ha riguardato diversi settori dell'economia locale, in particolare quello più legato al turismo realizzato dalle attività ricettive e di ristorazione ma anche quello più indiretto comunque strettamente connesso del commercio. Meno forte ma di un buon livello in termini di qualità progettuale, si è dimostrato l'impegno di soggetti operanti nel settore sociale che hanno voluto potenziare i servizi rivolti alle fasce più deboli e di cui tutta l'area oggi chiede di poter intervenire in maniera più integrata.

Infine, si deve tenere in considerazione anche tutta la **progettazione strategica integrata**, destinata agli interventi pubblici offerta dalla SNAI per l'Area Sud Ovest Orvietano e dalla strategia ITI Trasimeno. Apprezzabile, anche se complessa, la volontà di intervenire in territori ben delimitati a seguito di dettagliati studi d'area ma forse interpretata parzialmente, analizzando la tipologia di intervento, i tempi di realizzazione e le competenze tecniche di gestione progettuale.

**Tab. 6.1 - Imprese attive per settore - 3° trimestre 2022**

settore	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazioni, costruzioni	Att. manifatturiere	Fornitura servizi	Commercio all'ingrosso e dettaglio; trasporto e magazzino	Servizi alloggio, ristorazione	Servizi informazione, comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp..	Amministrazione pubblica, Istruzione, Sanità e assist. Sociale	Attività artistiche, sportive, intrattenimento e diver...	Altre att. di servizi, Imprese non classificate	Totale
<b>Area Trasimeno</b>															
Castiglione Del Lago	500	236	108	3	355	131	20	33	48	33	46	12	15	73	1.613
Città Della Pieve	165	101	50	3	131	55	7	13	24	9	30	5	11	34	638
Magione	157	220	174	11	305	100	18	23	47	30	38	9	12	64	1.208
Paciano	29	11	4	0	15	14	1	1	3	8	4	0	-	4	94
Panicale	133	106	48	11	107	45	9	15	22	14	16	7	2	22	557
Passignano Sul Trasimeno	86	51	54	1	96	67	7	9	27	15	16	7	8	27	471
Piegaro	93	41	31	1	75	16	2	1	9	5	3	2	2	10	291
Tuoro Sul Trasimeno	71	51	28	0	73	33	3	6	13	6	7	4	6	16	317
<b>Area Orvietano</b>															
Allerona	55	17	6	0	21	11	1	6	2	3	3	1	-	5	131
Castel Giorgio	51	27	13	0	42	7	3	2	2	0	2	11	1	9	170
Castel Viscardo	81	30	27	2	36	8	3	3	5	3	4	4	-	11	217
Fabro	59	31	29	3	71	24	6	7	9	4	11	3	3	22	282
Ficulle	81	20	10	2	16	12	1	4	3	6	1	1	2	7	166
Montegabbione	48	14	5	0	14	4	-	1	2	2	1	0	1	1	93
Monteleone D'orvieto	54	22	10	0	17	7	-	-	3	-	2	0	-	5	120
Orvieto	412	235	138	7	510	220	52	45	73	78	61	28	25	110	1.994
Parrano	26	11	3	0	4	3	-	-	1	-	3	1	-	1	53
Porano	30	22	3	0	17	11	1	6	4	6	7	1	1	4	113
San Venanzo	111	22	17	1	25	16	1	1	2	3	4	5	2	4	214
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>2.242</b>	<b>1.268</b>	<b>758</b>	<b>45</b>	<b>1.930</b>	<b>784</b>	<b>135</b>	<b>176</b>	<b>299</b>	<b>225</b>	<b>259</b>	<b>101</b>	<b>91</b>	<b>429</b>	<b>8.742</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>16.292</b>	<b>10.966</b>	<b>7.254</b>	<b>435</b>	<b>20.930</b>	<b>5.653</b>	<b>1.720</b>	<b>1.938</b>	<b>3.602</b>	<b>2.655</b>	<b>2.524</b>	<b>994</b>	<b>1.002</b>	<b>3.893</b>	<b>79.987</b>

Fonte: Camera di Commercio dell'Umbria

**Tab. 6.2 - Dimensione media unità locali delle imprese attive (n addetti), 2020**

Comuni area Orvieto	TOTAL E	B: estrazione di minerali da cave e miniere	C: attività manifatturiere	D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	F: costruzioni	G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	H: trasporto e magazzinaggio	I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J: servizi di informazione e comunicazione	K: attività finanziarie e assicurative	L: attività immobiliari	M: attività professionali, scientifiche e tecniche	N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	P: istruzione	Q: sanità e assistenza sociale	R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S: altre attività di servizi
Magione	3,3	0,0	4,9	6,8	20,0	2,1	4,5	8,2	3,2	2,0	2,6	1,4	1,3	2,8	0,8	2,7	1,6	1,8
Passignano sul Trasimeno	3,5	0,0	11,4	0,0	0,0	1,9	2,3	5,5	3,1	1,0	2,1	1,5	1,4	4,3	1,5	2,6	1,4	1,6
Tuoro sul Trasimeno	2,3	0,0	4,1	0,0	1,0	2,0	2,2	1,9	3,3	1,0	1,0	2,4	1,3	1,9	1,0	1,2	1,3	2,6
Castiglione del Lago	3,1	0,0	5,3	1,4	21,6	2,4	3,8	5,0	3,0	1,7	2,1	1,4	1,5	3,1	1,6	2,1	2,4	1,6
Città della Pieve	3,2	0,0	4,8	0,0	3,5	3,5	3,3	4,4	3,4	2,7	9,9	1,5	1,4	2,0	0,0	2,8	1,2	1,8
Piegaro	3,6	0,0	13,0	17,6	30,0	1,8	2,0	1,0	3,0	1,5	1,0	2,6	1,1	3,7	0,0	2,4	2,0	2,1
Panicale	3,0	0,5	6,2	0,7	5,6	2,3	3,0	7,4	3,8	4,2	2,0	1,5	1,1	2,5	5,0	3,1	1,0	2,5
Paciano	1,4	0,0	1,3	0,0	0,0	1,5	2,0	1,1	1,8	1,0	1,0	1,0	1,2	0,7	1,0	1,0	0,0	1,0
<b>Comuni area Orvieto</b>																		
San Venanzo	3,2	0,0	9,1	0,0	0,0	2,2	1,7	2,4	1,8	0,0	1,5	0,5	1,0	1,3	0,0	10,5	1,0	2,3
Montegabbione	2,1	0,0	1,5	0,0	0,0	1,7	2,1	6,1	2,7	1,0	2,0	1,8	1,0	2,0	0,0	1,7	0,0	1,0
Monteleone d'Orvieto	1,7	0,0	2,6	1,0	0,0	1,7	1,7	1,8	2,9	0,0	0,0	1,3	1,0	1,3	0,0	1,6	0,0	1,6
Fabro	2,8	0,0	5,7	1,0	2,7	2,5	2,8	2,7	4,5	1,1	3,3	0,4	1,7	2,1	3,5	2,2	1,0	1,8
Parrano	1,5	0,0	3,1	0,0	0,0	1,0	2,0	1,0	1,5	0,0	0,0	0,0	1,0	2,5	1,0	0,9	1,0	1,0
Ficulle	1,9	0,0	1,8	2,5	6,2	2,3	2,0	1,5	2,5	1,0	1,3	1,0	1,0	2,4	0,0	2,4	0,0	1,1
Allerona	2,2	0,0	2,3	0,0	0,0	2,7	2,2	3,4	2,8	0,0	1,7	0,0	1,0	1,2	0,0	1,7	0,0	1,2
Orvieto	3,2	23,9	4,5	5,7	18,7	4,0	3,0	7,2	3,8	7,6	3,6	1,3	1,4	3,4	2,3	3,3	1,4	2,2
Porano	1,7	0,0	2,6	0,0	0,0	1,4	1,5	3,4	2,2	0,8	1,4	0,5	1,1	2,8	0,0	2,6	0,0	1,3
Castel Viscardo	2,8	0,0	4,7	0,0	0,0	1,7	2,1	1,0	3,5	3,0	1,2	1,8	1,2	1,4	1,0	8,7	0,6	1,8
Castel Giorgio	2,7	0,0	3,7	0,0	0,0	1,1	1,8	5,5	5,9	1,4	1,3	1,0	1,3	2,0	0,0	5,4	1,0	1,5

Fonte: Open data sulle dichiarazioni fiscali (MEF - Dipartimento delle finanze)

**Tab. 7.1 – Densità delle imprese nei comuni dell'Area Trasimeno Orvietano, 3° trim. 2022**

Elenco comuni area Trasimeno	Superficie (inclusa nella SSL) in KMQ	n. imprese attive	Densità imprese
Castiglione Del Lago	205,3	1.613	7,9
Città Della Pieve	110,9	638	5,8
Magione	129,7	1.208	9,3
Paciano	16,9	94	5,6
Panicale	79,3	557	7,0
Passignano Sul Trasimeno	81,3	471	5,8
Piegaro	99,1	291	2,9
Tuoro Sul Trasimeno	55,9	317	5,7
Elenco comuni area Orvietano	Superficie (inclusa nella SSL) in KMQ	n. imprese attive	Densità imprese
Allerona	82,6	131	1,6
Castel Giorgio	42,1	170	4,0
Castel Viscardo	26,2	217	8,3
Fabro	34,6	282	8,2
Ficulle	64,6	166	2,6
Montegabbione	51,1	93	1,8
Monteleone D'orvieto	24,1	120	5,0
Orvieto	281,3	1.994	7,1
Parrano	40,1	53	1,3
Porano	13,6	113	8,3
San Venanzo	169,5	214	1,3
<b>TOTALE AREA TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>1.608,1</b>	<b>8.742</b>	<b>5,4</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>8.456,0</b>	<b>79.987</b>	<b>9,5</b>

Fonte: Elaborazione su dati Camera di Commercio dell'Umbria

**Tab. 7.2 – Imprese registrate nell'Area Trasimeno Orvietano per natura giuridica, 2022**

Elenco comuni area Trasimeno	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	totale
Castiglione Del Lago	364	395	1.079	41	<b>1.879</b>
Città Della Pieve	153	161	396	16	<b>726</b>
Magione	344	322	737	30	<b>1.433</b>
Paciano	15	26	58	4	<b>103</b>
Panicale	155	161	320	20	<b>656</b>
Passignano Sul Trasimeno	126	148	283	12	<b>569</b>
Piegaro	40	91	184	9	<b>324</b>
Tuoro Sul Trasimeno	52	76	219	7	<b>354</b>
Elenco comuni area Orvietano	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	totale
Allerona	15	28	94	3	<b>140</b>
Castel Giorgio	32	40	114	3	<b>189</b>
Castel Viscardo	35	63	147	11	<b>256</b>
Fabro	100	59	164	16	<b>339</b>
Ficulle	12	37	123	4	<b>176</b>
Montegabbione	7	15	71	3	<b>96</b>
Monteleone D'orvieto	27	19	83	3	<b>132</b>
Orvieto	640	519	1.144	74	<b>2.377</b>
Parrano	13	9	37	2	<b>61</b>
Porano	21	15	91	2	<b>129</b>
San Venanzo	41	55	133	9	<b>238</b>
<b>TOTALE AREA TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>2.192</b>	<b>2.239</b>	<b>5.477</b>	<b>269</b>	<b>10.177</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>25.934</b>	<b>18.497</b>	<b>47.694</b>	<b>2.742</b>	<b>94.867</b>

Fonte: Elaborazione su dati Camera di Commercio dell'Umbria

**Tabella 7.3 - Percentuale imprese di stranieri su totale imprese registrate – Anno 2022**

<b>Elenco comuni area Trasimeno</b>	<b>imprese totali</b>	<b>imprese straniere</b>	<b>% imprese straniere</b>
Castiglione Del Lago	1.879	209	11,1
Città Della Pieve	726	80	11,0
Magione	1.433	166	11,6
Paciano	103	8	7,8
Panicale	656	66	10,1
Passignano Sul Trasimeno	569	80	14,1
Piegaro	324	30	9,3
Tuoro Sul Trasimeno	354	63	17,8
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>imprese totali</b>	<b>imprese straniere</b>	<b>% imprese straniere</b>
Allerona	140	2	1,4
Castel Giorgio	189	13	6,9
Castel Viscardo	256	12	4,7
Fabro	339	25	7,4
Ficulle	176	11	6,3
Montegabbione	96	14	14,6
Monteleone D'orvieto	132	11	8,3
Orvieto	2.377	161	6,8
Parrano	61	9	14,8
Porano	129	10	7,8
San Venanzo	238	19	8,0
<b>TOTALE AREA TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>10.177</b>	<b>989</b>	<b>9,7</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>94.877</b>	<b>9.792</b>	<b>10,3</b>

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere-Unioncamere

**Tab. 8 - Unità locali (UL) e addetti**

<b>Comuni area Trasimeno</b>	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>		<b>variazione % 2017 - 2019</b>	
	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>
Magione	1.113	3.493	1.116	3.515,18	1.085	3.626	-2,52%	3,80%
Passignano sul T.	400	1.335	398	1.378,46	398	1.417	-0,50%	6,08%
Tuoro sul Trasimeno	278	627	271	643,47	267	649	-3,96%	3,44%
Castiglione del Lago	1.202	3.586	1.223	3.672,90	1.206	3.628	0,33%	1,19%
Città della Pieve	573	1.670	582	1.731,79	552	1.800	-3,66%	7,81%
Piegaro	186	692	192	680,55	192	670	3,23%	-3,15%
Panicale	457	1.459	467	1.438,03	447	1.593	-2,19%	9,19%
Paciano	91	131	87	128,52	88	134	-3,30%	1,67%
<b>Comuni area Orvietano</b>	<b>2017</b>		<b>2018</b>		<b>2019</b>		<b>variazione % 2017 - 2019</b>	
	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>	<b>n. UL imprese attive</b>	<b>n. addetti UL imprese attive (valori medi annui)</b>
San Venanzo	112	385	110	407,48	119	400	6,25%	3,81%
Montegabbione	58	112	62	119,99	63	133	8,62%	18,63%
Monteleone d'Orvieto	86	137	83	131,99	80	139	-6,98%	1,83%
Fabro	251	764	246	756,44	248	767	-1,20%	0,35%
Parrano	28	43	25	39,75	26	44	-7,14%	2,28%
Ficulle	108	196	103	187,64	96	176	-11,11%	-10,13%
Allerona	84	199	85	169,91	83	178	-1,19%	-10,77%
Orvieto	2.063	7.055	2.073	7.301,29	2.015	6.982	-2,33%	-1,04%
Porano	101	140	101	136,35	88	126	-12,87%	-10,09%
Castel Viscardo	162	419	159	476,93	157	468	-3,09%	11,66%
Castel Giorgio	144	355	143	361,90	145	376	0,69%	5,98%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>7.497</b>	<b>22.800</b>	<b>7.526</b>	<b>23.279</b>	<b>7.355</b>	<b>23.306</b>	<b>-1,89%</b>	<b>2,22%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>71.602</b>	<b>244.776</b>	<b>71.881</b>	<b>246.733,83</b>	<b>69.889</b>	<b>246.499</b>	<b>-2,39%</b>	<b>0,70%</b>

Fonte: Registro Asia Istat (ultimo aggiornamento al 30/12/2021)

**Tab. 9 – Settori industria 2017– aziende attive**

Comuni area Trasimeno	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
Magione	105	21.370.067	72.888.784	461	326
Passignano sul Trasimeno	19	1.881.084	4.438.669	55	38
Tuoro sul Trasimeno	28	1.443.070	3.157.454	51	18
Castiglione del Lago	96	16.758.171	62.358.446	433	313
Città della Pieve	68	7.638.515	19.101.573	218	137
Piegaro	21	43.515.237	155.148.505	300	277
Paciano	4	78.642	442.895	5	2
Panicale	30	3.376.791	9.927.920	83	43
Comuni area Orvietano	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
San Venanzo	8	753.284	2.409.733	25	14
Montegabbione	10	474.438	1.193.778	19	6
Monteleone d'Orvieto	11	341.572	754.919	14	3
Fabro	21	1.201.691	4.513.538	67	36
Parrano	3	-23.591	54.626	1	0
Ficulle	16	843.152	2.421.552	32	16
Allerona	8	679.715	1.261.126	31	22
Orvieto	136	48.825.641	128.767.609	830	695
Porano	16	696.126	1.549.468	25	8
Castel Viscardo	14	1.420.299	6.810.696	39	15
Castel Giorgio	14	720.110	1.422.748	28	10
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>628</b>	<b>151.994.014</b>	<b>478.624.039</b>	<b>2.718</b>	<b>1.980</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>5.695</b>	<b>1.923.868.073</b>	<b>8.085.637.514</b>	<b>32.994</b>	<b>26.430</b>

FONTE: Istat

**Tab. 10 – Settori servizi 2017 – aziende attive**

Comuni area Trasimeno	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
Magione	393	58484963	323306749	1300	884
Passignano sul Trasimeno	150	11879572	77327854	461	306
Tuoro sul Trasimeno	89	4385244	15870868	179	84
Castiglione del Lago	423	74778424	416986761	1485	1001
Città della Pieve	184	16011701	53864989	503	308
Piegaro	63	3702270	13462648	128	59
Paciano	42	1341746	4341132	60	22
Panicale	171	15285609	53836431	474	273
Comuni area Orvietano	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
San Venanzo	36	2239916	12481316	116	82
Montegabbione	22	1691712	5125344	48	23
Monteleone d'Orvieto	35	1462324	4425172	50	13
Fabro	99	11214696	60233385	243	135
Parrano	14	256029	645200	16	4
Ficulle	38	1743449	7713009	65	22
Allerona	29	2088267	6454065	65	35
Orvieto	893	112748275	394117651	2858	1908
Porano	37	1373207	4867565	59	16
Castel Viscardo	56	3078508	8799698	131	78
Castel Giorgio	64	4469717	12448178	192	111
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>2.838</b>	<b>328.235.629</b>	<b>1.476.308.015</b>	<b>8.432</b>	<b>5.363</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>29.690</b>	<b>3.487.808.089</b>	<b>12.564.365.882</b>	<b>96.383</b>	<b>64.995</b>

FONTE: Istat

**Tab. 11 – Settori industria 2017 – aziende sospese**

Comuni area Trasimeno	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
Magione	238	27.033.527	67.997.215	809	510
Passignano sul Trasimeno	72	22.549.644	54.342.269	456	357
Tuoro sul Trasimeno	48	3.980.075	7.176.226	141	87
Castiglione del Lago	200	16.571.878	38.105.622	502	272
Città della Pieve	90	14.844.933	60.723.737	379	254
Piegaro	42	3.286.282	6.293.217	135	81
Paciano	16	416.384	1.213.209	19	1
Panicale	107	16.977.682	42.692.228	543	410
Comuni area Orvietano	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
San Venanzo	30	4.507.361	9.331.614	176	127
Montegabbione	8	835.988	989.251	11	3
Monteleone d'Orvieto	19	550.773	1.071.269	28	6
Fabro	38	4.906.778	9.728.122	171	126
Parrano	6	489.051	1.545.363	16	8
Ficulle	19	773.333	1.527.393	40	14
Allerona	13	1.024.491	2.425.475	33	20
Orvieto	234	56.473.812	184.511.262	1195	925
Porano	15	291.840	543.301	17	5
Castel Viscardo	45	4.683.120	10.819.986	159	111
Castel Giorgio	25	1.335.691	3.049.624	50	26
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>1.265</b>	<b>181.532.643</b>	<b>504.086.383</b>	<b>4.880</b>	<b>3.344</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>10.090</b>	<b>2.232.844.803</b>	<b>8.160.205.485</b>	<b>49.891</b>	<b>38.700</b>

FONTE: Istat

**Tab. 12 – Settori servizi 2017 – aziende sospese**

Comuni area Trasimeno	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
Magione	372	17.273.180	61.476.473	844	410
Passignano sul Trasimeno	150	6.787.016	17.815.800	337	151
Tuoro sul Trasimeno	112	5.027.625	13.436.440	249	109
Castiglione del Lago	459	26.141.302	88.142.485	1088	527
Città della Pieve	231	14.173.593	77.579.100	529	262
Piegaro	58	2.366.685	14.575.419	126	46
Paciano	31	807.310	1.813.329	47	8
Panicale	136	6.567.076	16.117.832	307	124
Comuni area Orvietano	Unita_locali	Valore_aggiunto (€)	Fatturato (€)	Numero Addetti	Numero Dipendenti
San Venanzo	39	574.283	3.198.435	68	20
Montegabbione	17	557.068	1.986.094	32	10
Monteleone d'Orvieto	21	858.473	2.297.323	44	19
Fabro	89	6.719.278	18.752.671	264	177
Parrano	6	113.533	297.048	10	4
Ficulle	31	646.527	1.421.701	52	16
Allerona	29	711.675	2.378.882	62	21
Orvieto	765	38.953.840	160.980.024	1948	1035
Porano	29	434.605	1.151.649	34	7
Castel Viscardo	47	1.466.992	4.912.216	89	31
Castel Giorgio	40	1.156.423	3.448.521	82	32
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>2.662</b>	<b>131.336.484</b>	<b>491.781.442</b>	<b>6.211</b>	<b>3.009</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>24.937</b>	<b>1.388.157.649</b>	<b>6.052.841.821</b>	<b>59.225</b>	<b>30.368</b>

FONTE: Istat

**Tab. 12.1 – Indice di attrattività mercato del lavoro, 2020**

<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>Indice attrattività mercato lavoro (addetti/occupati)</b>
Magione	0,59
Passignano sul Trasimeno	0,65
Tuoro sul Trasimeno	0,44
Castiglione del Lago	0,60
Città della Pieve	0,57
Piegaro	0,52
Panicale	0,63
Paciano	0,29
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>Indice attrattività mercato lavoro (addetti/occupati)</b>
San Venanzo	0,40
Montegabbione	0,34
Monteleone d'Orvieto	0,27
Fabro	0,68
Parrano	0,28
Ficulle	0,30
Allerona	0,27
Orvieto	0,79
Porano	0,22
Castel Viscardo	0,44
Castel Giorgio	0,48

## **Agricoltura e sviluppo rurale**

Nella tabella 13 viene riportato il numero delle aziende agricole presenti nell'Area Trasimeno Orvietano nel 2010 e quelle attive (Fonte: CCIA UMBRIA) nel terzo trimestre del 2022, comprendendo anche la variazione percentuale tra i due anni. Nel 2010 erano censite 5.582 aziende, il 37% in meno rispetto al 2000 e il 44% in meno rispetto al 1990. Nel 2022 le aziende erano 2.242, segnando un gravoso -59,87% rispetto al 2010. Tale **forte contrazione** è in linea con quanto si rileva nei livelli di confronto, tranne che nella Provincia di Perugia dove la diminuzione è stata più ridotta. I comuni nei quali si sono registrate le diminuzioni più consistenti, nel periodo 2010-2022, sono Castel Viscardo (77%), Monteleone d'Orvieto (70%), Magione (quasi 68%), Paciano (quasi 68%), Ficulle (68%). Le aziende agricole continuano ad avere una **dimensione media ridotta** (rapporto tra la superficie agricola utilizzata SAU complessiva e il numero di aziende agricole): per quelle umbre nel 2020 è pari a 10,9 ettari, valore inferiore a quello medio nazionale, 11,1 ettari. Tale ridotta dimensione media determina in generale una **ridotta innovazione tecnica**.

Durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 il settore agricolo è stato considerato come "essenziale", non soggetto alle misure restrittive e l'intera filiera agroalimentare è stata impegnata in prima linea a garantire le forniture alimentari alla popolazione. In generale, il settore agricolo italiano è risultato piuttosto resiliente e meno di un'azienda agricola su cinque ha dichiarato di aver subito effetti dall'emergenza sanitaria, principalmente dati dalla riduzione della vendita dei prodotti aziendali (Istat, Primi risultati del 7° Censimento).

L'Area del Trasimeno gode di un clima mitigato dalla presenza del Lago che quindi caratterizza buone produzioni dal punto di vista quali-quantitativo. C'è però da sottolineare che nell'ultimo ventennio, l'aumento della temperatura (~ +1 °C) e la diminuzione delle precipitazioni (~ -100 mm) hanno causato una fase critica per l'idrologia lacustre, con conseguente accumulo di sali, incremento dell'alcalinità e diminuzione della trasparenza delle acque. È stato recentemente stimato che qualora si verificassero le proiezioni climatiche più accettate, il Lago potrebbe andare incontro a prosciugamento entro la fine del secolo corrente (Fonte: Arpa Umbria). Come il Lago, tutta l'Area Trasimeno Orvietano e tutta l'attività agricola di questa, soffre i **cambiamenti climatici**, la siccità e le condizioni a volte eccessive meteorologiche. L'agricoltura dell'Area, considerata la diversità in base a conformazione territoriale, altimetrica, climatica, etc. è variegata e caratterizzata da sempre da **produzioni agricole diversificate**.

La produzione di olio nella zona è costante nel tempo grazie al clima lacustre e dalle pendici collinari; i Colli del Trasimeno e i Colli dell'Orvietano sono territori in cui l'attività dell'**olivicoltura** è fortemente praticata ed in costante aumento. La DOP Umbria prevede ben cinque distinte sottozone di produzione, 2 nel territorio Trasimeno Orvietano, condizionate dalle diverse varietà di olive: Moraiolo, la cultivar più tipica dell'Umbria, Frantoio e Leccino, presenti in buona quantità nei «Colli Orvietani». Nei «Colli del Trasimeno», si trovano in gran parte varietà Dolce Agogia.

Anche il settore **vitivinicolo** rappresenta un elemento di differenziazione del territorio rispetto al resto della Regione. L'area di produzione dell'Orvieto bianco D.O.C. comprende i territori per lo più collinari di Orvieto, Allerona, Alviano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Guardea, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Porano e una parte del viterbese nel Lazio. È tra i più rappresentativi vini umbri, conosciuto fin dall'antichità e copre la produzione D.O.C. della provincia con il 70% del mercato. È formato da Procanico, una variante del Trebbiano toscano, più strutturato e morbido, Verdello, che contribuisce a quel tocco di amarognolo caratteristico del bianco orvietano, Drupeggio, Grechetto e Malvasia. Si distingue in Orvieto e Orvieto classico, con riferimento alla zona di provenienza e può avere una tipologia "superiore". Un'ulteriore distinzione riguarda le varianti secco, abboccato e dolce, tra cui le importanti produzioni di "vendemmia tardiva" e "muffato". Particolarità di un ottimo vino D.O.C. lo si trova anche nelle colline circostanti il Lago di Corbara. È una denominazione specifica per le particolari caratteristiche dei luoghi che si affacciano sul bacino artificiale. In questo microcosmo a sé stante, si produce anche con vitigni decisamente innovativi come Cabernet Sauvignon, Merlot, Pinot nero e il più classico Sangiovese, accompagnati, fra gli altri, da Aleatico, Cilieggiolo, Montepulciano, da soli o congiuntamente, in diversi uvaggi. La strada del Vino Colli del Trasimeno ha una forte e ampia produzione di vini con marchio di DOC. In linea con i disciplinari di produzione dei vini DOC dei "Colli del Trasimeno" ad oggi, i produttori hanno reimpiantato in questi anni oltre 500 ettari di terreno con vitigni pregiati come: Sangiovese, Merlot, Gamay, Cabernet - Sauvignon per i rossi, e Grechetto e Chardonnay per i bianchi.

Altra produzione tipica in forte espansione è lo **zafferano** di Città della Pieve. La zona di produzione è caratterizzata da continuità geografica e da terreni situati tra i 300 e i 600 m. s.l.m. nei seguenti territori comunali: Città della Pieve, Castiglione del Lago, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Paciano, Panicale e Piegaro.

L'area è ricca di **produzioni tipiche** e di pregio e la presenza di tali produttori interessa tutta l'Area (Tab. 14): olio, vino, zafferano, pesce di lago, norcinerie e Fagiolina del lago, sono le principali. Nello specifico, il Consorzio «Fagiolina del Lago Trasimeno», nato nel 2002, si propone di tutelare e promuovere tale prodotto, la cui produzione annuale del Consorzio è di circa 6 tonnellate. Esiste un disciplinare di produzione, volto a garantire la qualità, l'uniformità del prodotto e a svolgere funzioni di coordinamento nella filiera di lavorazione del prodotto secco e di confezionamento, garantendo un

alto standard qualitativo con l'apposizione del marchio di garanzia. Grazie al particolare microclima che caratterizza l'area del lago Trasimeno, la Fagiolina è prodotta in quasi tutti i comuni del Lago.

Negli ultimi anni molte attività sono state rivolte alla valorizzazione e riqualificazione in termini sia sociali che economici ed ambientali con il mantenimento del patrimonio di biodiversità del lago Trasimeno attraverso **l'attività della pesca**; tra gli obiettivi che si stanno perseguendo c'è quello di ampliare la domanda commerciale dei prodotti ittici del lago Trasimeno e consentire l'individuazione di nuovi mercati, anche con la trasformazione del prodotto per incrementarne il valore aggiunto. L'attività della pesca ha da sempre ricoperto un ruolo strategico dell'economia locale dell'Area del Trasimeno, rappresentandone un presidio territoriale e sociale.

In generale, se da un lato è doveroso sottolineare che alcuni prodotti, come la Fagiolina, lo zafferano, ma anche la sella di San Venanzo, sono **produzioni ad alto valore aggiunto** che riescono a spuntare margini di prezzo elevati e redditi a livello aziendale (con risultati che si ripercuotono anche nel territorio), dall'altro lato tali produzioni richiedono un ricorso alla manodopera importante, con conseguenti elevati costi di produzione. Inoltre, molte di queste specialità, se non tutte, **sono ancora poco conosciute e riconosciute**, con il rischio anche di confusione del consumatore, sia nazionale che internazionale, ma anche alle volte regionale. Si verifica quindi un **basso** (se non nullo) **livello di penetrazione** sui mercati, nazionali ed esteri che è figlio di diversi fattori. Una delle cause è sicuramente la **limitata promozione e organizzazione commerciale** di molte aziende agricole che, in questo modo, non riescono a far conoscere i propri prodotti nei vari mercati, compreso quello dell'e-commerce. È pur vero che molte delle produzioni sono esigue dal punto di vista quantitativo date le ridotte dimensioni aziendali e, quindi, le stesse aziende non hanno la forza né produttiva, né commerciale per raggiungere tali mercati. Sicuramente influisce in tal senso il **limitato livello di competenze manageriali** che caratterizza tradizionalmente l'imprenditoria del settore agricolo dovute all'invecchiamento dell'imprenditoria agricola, che non è stato bilanciato sufficientemente dall'entrata del settore dei giovani agricoltori, e probabilmente anche ad una formazione non efficace. Di conseguenza, la spinta all'innovazione risulta ancora limitata. Inoltre, è l'ancestrale ritrosia dell'imprenditoria agricola umbra alla cooperazione si traduce in una **bassa attitudine alla collaborazione e difficoltà delle aziende a fare sistema** in questo senso. Diverse iniziative, sia pubbliche che private, negli anni hanno cercato di invertire tale rotta, ma ancora c'è molto da fare.

L'Area si caratterizza anche per un enorme attenzione rivolta alla produzione da **agricoltura biologica** (Tab. 15) che, in base ai regolamenti europei, esclude qualsiasi prodotto chimico di sintesi sia nella fertilizzazione del terreno che nella lotta antiparassitaria, favorendo così una migliore utilizzazione degli elementi nutritivi da parte delle piante. Pertanto, l'agricoltura biologica, oltre a garantire il massimo della salubrità a vantaggio del consumatore, minimizzando l'impatto ambientale, contribuisce a salvaguardare la natura che rappresenta un bene sempre più prezioso. In tutti i comuni dell'Area sono presenti produttori che, in totale al 31.12.21, erano 574 per una superficie di 20.408 ha, oltre il 22% di quella regionale. Le dimensioni medie aziendali delle aziende biologiche dell'Area arrivano ad essere 35,5 ha, in linea con i dati regionali. Ugualmente, anche la **zootecnia biologica** (Tab. 16) caratterizza le produzioni dell'Area con diversi allevamenti che allevano capi certificati, dall'apicoltura agli ovini e caprini. La zootecnia biologica è numericamente più ridotta del settore delle coltivazioni bio per oggettive maggiori difficoltà nella sua conduzione e gestione.

Oltre alle attività di produzione, le aziende agricole sono caratterizzate da diverse **attività connesse** come la **vendita diretta** o **l'agriturismo, settore in continua crescita a livello regionale**; nel 2021 le aziende agrituristiche attive in Umbria erano 1.414 (+1,1% rispetto al 2020). L'agriturismo alimenta, ed è a sua volta alimentato, da uno specifico modello culturale che fa della "sicurezza" e della "sostenibilità" due delle parole d'ordine che, ancora di più dopo la crisi sanitaria dovuta alla pandemia, fanno da guida alle strategie degli imprenditori che operano in questo settore. L'agriturismo rappresenta un lungo processo di radicamento territoriale e di innovazione imprenditoriale dove la multifunzionalità è innanzitutto una strategia economico-imprenditoriale che ha notevoli ricadute sia in campo sociale (si pensi alle fattorie didattiche), sia in quello ecologico-naturalista, ma è anche una delle spinte alla modernizzazione dell'intero comparto agricolo. In generale, il tessuto imprenditoriale agricolo dell'Area negli anni ha saputo cogliere le opportunità offerte dalla multifunzionalità proponendo esperienze direttamente connesse con l'attività agricola (pic nic in azienda, degustazioni, laboratori esperienziali) e sostenute dalle diverse misure attivate con i Fondi europei. Tali iniziative potrebbero rappresentare possibili strategie per connettere sinergicamente la filiera dell'agroalimentare con quella dell'artigianato e del piccolo commercio.

**Tab. 13 – Numero aziende agricole**

Comuni area Trasimeno	n. az. agr. 2010	n. az. agr. (attive) - 3° trimestre 2022	Var. % aziende agricole 2010-2022
Magione	489	157	-67,89%
Passignano sul Trasimeno	204	86	-57,84%
Tuoro sul Trasimeno	250	71	-71,60%
Castiglione del Lago	981	500	-49,03%
Città della Pieve	439	165	-62,41%
Piegaro	264	93	-64,77%
Panicale	425	133	-68,71%
Paciano	90	29	-67,78%
Comuni area Orvietano	n. az. agr. 2010	n. az. agr. (attive) - 3° trimestre 2022	Var. % aziende agricole 2010-2022
San Venanzo	224	111	-50,45%
Montegabbione	128	48	-62,50%
Monteleone d'Orvieto	182	54	-70,33%
Fabro	164	59	-64,02%
Parrano	56	26	-53,57%
Ficulle	255	81	-68,24%
Allerona	137	55	-59,85%
Orvieto	783	412	-47,38%
Porano	48	30	-37,50%
Castel Viscardo	358	81	-77,37%
Castel Giorgio	110	51	-53,64%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>5.587</b>	<b>2.242</b>	<b>-59,87%</b>

Fonte: dati 2010: censimento Istat 2011; dati 2022: C CIA UMBRIA, Elaborazioni del proponente

**Tab. 14 - Prodotti di qualità DOP/IGP e STG**

Comuni area Trasimeno	produttori e trasformatori di prodotti Dop Igp 2017	% su area TO
Magione	50	17,7%
Passignano sul Trasimeno	13	4,6%
Tuoro sul Trasimeno	18	6,4%
Castiglione del Lago	67	23,8%
Città della Pieve	19	6,7%
Piegaro	9	3,2%
Panicale	27	9,6%
Paciano	4	1,4%
Comuni area Orvietano	produttori e trasformatori di prodotti Dop Igp 2017	% su area TO
San Venanzo	15	5,3%
Montegabbione	4	1,4%
Monteleone d'Orvieto	10	3,5%
Fabro	6	2,1%
Parrano	5	1,8%
Ficulle	7	2,5%
Allerona	7	2,5%
Orvieto	19	6,7%
Porano	0	0,0%
Castel Viscardo	0	0,0%
Castel Giorgio	2	0,7%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>282</b>	<b>100,0%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>2.349</b>	<b>Area TO/totale Umbria 12,0%</b>

Fonte: Elaborazione su Dati Istat

**Tab. 15 – Aziende e superfici agricole certificate biologiche al 31.12.21**

<b>Comuni area Trasimeno</b>	<b>n. aziende biologiche</b>	<b>superfici agricole bio in Ha</b>	<b>dimensione media aziendale (Ha)</b>
Magione	37	1.241	33,54
Passignano sul Trasimeno	21	635	30,22
Tuoro sul Trasimeno	27	803	29,73
Castiglione del Lago	59	1.316	22,31
Città della Pieve	60	2.069	34,49
Piegaro	24	1.063	44,29
Panicale	34	1.315	38,69
Paciano	7	133	18,98
<b>Comuni area Orvietano</b>	<b>n. aziende biologiche</b>	<b>superfici agricole bio in Ha</b>	<b>dimensione media aziendale (Ha)</b>
San Venanzo	42	3.167	75,41
Montegabbione	18	692	38,46
Monteleone d'Orvieto	20	298	14,91
Fabro	22	699	31,78
Parrano	11	444	40,39
Ficulle	29	649	22,36
Allerona	15	1.242	82,77
Orvieto	95	3.524	37,10
Porano	14	159	11,37
Castel Viscardo	12	101	8,41
Castel Giorgio	27	857	31,74
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>574</b>	<b>20.408</b>	<b>35,55</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>2.874</b>	<b>90.366</b>	<b>31,44</b>

Fonte: SIAN-SIB; Albo degli Operatori biologici

**Tab. 16 – Allevamenti certificati biologici**

Comuni Area Trasimeno Orvietano	apicoltura		avicoli		bovini e bufalini		equidi		ovini e caprini		suidi	
	n. allevamenti	UBA	n. allevamenti	UBA	n. allevamenti	UBA	n. allevamenti	UBA	n. allevamenti	UBA	n. allevamenti	UBA
Allerona			1	143	1	90,4						
Castel Giorgio	1	69.723							1	46		
Castel Viscardo	1											
Città della Pieve					1	45			1	9	1	6
Ficulle							1	4				
Magione					2	5			3	1,35	1	
Monteleone d'Orvieto					1	9,6						
Orvieto	1	13.716			1	33,6			4	78,3		
Panicale			1	95,4								
Parrano					3	109	1	15				
Passignano sul Trasimeno							1	1	1	1,5		
San Venanzo			2	39,8	6	394,6	3	43	4	12,45	1	1
<b>Totale AREA TO</b>	<b>3</b>	<b>83.439</b>	<b>4</b>	<b>278,2</b>	<b>15</b>	<b>687,2</b>	<b>6</b>	<b>63</b>	<b>14</b>	<b>148,6</b>	<b>3</b>	<b>7</b>

Fonte: SIAN-SIB; Albo degli Operatori biologici

## Settore turistico

L'analisi del settore turistico necessariamente impone una riflessione rispetto alla situazione socioeconomica del periodo che, a livello mondiale, ha subito fortemente della crisi pandemica e dell'attuale guerra in Ucraina. Se infatti sono stati tutti i settori produttivi ad essere influenzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il turismo, a causa delle restrizioni di spostamenti attuate, è stato quello che maggiormente ne ha subito le conseguenze. Successivamente, con la ripresa degli spostamenti, si è aggiunta la situazione di instabilità economica causata maggiormente (ma non solo) dalla guerra in Ucraina che ha colpito ugualmente tutta l'economia italiana, compreso il settore turistico, considerata la forte dipendenza dall'estero sia di materie prime che di energia.

In base a tali premesse, per l'analisi della consistenza del settore turismo vengono qui messi in relazione i dati più aggiornati (gennaio 2023) con quelli del 2010, per evitare di falsarne la lettura critica; per di più, non sono disponibili dati relativi al periodo pre-pandemia (2019) se non aggregati per comprensori umbri.

Invece, le dinamiche dei flussi turistici relative al 2022 verranno confrontate con quelle del 2019, periodo pre-pandemia, anche in base all'impostazione utilizzata dell'AUR (<https://www.agenziaumbriaricerche.it/focus/turismo-2022-lumbria-ingrana-la-marcia/>); viene fissato metodologicamente tale paletto onde evitare di analizzare un andamento distorto dalle fluttuazioni figlie dell'epidemia da Covid-19.

L'Area Trasimeno Orvietano presenta, per configurazione geomorfologica, **un'offerta turistica molto varia dal punto di vista paesaggistico**, dal paesaggio lacustre, alla collina vitivinicola che caratterizza l'Orvietano o la pianura, così da poter soddisfare diversi segmenti di potenziali turisti.

A questa, si associa **un'offerta turistica variegata per tipologia di strutture**. Alla data di rilevazione (gennaio 2023) le strutture per la ricettività turistica dell'Area Trasimeno Orvietano (Tab. 17) sono rappresentate maggiormente dagli agriturismi (31,8%), da altri esercizi (tra Country House, Bed & Breakfast, Casa religiosa di ospitalità, Centro soggiorni studi, Affittacamere, Ostello della gioventù, Rifugio escursionistico) che insieme rappresentano il 31,5% e dalle case e appartamenti per vacanze che pesano il 28% sul totale dell'Area; minore è la presenza di alberghi (7,2%) e campeggi (1,4). Tale tendenza rispecchia quanto avviene a livello regionale e, in generale, a livello italiano, dove gli alberghi da diversi anni a questa parte stanno lasciando il posto ad altre forme di ospitalità come, appunto, gli agriturismi o le country house, soprattutto in una regione come l'Umbria, caratterizzata da una forte spinta verso tali **realità turistiche in ambiente rurale**. L'offerta turistica dell'Area si concentra maggiormente nel comune di Orvieto ed attorno al Lago Trasimeno, ma anche nei comuni caratteristici di Piegaro, Panicale e Magione.

Mettendo i dati a confronto con quelli del 2010 l'offerta turistica dell'Area è pressoché invariata in valori assoluti. È invece variata l'offerta in base alle tipologie delle strutture: gli alberghi subiscono un decremento del -26%, in linea con il dato regionale, come avviene per le case e appartamenti vacanze (-9% del totale Area Trasimeno Orvietano). L'offerta dei campeggi regge meglio l'evoluzione (+8%) rispetto al dato regionale, soprattutto grazie alla presenza del Lago Trasimeno dove tradizionalmente questi servizi sono dislocati. Il dato interessante da sottolineare è quello degli **agriturismi e delle altre forme di ospitalità extra-alberghiera** che aumentano (+4%), sempre in linea con i dati dell'intera regione Umbria.

Rispetto ai posti letto disponibili dell'Area Trasimeno Orvietano (Tab. 18), la maggior parte di questi vengono offerti dai campeggi (29,9%), considerata la maggiore capienza che questi offrono, e dagli agriturismi (26,7%), dati che ovviamente rispecchiano quelli relativi all'offerta turistica sopra descritta. I comuni di Magione, Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno, Tuoro, Città della Pieve ed Orvieto sono caratterizzati dall'offrire più di mille posti letto, gli altri si attestano sotto questo valore.

Nel confronto con quelli relativi al 2010, si sottolinea un aumento di posti letto totale del 3%; specificatamente, crescono i posti letto negli agriturismi (18%) e negli altri esercizi (19%), mentre le case e appartamenti fanno registrare un decremento del -32% e gli alberghi del -9%. Tali dati, se messi in confronto con quelli regionali (-5% di posti letto offerti), sottolineano che il **comparto turistico dell'Area Trasimeno Orvietano regge meglio l'evoluzione delle tendenze turistiche** che indubbiamente hanno risentito della crisi pandemica e della situazione socioeconomica sopra brevemente descritta.

La Tab. 19.1 descrive i flussi turistici del 2022 e quelli pre-pandemia del 2019, considerando per italiani, stranieri e totale turisti, gli arrivi, le presenze e la Permanenza Media (PM).

La Tab. 19.2 mette a confronto gli arrivi, le presenze e la PM del 2022 e del 2019.

Dalla lettura degli arrivi si evince che continuano ad essere maggiormente italiani i turisti dell'Area e gli stessi aumentano dal 2019 al 2022, segno del cosiddetto turismo di prossimità, aumentato fortemente dopo il Covid-19, che ha fatto preferire nel 2022 ancora mete italiane rispetto all'estero. C'è però una buona presenza anche degli stranieri, soprattutto a Tuoro e nell'area del Lago Trasimeno; infatti, quest'Area presenta storicamente un grado di internazionalizzazione del turismo più accentuato rispetto a quello che accade in tutta l'Umbria. In generale gli arrivi crescono dal 2019 al 2022 in tutta l'Area del Trasimeno (13%), meno in quella dell'Orvietano (-16%), ma, tutta l'Area Trasimeno Orvietano subisce meno il

contraccollo (-2%) della pandemia e dell'assestamento e riorganizzazione di settore sintomatica rispetto allo stesso dato regionale (-6%).

Rispetto all'Orvietano, l'unico comune che non subisce eccessive variazioni è proprio **Orvieto: i dati del 2022 la confermano come terza meta dell'Umbria** (statistiche Regione Umbria) con 147.031 arrivi e 273.185 presenze dopo Assisi e Perugia e davanti a Spoleto, Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno. Aumenta anche il movimento turistico comprensoriale dell'Orvietano che nel 2022 ha fatto registrare 193.681 arrivi e 414.608 presenze, con un incremento rispettivamente del 31,8% e del 34,7% rispetto all'anno precedente.

Rispetto alle presenze registrate, molto interessante è l'incremento del 11% per l'Area del Trasimeno nel confronto 2019-2022, dato che va in qualche modo a "tamponare" la contrazione nelle presenze del -8% dell'Area dell'Orvietano, arrivando quindi ad un **incremento di presenze su tutta l'Area Trasimeno Orvietano del 5%, valore più roseo del 3% regionale**. Tale andamento può essere ricondotto alla migliore utilizzazione delle strutture turistico-ricettive caratterizzanti l'Area.

Tale tendenza positiva di ripresa rispecchia, anche se in maniera minore, quanto fatto registrare da tutto il territorio regionale. Le principali correnti straniere che hanno generato un maggior numero di presenze nel periodo considerato sono state Paesi Bassi, Germania, USA, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Svizzera, Polonia.

All'interno dei dati aggregati, si sottolineano le buonissime performance di alcuni dei comuni del Lago Trasimeno, forza trainante per la ripresa turistica post-pandemia, città d'arte come Orvieto, terza destinazione dell'Umbria dopo Assisi e Perugia, o borghi storici come Paciano o Panicale.

Un dato interessante è quello della Permanenza Media (PM, indicatore tramite il quale si può stabilire quanto ogni singolo turista ha soggiornato mediamente nelle strutture ricettive) che nel 2022 per l'Area Trasimeno Orvietano risulta uguale (3,1) allo stesso dato regionale (Tab. 19.1); l'Area del Trasimeno fa registrare risultati peggiori in PM rispetto a quella dell'Orvietano. Da sottolineare che, comunque, la **PM aumenta nel periodo 2019-2022 del 7%**, valore quasi in linea con quello regionale (9%).

La Tab. 19.3 mostra il Grado di utilizzazione delle strutture ricettive (GUSR) nel 2022 dell'Area Trasimeno Orvietano, indicatore che mostra quanto le strutture ricettive dell'Area siano state utilizzate. L'analisi dei dati mostra che nell'Area del Trasimeno il tasso di utilizzazione annuo è minore dello stesso dato riferito all'Area dell'Orvietano e, nel complesso dell'Area Trasimeno Orvietano si registra un **GUSR di 16,69, minore al dato regionale (20,20)** e solo alcuni comuni di tutta l'Area (Passignano ed Orvieto) fanno registrare un tasso maggiore di 20. Se da un lato tali dati sono preoccupanti perchè mostrano che le strutture ricettive dell'Area Trasimeno Orvietano per diversi periodi dell'anno non lavorano, dall'altro lato si potrebbe leggere tali dati in maniera meno pessimista e propositiva, sottolineando il potenziale dell'offerta turistica che va, questo senza dubbio, maggiormente valorizzato e venduto sui mercati nazionali e stranieri.

Collegando tali dati con quelli che sottolineano l'incremento dell'offerta turistica delle strutture extralberghiere, soprattutto agrituristiche, dei campeggi e degli altri esercizi (che comprendono tra gli altri, Country House; Bed & Breakfast; Affittacamere; Ostelli; Rifugi escursionistici, Villaggi turistici), emergono alcune considerazioni rispetto al settore dell'Area Trasimeno Orvietano.

La prima è legata al fenomeno del **turismo esperienziale** (a livello culturale, naturalistico, enogastronomico) anche stagionalizzato, un nuovo modo di concepire il viaggio che sta prendendo sempre più piede, dove la vacanza non viene più vista solo come un momento di relax, ma come un'occasione per vivere delle esperienze autentiche che possono arricchire dal punto di vista culturale, sociale ed emotivo, a contatto con le persone, la storia, la natura e le tradizioni dei luoghi che visitano. Tale segmento turistico trova nelle tipologie ricettive extra-alberghiere sopra menzionate i soggetti maggiormente deputati a soddisfare questo tipo di domanda (si pensi ad esempio a tutte le attività offerte: visite culturali, trekking a piedi o a cavallo, cicloturismo, laboratori didattici e percorsi enogastronomici come le visite alle cantine o degustazioni in azienda).

Una seconda considerazione è che tali dati si riferiscono al periodo post-pandemico che ha notevolmente contribuito **all'aumento di richiesta di "natura"**, insieme al turismo di prossimità, con il turismo lento e sostenibile, alla riscoperta di nuovi territori e destinazioni turistiche meno note. Si registra infatti il consolidarsi della sensibilità verso la qualità ambientale di destinazioni e imprese turistiche, con conseguente crescente attenzione verso prodotti sostenibili ed ecologici, che valorizzino la cultura, le tradizioni, le produzioni tipiche agricole e artigianali locali e che la combinazione di questi mettono a disposizione del sistema di offerta regionale infinite possibilità di costruzione di prodotti turistici integrati, basati sull'armonia fra turista ed ambiente e sull'integrazione con le risorse culturali e identitarie.

Ciò, quindi, rappresenta un'occasione imperdibile per la crescita di tutto il settore del turismo umbro in generale e, in particolare dell'Area Trasimeno Orvietano, dove c'è un ampio margine di crescita in termini di utilizzazione delle strutture esistenti. La complementarità tra luoghi e esperienze, tra turismo e cultura, tra attrattività di luoghi del passato lega nuove forme di fruizione turistica dei territori, più indirizzate su modalità "lente", che privilegino le "esperienze" e le suggestioni dei luoghi alla cultura ed alle attività culturali; in questo senso l'Area Trasimeno Orvietano si presta particolarmente per le

sue dimensioni ridotte, e per la concentrazione sul proprio territorio di luoghi di altissimo valore, configurandosi come una **grande galleria a cielo aperto**.

A questo si aggiunge anche la potenzialità di crescita di un turismo stagionalizzato visto che secondo i dati del 1° Report di Analisi economico-territoriale per la regione, realizzato da Isnart per la Camera dell'Umbria, in collaborazione con Unioncamere, i turisti scelgono di fare vacanza in Umbria principalmente per motivi culturali (44,0%), di svago e relax (12,4%), in contesti rurali (23%), naturalistici (18%) ed enogastronomici (10,1%).

Considerando il Trasimeno Orvietano, in questo senso l'Area offre valide risposte a tutte le motivazioni turistiche indicate, così da rappresentare nel suo insieme una **destinazione "multiprodotta"**. Nello specifico, l'Area è caratterizzata da:

- un **patrimonio artistico di rilievo** e da attrazioni culturali di centri conosciuti a livello internazionale come Orvieto;
- una molteplicità di caratteristici borghi e centri storici, 8 dei quali rientrano tra i **Borghi più Belli d'Italia** (Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Panicale, Paciano, Monteleone d'Orvieto, Allerona) e 2 della **Bandiera Arancione**, riconoscimento assegnato dal Touring Club Italiano alle località che non solo godono di un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, ma sanno offrire al turista un'accoglienza di qualità (Tab. 19.4).
- una ricchezza di **contesti naturalistici** dei Parchi Regionali, del Lago Trasimeno e del STINA e una **ricchezza sentieristica capillare con buona offerta turismo outdoor legato al lago** (ben 16 itinerari CAI percorribili a piedi, in bici e a cavallo);
- una variegata **offerta enogastronomica** (si veda Tab. 14).

A questi si aggiunge una **buona vivacità culturale** che caratterizza l'Area; vengono infatti organizzati diversi eventi fissi a carattere storico-artistico e religioso (es. Festa Del Corpus Domini e Festival Arte e Fede ad Orvieto, Palio dei Terzieri a Città della Pieve), musicale (Trasimeno Blues, Umbria Jazz Winter), sportivo (Stratrasimeno, Triathlon del Castiglione), scientifico-divulgativo (L'Isola di Einstein) ed intrattenitivo (Festa del Tulipano e di Primavera, Coloriamo i cieli). A questi si aggiungono moltissime fiere, mercatini che, nonostante di dimensioni piccole e piccolissime, contribuiscono alla vitalità di tutta l'Area.

In base all'evoluzione del settore del turismo che sta interessando l'Area Trasimeno Orvietano, interessante è anche la tematica del **"turismo per tutti"**, alla luce della conclamata rilevanza etica, culturale ed economica del turismo accessibile e del fatto che il suo sviluppo determina un innegabile innalzamento della qualità dell'offerta turistica "per tutti" in termini infrastrutturali e dei servizi, oltre che importanti ricadute economiche per soddisfare una domanda in continua crescita. Un'attenzione a **questa tematica porterebbe l'Area a rispondere alla domanda di un turismo responsabile non solo dal punto di vista ambientale, come descritto precedentemente, ma anche sociale**. In tal senso si sottolinea il progetto "Trasimeno per Tutti" a cui sta lavorando la Regione Umbria - Assessorato al Turismo, tramite il Servizio Turismo Sport e Film Commission, e finanziato a valere sull'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" il cui obiettivo è quello di sviluppare un sistema turistico accessibile ed inclusivo nel territorio del comprensorio del Lago Trasimeno.

Sullo sviluppo del settore turistico in generale peserebbero tuttavia le **difficoltà nel valorizzare e rendere accessibili e conosciute le eccellenze del territorio**, cosa che vale sia a livello regionale, sia dell'Area Trasimeno Orvietano. Secondo Banca d'Italia negli anni Duemila la regione è infatti riuscita a intercettare solo in piccola parte la straordinaria espansione dei flussi turistici osservata a livello mondiale, in misura molto inferiore rispetto a quanto osservato nel resto del Paese (Fonte: BANCA D'ITALIA, Economie regionali. L'Economia dell'Umbria, n. 10, giugno 2019, 22). Per quel che riguarda il far conoscere il territorio con le sue eccellenze, solo nell'ultimo periodo a livello regionale si sta spingendo su canali nazionali l'immagine dell'Umbria; se quindi, tali iniziative potrebbero avere ricadute anche nell'Area Trasimeno Orvietano, è importante ribadire che questa è ancora caratterizzata da una **debole "immagine" come destinazione turistica**.

Pesano una serie di caratteristiche, sia imputabili direttamente agli operatori turistici, sia alla realtà territoriale.

Rispetto agli operatori turistici, si rileva una generale **formazione del personale** che, molto spesso stagionale, non riesce ad essere di livello per soddisfare uno standard turistico che è sempre più alto ed esigente.

Si aggiunge, come avviene anche per altri settori produttivi, la **difficoltà di operare in rete** a causa del forte individualismo e limitata presenza di coordinamento e comunicazione tra gli operatori. È infatti un "Sistema turismo" frammentato e con rilevante possibilità di incrementare, sia quantitativamente che qualitativamente, la collaborazione con i soggetti pubblici e con quelli privati; in questo senso diverse iniziative tra operatori specializzati sono già attive da alcuni anni e potrebbero stimolare tutto il comparto verso ulteriori forme di aggregazione.

Questo discorso è valido sia per gli operatori turistici che per tutte le altre attività connesse al turismo che negli anni, anche a causa delle dinamiche sociodemografiche sopra descritte, sono diminuite in numero, causando un **progressivo depauperamento** del tessuto commerciale e dei servizi rivolti anche ai turisti e conseguente **non adeguatezza dei servizi connessi al turismo compresi quelli con forte connotazione tecnologica (ICT)**.

Rispetto alla realtà territoriale, incide anche sul turismo la **carezza infrastrutturale** e viaria per i collegamenti ferroviari/stradali che determina una scarsa accessibilità e mobilità infra-regionale del territorio; le difficoltà di collegamento sono uno dei fattori che inibiscono la competitività, almeno in alcuni mercati (Fonte: Regione Umbria - Piano di Marketing Strategico per il Turismo).

Il settore turistico deve fare i conti anche con l'**aumentata competitività** di altre regioni e Paesi: la crescita di nuove destinazioni, altamente competitive ed aggressive nel marketing, dovrebbe quindi indurre ad aggiornare valutazioni e metodi di promozione per sostenere il turismo dell'Area Trasimeno Orvietano.

In generale si può affermare che l'Area paga la **mancaza di una visione di sviluppo** di medio e lungo periodo che non sia la somma delle singole strategie settoriali, ma la loro integrazione, secondo un approccio olistico.

**Tab. 17 – Numero strutture per la ricettività turistica, valore assoluto 2010, 2022 e variazione %**

Comuni area Trasimeno	Alberghi			Case appartamenti			Campeggi, villaggi			Agriturismi			Altri esercizi			Totale		
	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022
	n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.	
Magione	15	8	-47%	28	17	-39%	7	7	0%	18	25	39%	20	28	40%	88	85	-3%
Passignano sul T.	15	11	-27%	18	12	-33%	3	4	33%	12	20	67%	14	18	29%	62	65	5%
Tuoro sul Trasimeno	4	3	-25%	25	10	-60%	1	1	0%	17	18	6%	19	20	5%	66	52	-21%
Castiglione del Lago	10	9	-10%	88	40	-55%	2	2	0%	77	70	-9%	54	51	-6%	231	172	-26%
Città della Pieve	6	3	-50%	15	4	-73%	0	0	-	29	26	-10%	16	25	56%	66	58	-12%
Piegaro	4	3	-25%	14	38	171%	0	0	-	12	13	8%	7	8	14%	37	62	68%
Panicale	4	3	-25%	23	21	-9%	0	0	-	19	18	-5%	18	12	-33%	64	54	-16%
Paciano	1	1	0%	14	6	-57%	0	0	-	9	7	-22%	10	9	-10%	34	23	-32%
Comuni area Orvietano	Alberghi			Case appartamenti			Campeggi, villaggi			Agriturismi			Altri esercizi			Totale		
	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022
	n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.	
San Venanzo	3	0	-100%	12	10	-17%	0	0	-	18	21	17%	9	7	-22%	42	38	-10%
Montegabbione	0	0	-	1	1	0%	0	0	-	7	8	14%	4	3	-25%	12	12	0%
Monteleone d'Orvieto	0	1	-	5	3	-40%	0	0	-	4	6	50%	3	3	0%	12	13	8%
Fabro	2	2	0%	6	1	-83%	0	0	-	6	6	0%	3	4	33%	17	13	-24%
Parrano	0	0	-	6	0	-100%	0	0	-	5	4	-20%	2	3	50%	13	7	-46%
Ficulle	1	1	0%	5	13	160%	0	0	-	10	9	-10%	4	6	50%	20	29	45%
Allerona	0	0	-	2	4	100%	0	0	-	14	9	-36%	3	4	33%	19	17	-11%
Orvieto	27	22	-19%	25	78	212%	0	0	-	30	37	23%	70	83	19%	152	220	45%
Porano	0	0	-	3	2	-33%	0	0	-	0	2	-	3	4	33%	6	8	33%
Castel Viscardo	1	1	0%	1	5	400%	0	0	-	3	3	0%	4	7	75%	9	16	78%
Castel Giorgio	0	1	-	2	2	0%	0	0	-	4	3	-25%	6	7	17%	12	13	8%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>93</b>	<b>69</b>	<b>-26%</b>	<b>293</b>	<b>267</b>	<b>-9%</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>8%</b>	<b>294</b>	<b>305</b>	<b>4%</b>	<b>269</b>	<b>302</b>	<b>12%</b>	<b>962</b>	<b>957</b>	<b>-1%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>611</b>	<b>446</b>	<b>-27%</b>	<b>964</b>	<b>918</b>	<b>-5%</b>	<b>42</b>	<b>32</b>	<b>-24%</b>	<b>1.248</b>	<b>1.304</b>	<b>4%</b>	<b>1.278</b>	<b>1.646</b>	<b>29%</b>	<b>4.143</b>	<b>4.346</b>	<b>5%</b>

Descrizione: Alberghi: Albergo, Villaggio-Albergo; Residenza D'epoca. Campeggi: Campeggio; Camping Village. Altro: Country House; Bed & Breakfast; Casa religiosa di ospitalità; Centro soggiorni studi; Affittacamere; Ostello della gioventù; Rifugio escursionistico, Villaggio turistico. Fonte: Elaborazione su dati Regione Umbria

**Tab. 18 - Posti letto nelle strutture per la ricettività turistica: 2010, 2022 e variazione percentuale**

Comuni area Trasimeno	Alberghi			Case appartamenti			Campeggi, villaggi			Agriturismi			Altri esercizi			Totale		
	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022
	n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.	
Magione	924	770	-17%	346	280	-19%	2.920	3.098	6%	337	484	44%	262	282	8%	4.789	4.914	3%
Passignano sul T.	924	891	-4%	299	106	-65%	840	762	-9%	166	380	129%	183	148	-19%	2.412	2.287	-5%
Tuoro sul T.	73	65	-11%	332	135	-59%	768	1.040	35%	282	380	35%	140	164	17%	1.595	1.784	12%
Castiglione del L.	367	300	-18%	1.027	565	-45%	1.068	1.592	49%	1.369	1.483	8%	572	445	-22%	4.403	4.385	0%
Città della Pieve	233	107	-54%	331	140	-58%	0	0	-	493	446	-10%	218	337	55%	1.275	1.030	-19%
Piegaro	101	87	-14%	139	308	122%	0	0	-	224	245	9%	35	52	49%	499	692	39%
Panicale	56	46	-18%	268	222	-17%	0	0	-	312	314	1%	205	144	-30%	841	726	-14%
Paciano	12	22	83%	208	127	-39%	0	0	-	165	174	5%	60	44	-27%	445	367	-18%
Comuni area Orvietano	Alberghi			Case appartamenti			Campeggi, villaggi			Agriturismi			Altri esercizi			Totale		
	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022	2010	2022	var. 2010 - 2022
	n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.		n.	n.	
San Venanzo	74	0	-100%	208	111	-47%	0	0	-	299	354	18%	98	49	-50%	679	514	-24%
Montegabbione	0	0	-	3	6	100%	0	0	-	94	118	26%	36	28	-22%	133	152	14%
Monteleone d'Orvieto	0	32	-	92	45	-51%	0	0	-	76	158	108%	18	29	61%	186	264	42%
Fabro	130	301	132%	178	2	-99%	0	0	-	78	79	1%	8	183	2188%	394	565	43%
Parrano	0	0	-	66	0	-100%	0	0	-	64	41	-36%	14	53	279%	144	94	-35%
Ficulle	62	51	-18%	46	75	63%	0	0	-	122	115	-6%	27	41	52%	257	282	10%
Allerona	0	0	-	41	51	24%	0	0	-	197	115	-42%	16	34	113%	254	200	-21%
Orvieto	1.246	1.090	-13%	261	416	59%	0	0	-	553	810	46%	476	755	59%	2.536	3.071	21%
Porano	0	0	-	30	21	-30%	0	0	-	0	12	-	38	30	-21%	68	63	-7%
Castel Viscardo	18	18	0%	3	18	500%	0	0	-	35	35	0%	19	40	111%	75	111	48%
Castel Giorgio	0	52	-	17	9	-47%	0	0	-	53	50	-6%	37	66	78%	107	177	65%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>4.220</b>	<b>3.832</b>	<b>-9%</b>	<b>3.895</b>	<b>2.637</b>	<b>-32%</b>	<b>5.596</b>	<b>6.492</b>	<b>16%</b>	<b>4.919</b>	<b>5.793</b>	<b>18%</b>	<b>2.462</b>	<b>2.924</b>	<b>19%</b>	<b>21.092</b>	<b>21.678</b>	<b>3%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>29.455</b>	<b>25.173</b>	<b>-15%</b>	<b>12.467</b>	<b>10.137</b>	<b>-19%</b>	<b>12.611</b>	<b>10.594</b>	<b>-16%</b>	<b>18.805</b>	<b>22.331</b>	<b>19%</b>	<b>16.462</b>	<b>17.440</b>	<b>6%</b>	<b>89.800</b>	<b>85.675</b>	<b>-5%</b>

Descrizione: **Alberghi**: Albergo, Villaggio-Albergo; Residenza D'epoca. **Campeggi**: Campeggio; Camping Village. **Altro**: Country House; Bed & Breakfast; Casa religiosa di ospitalità; Centro soggiorni studi; Affittacamere; Ostello della gioventù; Rifugio escursionistico, Villaggio turistico.

Fonte: Elaborazione su dati Regione Umbria

**Tab. 19.1 – Flussi turistici**

Comuni area Trasimeno	Flussi turistici, 2019									Flussi turistici, 2022								
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE			ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)
Magione	28.057	151.139	5,39	12.018	73.944	6,15	40.075	225.083	5,62	30.764	128.031	4,16	11.061	68.209	6,17	41.825	196.240	4,69
Passignano sul Trasimeno	32.965	80.894	2,45	19.530	103.733	5,31	52.495	184.627	3,52	40.726	120.181	2,95	21.870	119.884	5,48	62.596	240.065	3,84
Tuoro sul Trasimeno	10.437	40.261	3,86	11.196	65.637	5,86	21.633	105.898	4,90	11.575	44.598	3,85	11.678	68.565	5,87	23.253	113.163	4,87
Castiglione del Lago	36.970	105.532	2,85	20.874	106.847	5,12	57.844	212.379	3,67	40.316	124.478	3,09	24.560	123.430	5,03	64.876	247.908	3,82
Città della Pieve	9.186	20.913	2,28	5.136	28.439	5,54	14.322	49.352	3,45	10.056	24.403	2,43	5.205	30.049	5,77	15.261	54.452	3,57
Piegaro	2.708	6.712	2,48	2.824	18.829	6,67	5.532	25.541	4,62	3.368	12.336	3,66	2.914	19.090	6,55	6.282	31.426	5,00
Panicale	2.067	6.088	2,95	3.614	20.101	5,56	5.681	26.189	4,61	5.246	13.361	2,55	4.566	21.886	4,79	9.812	35.247	3,59
Paciano	1.684	3.901	2,32	1.622	10.803	6,66	3.306	14.704	4,45	2.068	8.222	3,98	1.418	8.937	6,30	3.486	17.159	4,92
<b>TOTALE AREA TRASIMENO</b>	<b>124.074</b>	<b>415.440</b>	<b>3,3</b>	<b>76.814</b>	<b>428.333</b>	<b>5,6</b>	<b>200.888</b>	<b>843.773</b>	<b>4,2</b>	<b>144.119</b>	<b>475.610</b>	<b>3,3</b>	<b>83.272</b>	<b>460.050</b>	<b>5,5</b>	<b>227.391</b>	<b>935.660</b>	<b>4,1</b>
Comuni area Orvietano	Flussi turistici, 2019									Flussi turistici, 2022								
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE			ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)
San Venanzo	2.523	7.417	2,94	2.337	17.916	7,67	4.860	25.333	5,21	3.208	10.751	3,35	2.218	17.491	7,89	5.426	28.242	5,20
Montegabbione	910	1.836	2,02	712	3.919	5,50	1.622	5.755	3,55	824	1.979	2,40	681	4.886	7,17	1.505	6.865	4,56
Monteleone d'Orvieto	834	2.387	2,86	1.086	7.310	6,73	1.920	9.697	5,05	633	2.824	4,46	702	5.290	7,54	1.335	8.114	6,08
Fabro	18.063	28.444	1,57	29.788	35.163	1,18	47.851	63.607	1,33	10.628	17.499	1,65	2.617	8.627	3,30	13.245	26.126	1,97
Parrano	977	3.323	3,40	891	3.760	4,22	1.868	7.083	3,79	1.246	2.672	2,14	747	3.620	4,85	1.993	6.292	3,16
Ficulle	1.232	3.394	2,75	853	9.205	10,79	2.085	12.599	6,04	485	1.281	2,64	633	4.094	6,47	1.118	5.375	4,81
Allerona	1.308	3.781	2,89	765	5.056	6,61	2.073	8.837	4,26	1.115	3.644	3,27	1.459	6.901	4,73	2.574	10.545	4,10
Orvieto	86.635	133.964	1,55	61.080	132.212	2,16	147.715	266.176	1,80	97.721	163.485	1,67	49.310	109.700	2,22	147.031	273.185	1,86
Porano	772	1.390	1,80	264	598	2,27	1.036	1.988	1,92	525	962	1,83	176	787	4,47	701	1.749	2,50
Castel Viscardo	1.146	2.884	2,52	203	1.049	5,17	1.349	3.933	2,92	1.288	3.447	2,68	179	872	4,87	1.467	4.319	2,94
Castel Giorgio	3.770	8.083	2,14	1.158	4.805	4,15	4.928	12.888	2,62	4.468	8.970	2,01	1.329	4.799	3,61	5.797	13.769	2,38
<b>TOTALE AREA ORVIETANO</b>	<b>118.170</b>	<b>196.903</b>	<b>1,7</b>	<b>99.137</b>	<b>220.993</b>	<b>2,2</b>	<b>217.307</b>	<b>417.896</b>	<b>1,9</b>	<b>122.141</b>	<b>217.514</b>	<b>1,8</b>	<b>60.051</b>	<b>167.067</b>	<b>2,8</b>	<b>182.192</b>	<b>384.581</b>	<b>2,1</b>
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>242.244</b>	<b>612.343</b>	<b>2,5</b>	<b>175.951</b>	<b>649.326</b>	<b>3,7</b>	<b>418.195</b>	<b>1.261.669</b>	<b>3,0</b>	<b>266.260</b>	<b>693.124</b>	<b>2,6</b>	<b>143.323</b>	<b>627.117</b>	<b>4,4</b>	<b>409.583</b>	<b>1.320.241</b>	<b>3,1</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>1.774.325</b>	<b>3.923.376</b>	<b>2,2</b>	<b>737.130</b>	<b>2.228.202</b>	<b>3,0</b>	<b>2.511.455</b>	<b>6.151.578</b>	<b>2,4</b>	<b>1.772.693</b>	<b>4.186.948</b>	<b>2,4</b>	<b>582.474</b>	<b>2.128.947</b>	<b>3,7</b>	<b>2.355.167</b>	<b>6.315.895</b>	<b>3,1</b>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Umbria

**Tab. 19.2 – Flussi turistici, variazione percentuale 2019-22**

Comuni area Trasimeno	TOTALE, 2019			TOTALE, 2022			Variazione % 2019-2022		
	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)
Magione	40.075	225.083	5,62	41.825	196.240	4,69	4%	-13%	-17%
Passignano sul Trasimeno	52.495	184.627	3,52	62.596	240.065	3,84	19%	30%	9%
Tuoro sul Trasimeno	21.633	105.898	4,90	23.253	113.163	4,87	7%	7%	-1%
Castiglione del Lago	57.844	212.379	3,67	64.876	247.908	3,82	12%	17%	4%
Città della Pieve	14.322	49.352	3,45	15.261	54.452	3,57	7%	10%	3%
Piegaro	5.532	25.541	4,62	6.282	31.426	5,00	14%	23%	8%
Panicale	5.681	26.189	4,61	9.812	35.247	3,59	73%	35%	-22%
Paciano	3.306	14.704	4,45	3.486	17.159	4,92	5%	17%	11%
<b>TOTALE AREA TRASIMENO</b>	<b>200.888</b>	<b>843.773</b>	<b>4,2</b>	<b>227.391</b>	<b>935.660</b>	<b>4,1</b>	<b>13%</b>	<b>11%</b>	<b>-2%</b>
Comuni area Orvietano	TOTALE, 2019			TOTALE, 2022			Variazione % 2019-2022		
	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)
San Venanzo	4.860	25.333	5,21	5.426	28.242	5,20	12%	11%	0%
Montegabbione	1.622	5.755	3,55	1.505	6.865	4,56	-7%	19%	28%
Monteleone d'Orvieto	1.920	9.697	5,05	1.335	8.114	6,08	-30%	-16%	20%
Fabro	47.851	63.607	1,33	13.245	26.126	1,97	-72%	-59%	48%
Parrano	1.868	7.083	3,79	1.993	6.292	3,16	7%	-11%	-17%
Ficulle	2.085	12.599	6,04	1.118	5.375	4,81	-46%	-57%	-20%
Allerona	2.073	8.837	4,26	2.574	10.545	4,10	24%	19%	-4%
Orvieto	147.715	266.176	1,80	147.031	273.185	1,86	-0,5%	3%	3%
Porano	1.036	1.988	1,92	701	1.749	2,50	-32%	-12%	30%
Castel Viscardo	1.349	3.933	2,92	1.467	4.319	2,94	9%	10%	1%
Castel Giorgio	4.928	12.888	2,62	5.797	13.769	2,38	18%	7%	-9%
<b>TOTALE AREA ORVIETANO</b>	<b>217.307</b>	<b>417.896</b>	<b>1,9</b>	<b>182.192</b>	<b>384.581</b>	<b>2,1</b>	<b>-16%</b>	<b>-8%</b>	<b>10%</b>
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>418.195</b>	<b>1.261.669</b>	<b>3,0</b>	<b>409.583</b>	<b>1.320.241</b>	<b>3,2</b>	<b>-2%</b>	<b>5%</b>	<b>7%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>2.511.455</b>	<b>6.151.578</b>	<b>2,4</b>	<b>2.355.167</b>	<b>6.315.895</b>	<b>2,7</b>	<b>-6%</b>	<b>3%</b>	<b>9%</b>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Umbria

**Tab. 19.3 – Grado di utilizzazione delle strutture ricettive, 2022**

Comuni area Trasimeno	Presenze	posti letto	GLD*	GUSR**
Magione	196.240	4.914	1.793.610	10,94
Passignano sul Trasimeno	240.065	2.287	834.755	28,76
Tuoro sul Trasimeno	113.163	1.784	651.160	17,38
Castiglione del Lago	247.908	4.385	1.600.525	15,49
Città della Pieve	54.452	1.030	375.950	14,48
Piegaro	31.426	692	252.580	12,44
Panicale	35.247	726	264.990	13,30
Paciano	17.159	367	133.955	12,81
<b>TOTALE AREA TRASIMENO</b>	<b>935.660</b>	<b>16.185</b>	<b>5.907.525</b>	<b>15,84</b>
Comuni area Orvietano	Presenze	posti letto	GLD*	GUSR**
San Venanzo	28.242	514	187.610	15,05
Montegabbione	6.865	152	55.480	12,37
Monteleone d'Orvieto	8.114	264	96.360	8,42
Fabro	26.126	565	206.225	12,67
Parrano	6.292	94	34.310	18,34
Ficulle	5.375	282	102.930	5,22
Allerona	10.545	200	73.000	14,45
Orvieto	273.185	3.071	1.120.915	24,37
Porano	1.749	63	22.995	7,61
Castel Viscardo	4.319	111	40.515	10,66
Castel Giorgio	13.769	177	64.605	21,31
<b>TOTALE AREA ORVIETANO</b>	<b>384.581</b>	<b>5.493</b>	<b>2.004.945</b>	<b>19,18</b>
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>1.320.241</b>	<b>21.678</b>	<b>7.912.470</b>	<b>16,69</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>6.315.895</b>	<b>85.675</b>	<b>31.271.375</b>	<b>20,20</b>

GLD\* = giornate letto disponibili in un anno (posti letto x 365)

GUSR\*\* = grado di utilizzazione delle strutture ricettive

Fonte: Elaborazione su dati Regione Umbria

**Tab. 19.4 – Riconoscimenti Borghi più belli d'Italia, Bandiera Arancione, 2023**

<b>Borghi più belli d'Italia</b>
Passignano sul Trasimeno
Castiglione del Lago
Panicale
Paciano
Monteleone d'Orvieto
Allerona
<b>Le bandiere arancioni</b>
Città della Pieve
Panicale

Fonte: Touring Club Italiano, Assoc. Borghi più Belli d'Italia

### **Paesaggio, cultura e ambiente**

A caratterizzare il paesaggio dell'Area Trasimeno Orvietano è la sostanziale persistenza di una cultura agricola storica e il mantenimento del sistema policentrico dei borghi storici. Un paesaggio che, a partire da questi forti caratteri comuni, si diversifica e impreziosisce in diverse declinazioni. L'ambito territoriale più prossimo ad Orvieto si caratterizza per la presenza di nuclei storici, borghi fortificati, l'alternarsi di rocche e castelli, ville gentilizie e di piccoli **borghi rurali connessi storicamente all'ambiente rurale e al sistema produttivo agricolo**. Il paesaggio agrario alterna aree a pascolo, vigneti, seminativi e oliveti in un contesto dove sono ancora leggibili alberature isolate e filari alberati. L'ambito territoriale più prossimo a Città della Pieve si caratterizza per l'assetto agrario tradizionale di cui ancora presenta i caratteri salienti. I valori sociali e simbolici che il paesaggio esprime sono legati alle forme e tecniche costruttive, nonché all'uso del materiale storico e tradizionale senese del laterizio. La ricchezza e varietà del patrimonio ambientale e paesaggistico dell'Area ne determinano quindi una **forte caratterizzazione**.

L'Area si caratterizza per un **imponente complesso culturale, storico, architettonico**, ma anche di **recupero di tradizioni e conoscenze** che rappresentano gli elementi determinanti del paesaggio rurale e della sua identità. Il rafforzamento dell'identità locale è avvenuto anche grazie alla fusione fra feste pagane, popolari e la religione cattolica e la cultura moderna; oggi molte di queste feste tradizionali sono state trasformate in manifestazioni, eventi, musei o raccolte di materiale. In questo senso, la visione del paesaggio è caratterizzata dalla multisettorialità perché integra concetti tradizionali quali ambiente, natura, architettura, etc. con concetti legati più all'intervento umano (tradizioni, cultura, usanze) identificando così le diverse comunità dell'Area. Tutto può essere riconosciuto come paesaggio purché a tale rango venga elevato dalle comunità che abitano e vivono quel territorio. E quindi il paesaggio è un prodotto e una rappresentazione, ad opera antropica, degli elementi naturali e culturali materiali e immateriali che identificano e danno fisionomia ad un territorio.

Il contesto ambientale e paesaggistico del territorio dell'Area Trasimeno Orvietano ha come caratteristica principale una composizione in larga parte collinare e montuosa. La Tab. 20 mette a confronto per ogni comune dell'Area, l'incidenza della superficie ricadente in territori montani (come da Legge 25 luglio 1952, n. 991 che all'art. 1), la Situazione in base a Art. 18 e 19 Reg. (CE) 1257/1999 e la Situazione in base a art. 32 Reg. (UE) 1305/2013.

Tale territorio continua ad avere una vasta formazione boschiva. Specificatamente, nella zona dell'Orvietano risulta una forte presenza di boschi formati prevalentemente da Cerro e Leccio; nei comprensori del lago Trasimeno e Orvietano si trova la classe vegetale a dominanza del Leccio, per lo più mesotermofilo, con consistente conseguenza della Roverella e dell'Orniello. Il sottobosco è rappresentato da ricche specie mediterranee sempreverdi quali sclerofille come l'Alaterno, nelle aree di degradazione della Leccea di ricolonizzazione dei campi abbandonati. Nelle aree di degradazione del bosco, vi si trovano tipi di vegetazioni arbustive e cespugliose a prevalenza di specie decidue.

Con la direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE), competente in materia di conservazione degli habitat naturali e semi naturali, della flora e della fauna, è stata creata la rete ecologica Natura 2000, caratterizzata dall'istituzione di una serie di aree naturali tutelate.

La Tab. 21 mostra il numero dei siti rete Natura 2000 dell'Area Trasimeno Orvietano, le zone SIC, «siti di interesse comunitario», che assieme alle zone ZPS, hanno l'obiettivo di conservare gli habitat naturali del settore floristico e faunistico e la tutela della biodiversità. L'Area è caratterizzata da **16 siti SIC** su 103 dell'intera Regione Umbria. Il più esteso è quello del Lago Trasimeno (12.863 ha), interamente ricompreso all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Lago Trasimeno", che comprende i comuni di Castiglione del Lago, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Magione e Panicale, ed è leggermente più estesa (14'503 ettari).

Dal punto di vista delle **risorse idriche**, la Regione Umbria è costituita da molti bacini fluviali e laghi importanti come il Tevere e il lago Trasimeno e la presenza di acque termali. L'Area Trasimeno Orvietano è caratterizzata da quattro fiumi principali: Tevere, Nestore, Chiani e Paglia.

Il fiume Tevere è un fiume omogeneo, che attraversa l'Umbria da Nord a Sud Ovest, fino ad arrivare al bacino del lago di Corbara, per poi proseguire oltre Orvieto; ha una portata di circa 267 mq al secondo e nel tratto finale del corso, nell'orvietano crea «il Parco Fluviale del Tevere».

Gli affluenti del Tevere sono il Chiani e il Paglia, alla sua sinistra ed il Nestore, alla sua destra.

Il fiume Paglia, il più importante affluente del Tevere, è quello a regime più torrentizio con una portata media di 12,4 mq al secondo. Nasce a circa 1.000 m s.l.m. sulle pendici meridionali del monte Amiata (m.1738), in Toscana e attraversa le province di Siena, Viterbo e Terni, sfocia nel Tevere a sud-est di Orvieto. È lungo circa 86 km ed ha un regime prevalentemente torrentizio.

Il fiume Chiani è un emissario del Paglia. Ha regime torrentizio con una portata idrica fortemente variabili e strettamente dipendenti dal regime delle piogge. Le acque del fiume Chiani si caratterizzano come acque di discreta qualità. Già citato

da Plinio assieme al fiume Paglia, scorre ai piedi della rupe di Orvieto; anche se alcuni storici ritengono che un tempo fosse navigabile e mettesse in comunicazione la città etrusca di Chiusi con Orvieto e poi attraverso il Paglia e il Tevere con l'antica Roma, ciò non è affatto verificato. Pare infatti strano che l'esigua portata d'acqua lo rendesse navigabile, anche se un letto fluviale profondamente diverso da quello attuale e una maggiore portata d'acqua sono ipotizzabili anche per la presenza di una briglia di contenimento della potenza delle acque chiamata "Murogrosso" documentata nei pressi del paese di Fabro Scalo. Tale opera sembra sia stata decisa dal Senato Romano nel 15 d.C. per prevenire le frequenti piene del Tevere, per le quali era necessario che la portata dei suoi affluenti fosse regolarizzata.

In tutt'altra posizione geografica si trova il fiume Nestore. Lungo 48 Km, ha origine nella parte sud-occidentale della Regione a sud del Lago Trasimeno. Nasce a Monteleone di Orvieto, attraversa poi Piegaro, Panicale e sfocia infine a Marsciano.

L'Area è fortemente caratterizzata dal bacino del lago Trasimeno che, con una superficie di 128 Km<sup>2</sup>, è il più importante lago peninsulare del nostro paese ed il quarto d'Italia. Lago naturale di enorme importanza a livello nazionale, ha la caratteristica di un lago chiuso in quanto privo di emissari. Fondali poco profondi, il suo bacino dipende fortemente dall'andamento pluviometrico che risulta in diminuzione da molti anni a questa parte, soprattutto nel periodo autunnale e invernale, ma anche dall'innalzamento delle temperature con enorme concentrazione di evaporazione. Si rimanda alle problematiche dell'Area del Trasimeno date dalla siccità descritte precedentemente nella sezione del contesto "Agricoltura, sviluppo rurale".

A livello **naturalistico** il Lago è una insostituibile zona di sosta per l'avifauna migratoria, e sede di vitali importanti specie ittiche. Ma un'altra criticità è rappresentata dall'inserimento di specie aliene/esotiche nel lago che dalla metà del secolo scorso stanno creando problemi alla difesa della biodiversità del Trasimeno e tutela e conservazione degli ecosistemi lacustri.

Il bacino rientra nella zona protetta dell'ente «**Parco del Trasimeno**», un consorzio obbligatorio fra Enti Locali istituito con la Legge Regionale n. 9 del 3/3/1995 e aggiornata con Legge Regionale n. 24 del 23/7/2007.

Da non dimenticare è il centro provinciale Oasi la Valle, nella zona umida del Trasimeno, a San Savino, luogo di **studio e di diffusione della conoscenza** del lago Trasimeno.

Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) è lo strumento unico di pianificazione paesaggistica del territorio regionale che mira a governare le trasformazioni del territorio al fine di mantenere i caratteri identitari peculiari del paesaggio umbro perseguendo obiettivi di qualità paesaggistica nel rispetto della Convenzione europea del Paesaggio e del Codice per i Beni culturali e il Paesaggio di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Negli ultimi anni un ruolo importante per l'area del Trasimeno ha assunto il **Contratto di Paesaggio**, un'iniziativa di programmazione territoriale per valorizzare e riqualificare dal punto di vista paesaggistico un territorio fortemente caratterizzato e identitario come è quello del Lago Trasimeno. Il fine è quello di mettere in correlazione tutti i portatori di interessi che gravitano attorno ai territori interessati e perseguire obiettivi economici, sociali, territoriali e pertanto di paesaggio, implementando la qualità dei paesaggi locali, in un'ottica di ecosostenibilità globale. Il Contratto di paesaggio del Trasimeno è tra i più estesi in Italia. Si è creato un Tavolo di lavoro, chiamato a definire e condividere la strategia di valorizzazione e riqualificazione territoriale e paesaggistica, i contenuti del Contratto di paesaggio e il piano di azioni da porre in essere, di cui fanno parte: la Regione Umbria (con il compito di coordinare i lavori), tutti i Comuni del Trasimeno (Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Magione, Città della Pieve, Panicale, Piegaro, Paciano), i rappresentanti di Confindustria Umbria, Confcommercio, Confagricoltura, CNA, gruppo Fai Trasimeno, Coldiretti, Cia, Legambiente, Italia Nostra sezione di Perugia, ACU Associazione Consumatori e Utenti, e la Curia Arcivescovile Perugia-Città della Pieve.

Oltre al Lago Trasimeno sul territorio dell'Area Trasimeno Orvietano è presente il Lago di Corbara, invaso artificiale creato tra il 1959 e il 1962, mediante lo sbarramento delle acque del Tevere. Il bacino del lago ha una estensione di 10-13 Km<sup>2</sup>, una profondità media di circa 30-40 mt. e una capacità di 207 milioni di mc. d'acqua. È sede di una importante attività ittica grazie alle quali vengono organizzate numerose iniziative turistico sportive. Il lago di Corbara rientra nell'area protetta del Consorzio obbligatorio per la gestione di Area Naturale Protetta Regionale "Parco fiume Tevere".

Oltre a questi due Parchi Regionali, è da ricordare il **Parco S.T.I.N.A.** (Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale) del Monte Peglia e Selva di Meana (Tab. 22).

Comprende tre aree naturali protette separate tra loro, ma tutte ricadenti in un ambito più vasto che è quello di pertinenza della Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana. L'area più vasta è quella di Allerona-Selva di Meana, segue poi quella della Melonta-Bosco dell'Elmo, molto interessante sotto il profilo floristico-vegetazionale, ed infine l'area protetta di San Venanzo, che comprende anche una zona vulcanologica. L'ambiente montano del Gruppo Peglia è caratterizzato da cerrete, ma anche da estese pinete; ricchissima è la flora calcolabile in oltre un migliaio di specie.

Interessante è sottolineare che 11 su i 19 Comuni dell'Area hanno territori che ricadono in area parco (con una superficie pari al 9%); questo descrive quanto ci sia un continuum delle aree a tutela ambientale con le aree abitate ed i Borghi, cosa che gioca un ruolo importante come **attrattore turistico**.

Allo stesso tempo, una presenza massiccia di aree naturalistiche, protette, parchi, ha portato all'aumento di problemi legati alla **gestione degli ungulati**.

Sul territorio Orvietano sono presenti i centri di documentazione, studio e diffusione della **cultura ambientale** come il museo Vulcanologico, a San Venanzo, centro di documentazione ambientale Parco dei Sette Frati sul Monte Peglia, dove si trova il Giardino delle Farfalle, a Parrano il bellissimo sito termale Tane del Diavolo. Un indice indiretto della sensibilità ambientale della popolazione dell'Area è rappresentato nel grafico 5, Percentuale **raccolta differenziata** Area Trasimeno Orvietano (2022); all'obiettivo regionale fissato nel 72,3% arrivano solo i Comuni con pochi abitanti di Porano e Castel Viscardo, ma anche più grandi come Castiglione del Lago.

La Tab. 23 mostra la fragilità dell'Area Trasimeno Orvietano in base alla classificazione Caratteristiche geo-morfologiche dei comuni, (in kmq, anno 2017) individuando **aree a pericolosità da frana** pari moderata, pari media, pari elevata, molto elevata. La maggior parte dell'Area rientra nella prima di queste classi, ma ci sono aree che rientrano anche in quelle con pericolosità più elevata. Sicuramente i cambiamenti climatici in atto accentuano il rischio di **dissesto idrogeologico**, soprattutto in queste aree. In generale si può affermare comunque che tali cambiamenti determinano sia per l'Area, ma anche per la Regione, una crescita della **vulnerabilità territoriale**.

Contribuisce all'impatto sulle componenti ambientali anche la presenza di alcune attività agricole e zootecniche che ancora non del tutto possono ritenersi sostenibili.

La Tab. 24 mostra la presenza di **beni architettonici tutelati**, secondo l'art. art. 10 del D.L.gs. 42/2004 e s.m.i. nell'Area del Trasimeno Orvietano; questi, in totale 308, interessano tutti i comuni dell'Area, ad eccezione del comune di Monteleone d'Orvieto.

La Tab 25 elenca il numero di **Beni Paesaggistici**, ai sensi degli artt. 136 e 142 c.1 lett.m del D.Lgs. n.42/2004, all'interno dell'Area del Trasimeno Orvietano; questi, in numero totale di 36, sono maggiormente presenti nell'area del Trasimeno rispetto all'area dell'Orvietano.

La Tab. 26 riassume la buona **offerta museale** e di istituzioni similari dell'Area Trasimeno Orvietano ed il numero di visitatori che si sono registrati nel 2018. Interessante notare che tale offerta rappresenta il 18% del totale regionale, ma ha attirato il 29% del totale visitatori calcolati per la Regione Umbria, segno dell'importanza di alcuni centri, tra cui spicca ovviamente Orvieto, e principalmente i comuni del Trasimeno.

Va in questo senso ricordato anche la nascita dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano (EPO), un'istituzione culturale che assicura in forma permanente, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che lì si sono succeduti.

**Tab. 20 - Incidenza superficie ricadente in territori montani (come da Legge 25 luglio 1952, n. 991 che all'art. 1) e definizione comuni in base al Reg. (CE) 1257/1999 e Reg. (UE) 1305/2013**

Comuni area Trasimeno	Sup. totale( Ha)	territori montani (come da Legge 25 luglio 1952, n. 991 che all'art. 1)		Situazione in base a Art. 18 e 19 Reg. (CE) 1257/1999	Situazione in base a art. 32 Reg. (UE) 1305/2013
		Superficie in aree montane	% della superficie in aree montane		
Magione	12.973	12.981	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Passignano sul Trasimeno	8.133	8.106	100%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Tuoro sul Trasimeno	5.588	5.558	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Castiglione del Lago	20.527	5.505	26,78%	NON svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Città della Pieve	11.094	11.137	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Piegaro	9.908	9.892	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Panicale	7.926	7.884	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Paciano	1.691	1.273	75,64%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Comuni area Orvietano	Sup. totale( Ha)	territori montani (come da Legge 25 luglio 1952, n. 991 che all'art. 1)		Situazione in base a Art. 18 e 19 Reg. (CE) 1257/1999	Situazione in base a art. 32 Reg. (UE) 1305/2013
		Superficie in aree montane	% della superficie ricadente in aree montane		
San Venanzo	16.945	16.886	100%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Montegabbione	5.106	5.121	100%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Monteleone d'Orvieto	2.410	2.385	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Fabro	3.455	3.433	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Parrano	4.009	3.989	100%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Ficulle	6.462	6.480	100%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Allerona	8.261	8.221	100%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Orvieto	28.127	19.237	68,42%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Porano	1.360	1.354	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
Castel Viscardo	2.622	2.625	100%	Svantaggiato	Vincoli Nat. (ANCs)
Castel Giorgio	4.214	4.235	100%	Svantaggiato	NON Vincoli Nat. (NO ANCs)
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>160.811</b>	<b>136.302</b>	<b>84,85%</b>		

Fonte: calcolo su dati <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/territorio-montano>

**Tab. 21 - Numero dei siti rete Natura 2000**

SIC Bagno Minerale di Parrano (Comune di Parrano)
SIC Boschi dell'Alta Valle del Nestore (Comuni di Città della Pieve, Monteleone d'Orvieto e Piegaro)
SIC Boschi di Castel Rigone (Comune di Passignano sul Trasimeno)
SIC Boschi di Ferretto Bagnolo (Comune di Castiglione del Lago)
SIC Boschi di Pischello-Torre Civitella (in parte Comune di Passignano sul Trasimeno)
SIC Boschi di Prodo-Corbara (Comune di Orvieto)
SIC Boschi e Brughiere di C. Farneto-P. Fiorello (Comune di Panicale)
SIC Boschi e Brughiere di Panicarola (Comune di Panicale)
SIC Bosco dell'Elmo (Comune di San Venanzo e Comune di Orvieto)
SIC Boschi di Pischello – Torre Civitella (in parte Comune di Passignano sul Trasimeno)
SIC-ZPS Lago di Corbara (in parte Comune di Orvieto)
SIC-ZPS Lago Trasimeno (Comuni di Castiglione del Lago, Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno, Magione, Panicale)
SIC Monti Marzolana – Montali (Comuni di Panicale e Magione)
SIC Selva di Meana (Comune di Allerona)
SIC-ZPS Lago di Alviano (in parte Comune di Orvieto)
SIC-ZPS Valle del Tevere tra i Laghi di Corbara - Alviano (in parte Comune di Orvieto)
<b>TOTALE: 16</b>

Fonte: [www.parks.it](http://www.parks.it)

**Tab. 22 - Presenza di parchi naturalistici**

<b>Elenco comuni area Trasimeno</b>	<b>Parchi naturalistici</b>
Magione	Parco del Lago Trasimeno
Passignano sul Trasimeno	Parco del Lago Trasimeno
Tuoro sul Trasimeno	Parco del Lago Trasimeno
Castiglione del Lago	Parco del Lago Trasimeno
Città della Pieve	-----
Piegaro	-----
Panicale	Parco del Lago Trasimeno
Paciano	-----
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>Parchi naturalistici</b>
San Venanzo	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
Montegabbione	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
Monteleone d'Orvieto	-----
Fabro	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
Parrano	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
Ficulle	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
Allerona	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
Orvieto	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
	Parco Regionale del Fiume Tevere
Porano	-----
Castel Viscardo	S.T.I.N.A. Sistema territoriale di interesse Naturalistico Ambientale
Castel Giorgio	-----

Fonte: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)

**Tab. 23 - Caratteristiche geo-morfologiche dei comuni, kmq, anno 2017**

<b>Comuni area Trasimeno</b>	<b>area a pericolosità da frana pai moderata - p1</b>	<b>area a pericolosità da frana pai media - p2</b>	<b>area a pericolosità da frana pai elevata - p3</b>	<b>area a pericolosità da frana pai molto elevata - p4</b>
Magione	0,6	1,34	1,22	0
Passignano sul Trasimeno	0,59	3,09	3,28	0
Tuoro sul Trasimeno	4,65	2,95	0,99	0
Castiglione del Lago	34,43	19,1	2,32	0,03
Città della Pieve	29,56	4,07	2,35	0
Piegaro	2,22	2,53	2,44	0
Panicale	18,07	0,87	0,83	0
Paciano	12,79	0,32	0,03	0
<b>Comuni area Orvietano</b>	<b>area a pericolosità da frana pai moderata - p1</b>	<b>area a pericolosità da frana pai media - p2</b>	<b>area a pericolosità da frana pai elevata - p3</b>	<b>area a pericolosità da frana pai molto elevata - p4</b>
San Venanzo	2,15	8,62	7,45	0,04
Montegabbione	0,29	1,53	2,03	0
Monteleone d'Orvieto	0,01	1,15	0,89	0
Fabro	0,21	3,94	1,42	0,08
Parrano	0,19	1,88	1,89	0
Ficulle	0,78	6,39	2,49	0
Allerona	2,07	10,84	16,66	0,06
Orvieto	1,93	12,14	13,91	0,17
Porano	0,01	0,03	0,26	0
Castel Viscardo	1,27	3,28	3,38	0,11
Castel Giorgio	0,02	0,93	0,65	0

Fonte: calcolo su dati Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico

**Tab. 24 - Numeri di beni architettonici tutelati (art. 10 del D.L.gs. 42/2004 e s.m.i.)**

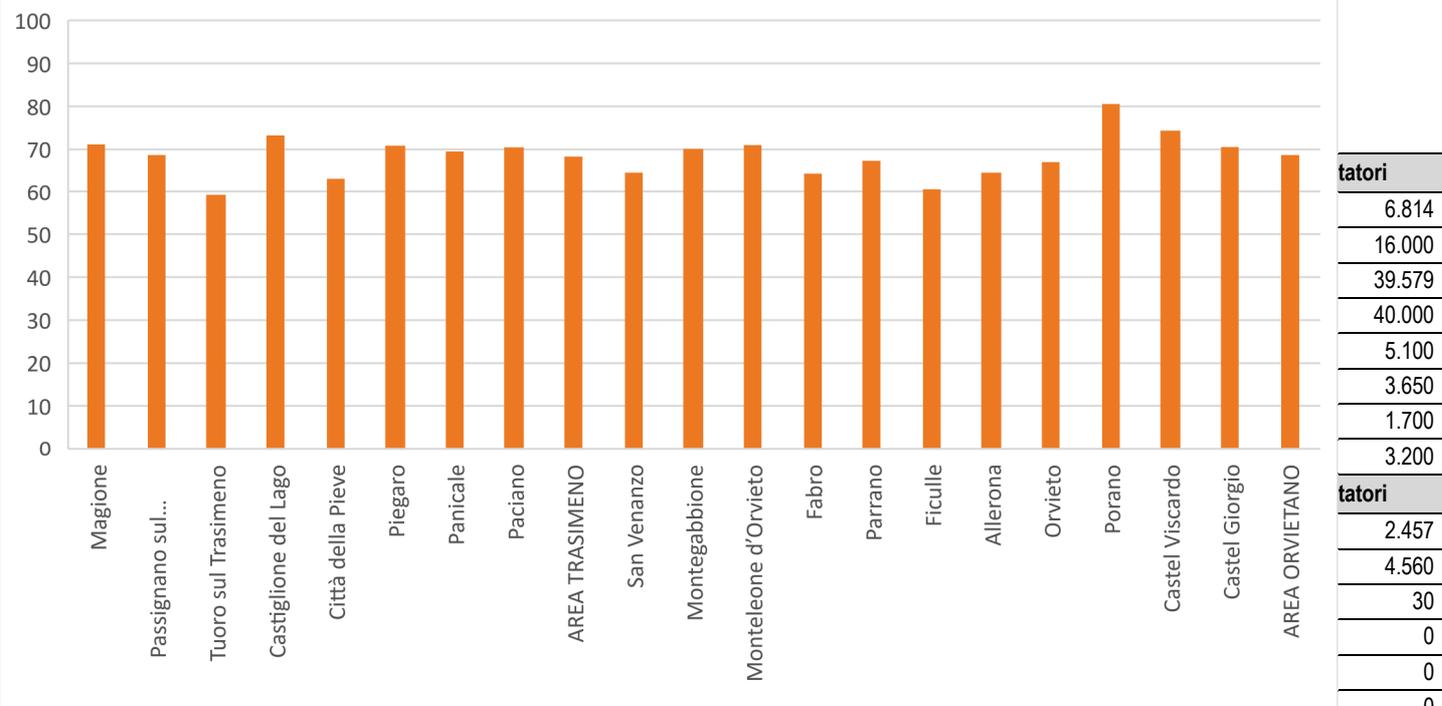
Elenco comuni area Trasimeno	Totale beni architettonici
Magione	24
Passignano sul Trasimeno	11
Tuoro sul Trasimeno	15
Castiglione del Lago	25
Città della Pieve	80
Piegaro	15
Panicale	13
Paciano	7
Elenco comuni area Orvietano	Totale beni architettonici
San Venanzo	27
Montegabbione	4
Monteleone d'Orvieto	
Fabro	3
Parrano	2
Ficulle	3
Allerona	1
Orvieto	70
Porano	3
Castel Viscardo	2
Castel Giorgio	3
<b>TOTALE AREA TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>308</b>

**Tab 25 - Beni Paesaggistici ai sensi degli artt. 136 e 142 c.1 lett.m del D.Lgs. n.42/2004**

Elenco comuni area Trasimeno	Numero di Beni Paesaggistici
Magione	4
Passignano sul Trasimeno	3
Tuoro sul Trasimeno	6
Castiglione del Lago	2
Città della Pieve	3
Piegaro	1
Panicale	5
Paciano	1
Elenco comuni area Orvietano	Numero di Beni Paesaggistici
San Venanzo	Non presenti
Montegabbione	Non presenti
Monteleone d'Orvieto	1
Fabro	1
Parrano	3
Ficulle	Non presenti
Allerona	Non presenti
Orvieto	3
Porano	2
Castel Viscardo	Non presenti
Castel Giorgio	1
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>36</b>

Fonte: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/BeniPaesaggistici.aspx> e Piano Paesaggistico Regionale –Quadro conoscitivo Atlante dei paesaggi: Carte Regionali

## % raccolta differenziata



Magione	0	0
Allerona	0	0
Orvieto	10	393.298
Porano	0	0
Castel Viscardo	1	100
Castel Giorgio	0	0
<b>TOTALE AREA TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>29</b>	<b>516.488</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>165</b>	<b>1.786.528</b>

Fonte: Indagine su musei\_istat.it

**Grafico 5 – Percentuale raccolta differenziata Area Trasimeno Orvietano (2022)**

**ob.regionale (72,3)**

Fonte: Elaborazione su dati ARPA

Fonte: ARCA

### **Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio**

La gestione dei servizi essenziali - Istruzione, Sanità e Mobilità - risente fortemente della condizione di marginalità di alcune aree del Trasimeno Orvietano, della diminuzione della popolazione e dell'invecchiamento, fattori che determinano una **difficoltà nel mantenimento dei servizi essenziali**.

Per quanto riguarda l'istruzione, il fornire servizi scolastici di eccellenza diviene una condizione essenziale per mantenere le famiglie e i giovani nel territorio; e, quindi, uno dei principali punti di forza sotto il profilo sociale è il **buon livello d'istruzione della popolazione** con percentuale dei diplomati e dei laureati analoga alla media regionale.

Tra i punti di debolezza dell'Area Trasimeno Orvietano si sottolinea la **scarsa presenza di scuole secondarie** di secondo grado e l'assenza di convitti e educandati (Tab. 27).

La Tab. 28 mostra il numero degli **istituti e scuole dell'infanzia** ogni 1000 bambini di 3-5 anni, ovvero il segmento del sistema educativo dedicato ai bambini dai 3 ai 5 anni di età, dell'Area Trasimeno Orvietano. I dati indicano valori minori rispetto a quelli regionali, soprattutto nei comuni dell'Area dell'Orvietano.

In base alle Direttive europee sull'educazione e cura della prima infanzia (Consiglio Europeo riunito a Barcellona nel 2002), ogni stato membro dovrebbe garantire un posto in asili nido o servizi per la prima infanzia ad almeno il 33% dei bambini sotto i 3 anni. Nella Tab. 29 si evidenzia che l'Umbria è ben al di sopra di tale valore (44%) e, a livello nazionale, è insieme alla Valle d'Aosta, Emilia-Romagna e Toscana. Anche l'Area del Trasimeno Orvietano, anche se con percentuali minori, presenta una **buona offerta di servizi per le fasce più giovani** della popolazione ed arriva al 31,4%, dato vicino all'obiettivo UE. L'obiettivo del 33% indica la volontà del potenziamento dei servizi prima infanzia come uno degli interventi per sostenere l'occupazione e l'imprenditorialità femminile. È infatti enorme il contributo che lo sviluppo del servizio può offrire nella riduzione dei divari di genere: una questione che incrocia disuguaglianze sociali e territoriali profonde.

La tab. 29.1 riassume il livello di istruzione della popolazione residente (popolazione 9 anni e più) in base ai diversi livelli.

La risposta alla **crescente esigenza di servizi socioeducativi e culturali** e di conciliazione della vita lavorativa con la vita familiare determina la qualità della vita di un territorio. La domanda di servizi all'infanzia si accompagna anche ad una domanda di servizi agli anziani e ad una richiesta di formazione continua e di strutture di aggregazione adeguata considerata la loro obsolescenza e scarsa funzionalità. L'invecchiamento progressivo della popolazione contribuisce ad aumentare le richieste di servizi agli anziani.

Inoltre, è da sottolineare come la domanda sia cresciuta anche in relazione alla negativa congiuntura economica.

Il problema principale legato alla **sanità** è certamente quello dei ricoveri inappropriati, che rivela la difficoltà della popolazione ad essere servita adeguatamente dalla rete territoriale, e delle problematiche legate alla "cronicità" derivante dall'elevata percentuale di popolazione anziana presente sull'area. Recentemente dall'analisi di contesto presentata con la Strategia d'area - Area Interna Sud Ovest Orvietano, si evinceva che il tasso di ricoveri evitabili è pari a 768,4, superiore alla media sia regionale (607,3) che nazionale (583,9); tale dato è il risultato dell'elevato tasso di invecchiamento della popolazione che porta a richiedere da parte delle comunità locali dell'Area una copertura piuttosto capillare dei servizi socio-sanitari.

La tab. 29.2 mostra il numero di **posti letto ospedalieri** 2019, 2021 e la variazione percentuale per tutta la regione, essendo non disponibili i dati a livello comunale. Dal 2019 il numero di posti letto subisce una contrazione del -1,7%. La tab. 29.3 mostra invece i posti letto istituti cura ordinari per 1000 ab. A livello dei comuni dell'area, nel 2019.

Si registra un numero elevato di organizzazioni del **terzo settore**, no profit, attive e organizzate nell'Area (Tab. 30) capillarmente in tutti i Comuni; i dati si riferiscono però al Censimento 2011 visto che al momento dell'analisi l'aggiornamento 2020/2021 non è reperibile, in quanto in prossima uscita da parte di Istat; lo stesso discorso vale per l'indicatore addetti alle istituzioni no-profit.

Ugualmente, significativa è la presenza nell'Area di **cooperative sociali di tipo A e B e di associazioni** di genitori e di familiari di anziani e disabili che forniscono ai cittadini servizi in modo capillare; ne è un esempio la spinta delle cooperative sociali che nella gestione dei servizi integrativi poi divenuti nidi hanno implementato l'offerta. Tali realtà cooperative, molte storiche per l'Area, negli ultimi anni hanno incominciato a fare rete e attivare reti considerata la loro disponibilità di personale qualificato, e la presenza capillare anche nelle aree più rurali, attraverso anche l'attivazione di spazi comuni come presidi di welfare e ricorrendo anche alla co-progettazione come strumento innovativo di connessione tra terzo settore ed enti pubblici ai fini di una efficace strategia di sviluppo e crescita del territorio.

Alcune di queste realtà, molto spesso in partenariato con soggetti pubblici e altri soggetti privati, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei possibili servizi rivolti a soggetti svantaggiati e a tutta la comunità, hanno implementato percorsi di **agricoltura sociale**, molto spesso su terreni pubblici abbandonati o privati delle cooperative sociali agricole, quasi esclusivamente condotti con metodi sostenibili dal punto di vista agricolo. Come previsto dalla L.N. 141/2015 e dalla L.R. 12/2015, i servizi offerti vanno dai percorsi terapeutico-riabilitativi, alle prestazioni e attività sociali e di servizio per le

comunità locali, ai progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, agli inserimenti socio-lavorativi. Il "prodotto" finale delle attività di agricoltura sociale è la produzione di ben-essere, cioè il miglioramento della qualità di vita di tutti i soggetti coinvolti nel progetto. La logica alla base è quella win-win e, cioè, dove tutti gli attori traggono beneficio dall'entrare in tali dinamiche: i beneficiari e la comunità a cui sono rivolte, le coop. sociali e le aziende agricole che le implementano (ampliano la propria visibilità e creano non solo un ricavo, ma anche un valore sociale ed ambientale), il soggetto pubblico che amplia la propria offerta di servizi risparmiandone in spesa pubblica (perché coinvolge soggetti diversi e, nel caso degli inserimenti lavorativi, combatte la disoccupazione), il territorio nel suo complesso visto che spesso sono terreni marginali e abbandonati ai quali si offre una nuova destinazione, più sostenibile.

La tab. 31 mostra il **tasso di disoccupazione** generale su base comunale dell'Area Trasimeno Orvietano nella sua evoluzione, dal 2011 al 2019 e, quindi, a valori pre-pandemia; dati più aggiornati non sono ancora disponibili da Istat. La disoccupazione dell'Area cresce in questo periodo indicato ad un tasso maggiore rispetto ai dati nazionali, mentre i dati regionali fanno registrare una contrazione di questo dato.

Non sono ancora disponibili invece dati a livello comunale rispetto all'occupazione giovanile o femminile.

La tab. 32 mostra invece il **tasso di occupazione** (popolazione attiva, tra i 15 ed i 64 anni) negli anni 2011 e 2021, con la variazione percentuale;

Per quanto riguarda la **mobilità**, sul fronte dei collegamenti esterni, è necessario tenere conto dell'assenza dell'alta velocità che penalizza i pendolarismi, l'accessibilità turistica e l'attrattiva di nuovi residenti. Sulla mobilità interna delle difficoltà emergono in conseguenza della distribuzione geografica dei centri, della scarsa integrazione degli orari e dei trasporti pubblici che rende gli spostamenti locali complessi, in particolare quelli scolastici.

Rispetto alla rete ferroviaria, secondo il Rapporto Pendolaria di Legambiente (2023), il **parco treni umbro è fra i più arretrati d'Italia**: dei 77 in funzione, oltre il 29% ha più di 15 anni, e l'età media dei mezzi è di 21,5 anni e l'inadeguatezza del parco rotabile sta inficiando anche i relativi progressi dal punto di vista del potenziamento della rete.

**Tab. 27 - Numeri istituti di scuola superiore**

Comuni area Trasimeno	Denominazione Istituti di scuola superiore	n. Istituti
Magione	Istituto Tecnico commerciale	1
Passignano sul Trasimeno	-----	0
Tuoro sul Trasimeno	-----	0
Castiglione del Lago	Istituto omnicomprensivo "Rosselli-Rasetti" (comprendente: n. 3 scuole - Rosselli; Istituto Tecnico Economico Rosselli; Istituto Tecnico Tecnologico Rosselli)	1
Città della Pieve	Istituto superiore "Italo Calvino" (comprendente: n. 2 scuole - Italo Calvino; Città della Pieve)	1
Piegaro	-----	0
Panicale	-----	0
Paciano	-----	0
Comuni area Orvietano	Denominazione Istituti di scuola superiore	n. Istituti
San Venanzo	-----	0
Montegabbione	-----	0
Monteleone d'Orvieto	-----	0
Fabro	-----	0
Parrano	-----	0
Ficulle	-----	0
Allerona	-----	0
Orvieto	Istituto Istruzione Superiore Artistica Classica (comprendente: n. 6 scuole - Orvieto Liceo Classico F.A. Gualterio; Orvieto Liceo Classico Corso Serale; Orvieto I.P.S.I.A.; Casa Circondariale - Corso Serale; Orvieto I.P.S.I.A. Corso Serale; Orvieto Istituto d'Arte)	2
	Istituto Istruzione Superiore Tecnica e professionale (comprendente: n. 3 scuole - Orvieto Liceo E. Majorana; Orvieto Liceo Corso Serale; Orvieto ITCG L. Maitani)	
Porano	-----	0
Castel Viscardo	-----	0
Castel Giorgio	-----	0
<b>TOTALE AREA TO</b>		<b>5</b>
<b>TOT UMBRIA</b>		<b>55</b>

Fonte: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

**Tab. 28 - Numeri istituti scuole dell'infanzia ogni 1000 bambini di 3-5 anni**

Elenco comuni area Trasimeno	Denominazione plessi e Istituti scuola dell'infanzia pubblici	Tot. istituti e plessi Scuola infanzia pubblica	Denominazione Istituti scuola dell'infanzia privati	Tot. istituti e plessi Scuola infanzia privata	N. bambini 3-5 anni al 1° gennaio 2022	N. ist. scuole infanzia ogni 1000 bambini
Magione	<i>Circolo didattico di Magione</i>	01:06	<i>Scuola infanzia paritaria asilo inf. G. Donizetta di Magione</i>	01:01	344	5,8
	Magione					
	Casenuove					
	San Feliciano					
	Sant'Arcangelo					
	Villa-Soccorso					
Agello						
Passignano sul Trasimeno	<i>Istituto comprensivo D. Birago di Passignano e Tuoro sul Trasimeno</i>	01:02	<i>Scuola infanzia paritaria Sacro Cuore</i>	01:01	135	14,8
	Passignano					
Tuoro sul Trasimeno	<i>Istituto comprensivo D. Birago di Passignano e Tuoro sul Trasimeno</i>	01:02	Non presenti	0	74	13,5
	Tuoro					
Castiglione del Lago	<i>Direzione didattica F. Rasetti</i>	01:06	<i>Scuola paritaria Don A. Marchettoni</i>	01:01	346	5,8
	Castiglione del Lago					
	Sanfaticchio					
	Macchie					
	Piana-Ferretto					
	Vaiano Umbro					
Pozzuolo						
Città della Pieve	<i>Istituto comprensivo P. Vannucci</i>	01:03	Non presenti	01:01	162	6,2
	Città della Pieve					
	Moiano					
	Ponticelli					
Piegaro	<i>Istituto comprensivo di Piegaro</i>	01:03	Non presenti	0	60	16,7
	Piegaro					

	Castiglion Foscio						
	Pietrafitta						
Panicale	Istituto comprensivo Panicale Tavernelle	01:03	Scuola infanzia paritaria Monumento ai caduti (Panicale)	01:01	110	18,2	
	Panicale						
	Tavernelle						
Paciano	Istituto comprensivo Panicale Tavernelle		Non presenti	0	21	47,6	
	Paciano						
<b>Elenco comuni area Trasimeno</b>	<b>Denominazione plessi e Istituti scuola dell'infanzia pubblici</b>	<b>Tot. istituti e plessi Scuola infanzia pubblica</b>	<b>Denominazione Istituti scuola dell'infanzia privati</b>	<b>Tot. istituti e plessi Scuola infanzia privata</b>	<b>N. bambini 3- 5 anni al 1° gennaio 2022</b>	<b>N. ist. scuole infanzia ogni 1000 bambini</b>	
San Venanzo	Istituto comprensivo statale San Venanzo	01:01	Non presenti	0	29	34,5	
	San Venanzo						
Montegabbione	Istituto comprensivo I.O. R. Laporta Montegabbione	01:05	Non presenti	0	11	90,9	
Monteleone d'Orvieto	Istituto comprensivo I.O. R. Laporta Monteleone d'Orvieto		Non presenti	0	19	52,6	
Fabro	Istituto comprensivo I.O. R. Laporta Fabro scalo		Non presenti	0	39	25,6	
Parrano	Istituto comprensivo I.O. R. Laporta Parrano		Non presenti	0	7	142,9	
Ficulle	Istituto comprensivo I.O. R. Laporta Ficulle		Non presenti	0	36	27,8	
Allerona	Istituto comprensivo M. Cappelletti Allerona		01:03	Non presenti	0	37	27,0
Castel Viscardo	Istituto comprensivo M. Cappelletti Castel Viscardo			Non presenti	0	47	21,3
Castel Giorgio	Istituto comprensivo M. Cappelletti Castel Giorgio	Non presenti		0	40	25,0	
Orvieto	A. Istituto comprensivo Orvieto Baschi Orvieto Orvieto Sferacavallo Canonica B. Istituto comprensivo Orvieto Montecchio Ciconia Orvieto Scalo	02:05		A Scuola dell'infanzia paritaria "Maria Bambina" B scuola dell'infanzia paritaria San Lodovico C Scuola dell'infanzia paritaria Santa Maria della Stella	3	373	13,4
Porano	Istituto comprensivo Orvieto Montecchio Porano	01:01	Non presenti	0	31	32,3	
<b>TOT AREA TO</b>					<b>1.921</b>	<b>14,1</b>	
<b>TOT UMBRIA</b>		<b>384</b>			<b>18.456</b>	<b>20,8</b>	

Fonte: calcolo su dati [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it); [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it); [www.lineamica.gov.it](http://www.lineamica.gov.it); [demoistat.it](http://demoistat.it) calcolo bambini 3-5 anni al 1° gennaio 2022

**Tab. 29 - Posti in asili nido e servizi prima infanzia per 100 residenti 0-2 anni (2020)**

Comuni area Trasimeno	Posti per 100 residenti 0-2 anni
Magione	35,6%
Passignano sul Trasimeno	40,0%
Tuoro sul Trasimeno	0,0%
Castiglione del Lago	33,9%
Città della Pieve	24,2%
Piegaro	0,0%
Panicale	64,8%
Paciano	0,0%
Comuni area Orvietano	Posti per 100 residenti 0-2 anni
San Venanzo	0,0%

Montegabbione	0,0%
Monteleone d'Orvieto	0,0%
Fabro	114,9%
Parrano	0,0%
Ficulle	0,0%
Allerona	77,4%
Orvieto	58,2%
Porano	93,3%
Castel Viscardo	16,2%
Castel Giorgio	38,0%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>31,4%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>44,0%</b>

FONTE: elaborazione Openpolis - Con i Bambini su dati Istat

**Tab. 29.1 - Istruzione della popolazione residente (popolazione 9 anni e più), 2021**

Comuni area Trasimeno	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca
Magione	583	2.130	3.965	5.123	492	1.330
Passignano sul Trasimeno	238	724	1.473	2.060	230	572
Tuoro sul Trasimeno	183	582	1.044	1.235	141	351
Castiglione del Lago	696	2.357	3.602	5.494	605	1.369
Città della Pieve	346	1.206	1.811	2.766	268	640
Piegaro	136	571	974	1.161	112	240
Panicale	193	933	1.408	1.872	184	417
Paciano	37	125	262	321	43	112
Comuni area Orvietano	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca
San Venanzo	68	349	589	775	73	230
Montegabbione	50	233	291	371	38	84
Monteleone d'Orvieto	55	263	341	471	51	113
Fabro	125	494	717	937	60	158
Parrano	19	111	110	166	15	45
Ficulle	56	240	398	604	54	139
Allerona	72	297	494	547	61	114
Orvieto	723	2.827	4.710	7.001	788	2.512
Porano	85	225	460	724	87	216
Castel Viscardo	80	507	757	938	92	215
Castel Giorgio	64	371	581	669	78	165
<b>GAL TRASIMENO</b>						
<b>ORVIETANO</b>	<b>3.809</b>	<b>14.545</b>	<b>23.987</b>	<b>33.235</b>	<b>3.472</b>	<b>9.022</b>

Fonte: Istat

**Tab. 29.2 – Numero di posti letto ospedalieri 2019, 2021 e variazione percentuale**

Strutture di ricovero	Posti letto		
	2019	2021	var. %
<b>AZIENDE OSPEDALIERE</b>			
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA - PERUGIA (PG)	820	913	11,3
AZIENDA OSPEDALIERA 'S. MARIA' - TERNI - TERNI (TR)	539	519	-3,7
<b>OSPEDALI A GESTIONE DIRETTA</b>			
PRESIDIO OSPEDALIERO ALTO TEVERE - CITTA' DI CASTELLO (PG)	328	326	-0,6
PRESIDIO OSPEDALIERO UNIFICATO - PERUGIA (PG)	223	144	-35,4
PRESIDIO OSPEDALIERO GUBBIO E G. TADINO - GUBBIO (PG)	135	140	3,7
SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA - TERNI (TR)	11	11	0,0
POLO OSPEDALIERO SPOLETO - SPOLETO (PG)	189	117	-38,1
SANTA MARIA DELLA STELLA - ORVIETO (TR)	175	175	0,0
PRESIDIO OSPEDALIERO NARNI AMELIA - NARNI (TR)	161	157	-2,5
POLO OSPEDALIERO FOLIGNO - FOLIGNO (PG)	371	395	6,5
<b>Casa di cura privata accreditata</b>			
CASA DI CURA VILLA AURORA SRL	30	30	0,0
CASA DI CURA LIOTTI	66	66	0,0
CLINICA LAMI	65	65	0,0
Istituto Clinico Porta Sole Casa di Cura	71	71	0,0
CASA DI CURA VILLA FIORITA	50	50	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>3.234</b>	<b>3.179</b>	<b>-1,7</b>

Fonte: Ministero della salute

**Tab. 29.3 – Posti letto istituti cura ordinari per 1000 ab., 2019**

Elenco comuni area Orvietano	Posti letto istituti cura ordinari per 1000 ab.
Magione	0,0
Passignano sul Trasimeno	0,0
Tuoro sul Trasimeno	0,0
Castiglione del Lago	0,0
Città della Pieve	0,0
Piegaro	0,0
Panicale	0,0
Paciano	0,0
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>Posti letto istituti cura ordinari per 1000 ab.</b>
San Venanzo	0,0
Montegabbione	0,0
Monteleone d'Orvieto	0,0
Fabro	0,0
Parrano	0,0
Ficulle	0,0
Allerona	0,0
Orvieto	7,0
Porano	0,0
Castel Viscardo	0,0
Castel Giorgio	0,0

**Tab. 30 – Attività no profit, 2011**

<b>Elenco comuni area Trasimeno</b>	<b>attività no profit, 2011</b>
Magione	103
Passignano sul Trasimeno	45
Tuoro sul Trasimeno	19
Castiglione del Lago	107
Città della Pieve	61
Piegaro	28
Panicale	39
Paciano	16
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>attività no profit, 2011</b>
San Venanzo	21
Montegabbione	12
Monteleone d'Orvieto	10
Fabro	19
Parrano	7
Ficulle	14
Allerona	16
Orvieto	180
Porano	9
Castel Viscardo	12
Castel Giorgio	9
<b>TOT AREA TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>727</b>

FONTE: elaborazione su dati Censimento 2011

**Tab. 31 - Tasso di disoccupazione generale su base comunale**

<b>Comuni area Trasimeno</b>	<b>Tasso di disoccupazione 2011</b>	<b>Tasso di disoccupazione 2019</b>	<b>differenza % 2011 - 2019</b>
Magione	7,51%	10,15%	35,15%
Passignano sul Trasimeno	6,51%	10,93%	67,90%
Tuoro sul Trasimeno	7,05%	11,32%	60,57%
Castiglione del Lago	8,15%	9,24%	13,37%
Città della Pieve	8,38%	9,83%	17,30%
Piegaro	7,54%	9,99%	32,49%
Panicale	9,65%	10,23%	6,01%
Paciano	7,44%	8,33%	11,96%
<b>Comuni area Orvietano</b>	<b>Tasso di disoccupazione 2011</b>	<b>Tasso di disoccupazione 2019</b>	<b>differenza % 2011 - 2019</b>
San Venanzo	6,54%	10,79%	64,98%
Montegabbione	7,31%	10,09%	38,03%
Monteleone d'Orvieto	7,27%	7,67%	5,50%
Fabro	6,11%	8,32%	36,17%
Parrano	7,42%	8,74%	17,79%
Ficulle	8,94%	11,65%	30,31%
Allerona	8,09%	6,46%	-20,15%
Orvieto	6,60%	9,88%	49,70%
Porano	6,23%	11,48%	84,27%
Castel Viscardo	6,67%	8,86%	32,83%
Castel Giorgio	7,02%	9,55%	36,04%
<b>TOTALE AREA TO</b>	<b>7,39%</b>	<b>9,66%</b>	<b>30,70%</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>9,00%</b>	<b>8,50%</b>	<b>-5,56%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>11,40%</b>	<b>13,12%</b>	<b>15,09%</b>

Fonte: dati 2011 – elaborazione su dati Istat; dati 2019 - elaborazione Il Sole24Ore su dati Istat

**Tab. 32 - Tasso di occupazione (popolazione attiva, tra i 15 ed i 64 anni)**

<b>Elenco comuni area Trasimeno</b>	<b>2011</b>	<b>2019</b>	<b>var %</b>
Magione	49,90%	49,42%	-1,0
Passignano sul Trasimeno	45,50%	45,96%	1,0
Tuoro sul Trasimeno	44,80%	44,51%	-0,6
Castiglione del Lago	45,40%	46,57%	2,6
Città della Pieve	45,30%	46,00%	1,5
Piegaro	46,00%	46,02%	0,0
Panicale	44,20%	44,88%	1,5
Paciano	48,10%	46,42%	-3,5
<b>Elenco comuni area Orvietano</b>	<b>2011</b>	<b>2019</b>	<b>var %</b>
San Venanzo	46,00%	45,59%	-0,9
Montegabbione	39,30%	38,82%	-1,2
Monteleone d'Orvieto	40,00%	43,53%	8,8
Fabro	46,00%	46,37%	0,8
Parrano	39,90%	37,09%	-7,0
Ficulle	44,40%	42,58%	-4,1
Allerona	44,10%	46,98%	6,5
Orvieto	46,40%	46,09%	-0,7
Porano	49,00%	45,97%	-6,2
Castel Viscardo	43,90%	43,67%	-0,5
Castel Giorgio	41,80%	40,81%	-2,4
<b>GAL TRASIMENO ORVIETANO</b>	<b>46,00%</b>	<b>44,59%</b>	<b>-1,5</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>46,80%</b>	<b>45,30%</b>	<b>-3,2</b>

Fonte: 2011: Censimento ISTAT; 2021: elaborazioni su dati MEF

### 3.1.2 Analisi SWOT e identificazione dei fabbisogni

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto, è stata costruita l'analisi SWOT suddivisa per le 6 dimensioni analizzate, relativa all'intera area territoriale del Trasimeno Orvietano, tenendo in considerazione anche le osservazioni emerse durante la fase di animazione territoriale e i confronti quotidiani con i partner e gli attori locali.

In tutte le 6 dimensioni l'analisi SWOT comprende le variabili endogene (i punti di forza e di debolezza e, cioè, le caratteristiche del contesto interno), e le variabili esogene che influiscono sul sistema (opportunità e minacce e, cioè, le caratteristiche del contesto esterno).

#### Dimensione sociodemografica - Schema A

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza stabile dei cittadini stranieri	Contrazione popolazione residente dell'area 2011-2022 (-4,23% superiore alla contrazione media Umbra -2,88% e alla media italiana -0,68%)
Residenzialità stabile in Comuni più serviti ( <i>Magione e Passignano sul Trasimeno</i> )	Densità popolazione molto inferiore alla media regionale (TO: 58,3 ab/kmq; Umbria 101,6 ab/kmq)
	Spopolamento delle campagne con abbandono dei borghi rurali
	Aumento invecchiamento popolazione (+65 anni) più marcato rispetto alla percentuale regionale (TO: 28,39%; Umbria: 26,58%)
	Disgregazione sociale
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Aumento tasso di immigrazione come opportunità di rinnovamento demografico e bacino forza lavoro	Indebolimento della coesione sociale
Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali anche come post-effetto pandemia ( <i>Rivalutazione dell'ambiente rurale quale contesto di vita più naturale</i> )	Diminuzione Politiche Sociali e di Sviluppo Territoriale ( <i>Rischio di uno spopolamento soprattutto delle aree più marginali</i> )
Politiche Sociali Europee che stimolano l'immigrazione interna ed evitano l'emigrazione interna ( <i>Politiche di coniugazione della vita familiare-lavorativa che concorrono a contenere le l'invecchiamento e contrastare il calo demografico-maggiore partecipazione femminile e dei giovani al mondo del lavoro</i> )	Riduzione del tasso di natalità generale
Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico con finalità pubbliche nelle aree rurali	

### Contesto socioeconomico - Schema B

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Buona diversificazione produttiva (nel 2022 sono l'11% delle imprese attive regionali)	Elevato tasso disoccupazione (nel 2019 TO: 9,56%; Umbria: 8,50% - da analisi contesto sociale)
Migliore tenuta del settore produttivo alle crisi (n. Unità locali delle imprese attive dell'area TO 2017-2019 -1,89% rispetto al dato regionale -2,39%)	Invecchiamento classe imprenditoriale e carenza ricambio generazionale
Aumento forza lavoro (Aumento del numero addetti dell'area TO 2,22% più alto del dato regionale 0,7%, 2017-2019)	Ridotta dimensione, densità delle imprese e flussi investimenti
Buona offerta delle produzioni artigianali (ceramiche, laterizio, ricami, pesca)	Carenza di infrastrutture
Aumento imprenditoria straniera	Comparto secondario debole
	Bassa introduzione di innovazioni
	Imprese artigiane di piccole e piccolissime dimensioni
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Propensione al recupero delle tradizioni e valorizzazione della cultura locale (con connubio cibo/artigianato artistico)	Perdurare della crisi economica e sociale generale (effetto pandemia e crisi energetica) e deterioramento degli indicatori occupazionali
Incentivi statali all'occupazione (soprattutto giovanile e femminile)	Scarsa internazionalizzazione (Difficoltà del sistema impresa a consolidarsi sui mercati internazionali)
Incentivi e bandi per rafforzamento infrastrutture e imprese settore commercio-servizi-artigianato	Scarsa imprenditoria giovanile locale
Crescita strumenti di comunicazione (social) per commercio online (soprattutto per le piccole e piccolissime imprese artigiane)	Mancanza di una rete di filiere organizzate settoriali e intersettoriali
Esperienza Strategia ITI Trasimeno e SNAI	

### Agricoltura, sviluppo rurale - Schema C

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Buona diversificazione dell'attività agricola (con integrazione delle attività connesse)	Diminuzione del numero delle aziende agricole e addetti settore agricolo con invecchiamento produttori e perdita di saperi
Buona presenza del biologico (nel 2021 SAU bio 22% dell'Umbria)	Limitato livello di competenze manageriali con ridotto ricorso all'innovazione tecnico-gestionale
Numerose produzioni alimentari di qualità con presenza di grandi marchi (certificate DOP/IGP)	Bassa attitudine delle aziende alla cooperazione per la valorizzazione delle risorse endogene (difficoltà a fare sistema)
Produzioni ad alto valore aggiunto (Fagiolina, sella San Venanzo, zafferano, pesce, con margini di prezzo elevati)	Ridotta dimensione imprese
Ruolo strategico dell'economia locale (pesce) come presidio territoriale e sociale	Limitata promozione e organizzazione commerciale per le realtà piccole con basso livello di penetrazione su mercati nazionali ed internazionali
	Ridotta conoscenza di alcune specialità (aglione, Fagiolina, sella san Venanzo)
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Promozione su scala nazionale e internazionale prodotti tipici, di qualità	Cambiamenti climatici (aumento temperature, scarsa piovosità, eventi calamitosi)
Politiche agricole sostenibili	Conseguenze economiche della pandemia e crisi energetica (aumento costo energia e prodotti)
Creazione di reti per il trasferimento delle conoscenze, dell'innovazione e per l'attivazione di vantaggi collettivi	Politiche formazione giovanile per settore poco incisive
Diffusione di processi di vendita a filiera corta	Politiche di valorizzazione dei prodotti di nicchia e delle loro peculiarità organolettiche e qualitative poco incisive
Attivazione Filiera cibo, sicurezza alimentare e salute/Filiera arte/cibo	

## Turismo - Schema D

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
destinazioni multiprodotto ( <i>culturale, naturalistico, gastronomico, ecc.</i> )	occupazione posti letto e PM medi
presenza di luoghi certificati ( <i>Borghi più Belli d'Italia, Bandiere Arancioni</i> )	personale del settore alberghiero poco formato ( <i>Sistemi di Information and Communication Technology - ICT frammentati</i> )
elevata presenza di Parchi, aree naturalistiche, SIC	debole "immagine" della destinazione a livello turistico
forte vivacità culturale ( <i>eventi a carattere storico-artistico, musicale, sportivo, di intrattenimento</i> )	progressivo depauperamento del tessuto commerciale dei centri storici (pochi servizi e attività commerciali per turisti)
comparto turistico resiliente all'evoluzione delle tendenze e alla pandemia ( <i>nel 2019-2022: aumento PM +7%; aumento presenze +5% migliore del dato regionale +3%</i> )	difficoltà di fare sistema e frammentazione sistema turismo ( <i>forte individualismo e limitata presenza di coordinamento e comunicazione</i> )
offerta turistica variegata per tipologia di strutture ricettive	mancanza di una visione a lungo termine ( <i>da parte di chi ha il potere decisionale delle scelte da operare sul territorio</i> )
OPPORTUNITA'	MINACCE
Incremento delle attività di marketing territoriale ( <i>per la promozione in ambito nazionale ed internazionale</i> )	popolarizzazione di nuove mete turistiche concorrenti ( <i>altre aree regione Umbria e regioni limitrofi del Centro Italia</i> )
Implementazione di attività di cooperazione con soggetti pubblici-privati locali	abbandono dei centri storici ( <i>con conseguente decadimento edilizio e diminuzione della partecipazione alla vita sociale e ricreativa che va ad incidere sulla qualità della vita</i> )
aumento domanda turistica mondiale "in natura", esperienziale, accessibile ( <i>"turismo per tutti"</i> )	individualismo dei soggetti pubblici e privati che si occupano di turismo
miglioramento collegamenti interni ferroviari/viari, e dei sistemi di trasporti pubblici locali, parcheggi	
Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera	
aumento uso e-commerce	

## Paesaggio, cultura e ambiente - Schema E

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Elevata presenza di parchi ( <i>11 su 19 comuni con territori in area parco regionale</i> ) e siti Natura 2000 (n. 26)	Problemi di dissesto idrogeologico in alcune zone (Orvietano)
Qualità, ricchezza e varietà paesaggistica, forte connessione aree rurali con borghi di grande valore storico-culturale	Limitato uso strumenti digitali/tecnologici per l'utilizzo del patrimonio ambientale e culturale
Elevato valore ambientale e scientifico dell'area	Percentuale di raccolta differenziata inferiore all'obiettivo regionale ( <i>68,5% contro il 72,3%</i> )
Ricchezza beni architettonici tutelati	Scarsa valorizzazione e comunicazione del patrimonio ambientale e culturale
Contratto di Paesaggio del Trasimeno, Progetto integrato d'Area	
Propensione al recupero delle tradizioni e valorizzazione della cultura locale	
Ricca offerta museale ( <i>rappresenta il 18% dell'Umbria, ma ha attirato il 29% del totale visitatori della Regione</i> )	
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Fondi europei cultura e ambiente ( <i>LIFE +, PNRR</i> )	cambiamenti climatici ( <i>che accentuano il rischio di dissesto idrogeologico e sofferenza bacini e fiumi</i> )
Nuove forme di governo del territorio ( <i>contratti di paesaggio, di fiume, di lago</i> )	Perdita biodiversità locale ( <i>aumento di specie animali invasive, aumento ungulati</i> )
Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesaggistico-ambientali	Vulnerabilità territoriale
Incremento offerta formativa degli addetti	
Piano Pluriennale Economico e Sociale dei Parchi regionali del Trasimeno e dello STINA	

## Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio - Schema F

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
Buon livello d'istruzione ( <i>percentuali dei diplomati e laureati analoghi alla media regionale</i> )	Difficoltà a mantenere i servizi di base per l'aggregazione sociale ( <i>con conseguente indebolimento coesione sociale</i> )
Buona offerta asili nido e servizi prima infanzia	Scarsa presenza di scuole secondarie di secondo grado e l'assenza di convitti e educandati
Buona presenza di posti letto in strutture residenziali per anziani	Scarsa presenza offerta sistema educativo fascia 3-5 anni ( <i>n. istituti scuole infanzia ogni 1000 bambini area TO 14,1 contro 20,8 del dato regionale</i> )
Buona presenza di istituzioni non profit	Scarsa disponibilità e utilizzo dei servizi digitali nelle aree rurali
	Alto tasso disoccupazione ( <i>9,66% più alto di quello regionale 8,5%</i> )
	Scarsa dotazione infrastrutturale di viabilità
<b>OPPORTUNITÀ</b>	<b>MINACCE</b>
Rafforzamento collegamenti per area Trasimeno ( <i>PNRR per l'Umbria</i> )	Conseguenze economiche ed effetti sociali della pandemia e crisi economica
Risorse finanziarie per lo sviluppo delle infrastrutture	Contrazione risorse finanziarie delle politiche di coesione sociale
Mobilità elettrica su acqua ( <i>PNRR per l'Umbria</i> )	Aggravamento del <i>digital divide</i> nelle aree rurali
Risorse finanziarie per il sostegno e potenziamento dei servizi di base	
Riorganizzazione assistenza sanitaria territoriale - realizzazione del Polo Unico del Trasimeno ( <i>PNRR per l'Umbria</i> )	
Crescente connessione tra il sistema sociosanitario e quello agricolo	

Di seguito, si illustrano i fabbisogni di sviluppo dell'area in cui la SSL verrà realizzata e la loro correlazione con gli elementi individuati nella SWOT:

#### SCHEMA 5 – CORRELAZIONE FABBISOGNI E SWOT

N.	Fabbisogno	Elementi SWOT correlati	
		a favore	contrari
1	<p><b>Rivitalizzare i centri storici e i borghi rurali</b></p> <p>Interventi di riconversione e riutilizzo degli spazi dismessi per la vita, il lavoro della comunità locale e dedicati alla cultura, in un'ottica di integrazione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza stabile cittadini stranieri</li> <li>- Residenzialità stabile nei Comuni più serviti</li> <li>- Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali anche come post-effetto pandemia</li> <li>- Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico con finalità pubbliche nelle aree rurali</li> <li>- Propensione al recupero delle tradizioni e valorizzazione della cultura locale</li> <li>- miglioramento collegamenti interni ferroviari/viari, e dei sistemi di trasporti pubblici locali, parcheggi</li> <li>- Esperienza Strategia ITI Trasimeno e SNAI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrazione popolazione residente</li> <li>- Spopolamento delle campagne con abbandono dei borghi rurali</li> <li>- Indebolimento della coesione sociale</li> <li>- progressivo depauperamento del tessuto commerciale dei centri storici (pochi servizi e attività commerciali per turisti)</li> <li>- Scarsa dotazione infrastrutturale di viabilità</li> </ul>
2	<p><b>Rafforzare la coesione sociale</b></p> <p>Azioni volte al potenziamento e all'integrazione delle politiche del lavoro e di aggregazione sociale dedicate a tutte le fasce della popolazione residente, in particolare di quelle rivolte ai giovani, alle donne e agli stranieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento tasso di immigrazione come opportunità di rinnovamento demografico e bacino forza lavoro</li> <li>- Aumento imprenditoria straniera</li> <li>- Incentivi statali all'occupazione</li> <li>- Buona presenza di istituzioni non profit</li> <li>- Risorse finanziarie per il sostegno e potenziamento dei servizi di base</li> <li>- Crescente connessione tra il sistema sociosanitario e quello agricolo (agricoltura sociale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrazione popolazione residente</li> <li>- Indebolimento della coesione sociale</li> <li>- Diminuzione Politiche Sociali e di Sviluppo Territoriale</li> <li>- Aumento invecchiamento popolazione</li> <li>- Elevato tasso disoccupazione</li> <li>- Perdurare della crisi economica e sociale generale</li> <li>- Scarsa imprenditoria giovanile locale</li> <li>- Politiche formazione giovanile per settore poco incisive</li> <li>- Difficoltà a mantenere i servizi di base per l'aggregazione sociale</li> <li>- Alto tasso disoccupazione</li> </ul>
3	<p><b>Consolidare il sistema informativo</b></p> <p>Attività informative integrate altamente qualificanti nei diversi settori economici particolarmente dedicate all'accoglienza turistica, all'agroalimentare, all'artigianato e alle eccellenze storico artistiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche Sociali Europee che stimolano l'immigrazione interna ed evitano l'emigrazione interna</li> <li>- Aumento forza lavoro</li> <li>- Propensione al recupero delle tradizioni e valorizzazione della cultura locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invecchiamento classe imprenditoriale e carenza ricambio generazionale</li> <li>- Bassa introduzione di innovazioni</li> <li>- Scarsa imprenditoria giovanile locale</li> <li>- Limitato livello di competenze manageriali con ridotto ricorso all'innovazione tecnico-gestionale</li> <li>- Politiche formazione giovanile per settore poco incisive</li> <li>- personale del settore alberghiero poco formato (ICT)</li> <li>- Alto tasso disoccupazione</li> </ul>
4	<p><b>Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento forza lavoro</li> <li>- destinazioni multiprodotto</li> <li>- presenza di luoghi certificati</li> <li>- elevata presenza di Parchi, aree naturalistiche, SIC</li> <li>- forte vivacità culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carenza di infrastrutture</li> <li>- occupazione posti letto e PM medi</li> <li>- personale del settore alberghiero poco formato (ICT)</li> <li>- debole "immagine" della destinazione a livello turistico</li> </ul>

	Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comparto turistico resiliente all'evoluzione delle tendenze e alla pandemia</li> <li>- offerta turistica variegata per tipologia di strutture ricettive</li> <li>- Incremento delle attività di marketing territoriale</li> <li>- Implementazione di attività di cooperazione con soggetti pubblici-privati locali</li> <li>- aumento domanda turistica mondiale "in natura", esperienziale, accessibile</li> <li>- miglioramento collegamenti interni ferroviari/viari, e dei sistemi di trasporti pubblici locali, parcheggi</li> <li>- Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera</li> <li>- aumento uso e-commerce</li> <li>- Qualità, ricchezza e varietà paesaggistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progressivo depauperamento del tessuto commerciale dei centri storici (pochi servizi e attività commerciali per turisti)</li> <li>- difficoltà di fare sistema e frammentazione sistema turismo</li> <li>- mancanza di una visione a lungo termine</li> <li>- popolarizzazione di nuove mete turistiche concorrenti</li> <li>- individualismo dei soggetti pubblici e privati che si occupano di turismo</li> <li>- Alto tasso disoccupazione</li> </ul>
5	<p><b>Integrare le filiere dell'artigianato e dell'agroalimentare</b></p> <p>Sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale e il collegamento intra filiera e nelle filiere agroalimentari e artigianali di eccellenza, attivando sinergie tra il cibo come elemento culturale e gli elementi artistici, artigianali, in un'ottica di resilienza economica e produzione sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona diversificazione produttiva</li> <li>- Buona offerta delle produzioni artigianali</li> <li>- Incentivi e bandi per rafforzamento infrastrutture e imprese settore commercio-servizi-artigianato</li> <li>- Crescita strumenti di comunicazione (social) per commercio online</li> <li>- Numerose produzioni alimentari di qualità con presenza di grandi marchi</li> <li>- Produzioni ad alto valore aggiunto</li> <li>- Ruolo strategico dell'economia locale (pesce) come presidio territoriale e sociale</li> <li>- Promozione su scala nazionale e internazionale prodotti tipici, di qualità</li> <li>- Politiche agricole sostenibili</li> <li>- Propensione al recupero delle tradizioni e valorizzazione della cultura locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invecchiamento classe imprenditoriale e carenza ricambio generazionale</li> <li>- Ridotta dimensione, densità delle imprese e flussi investimenti</li> <li>- Comparto secondario debole</li> <li>- Perdurare della crisi economica e sociale generale</li> <li>- Scarsa internazionalizzazione</li> <li>- Mancanza di una rete di filiere organizzate settoriali e intersettoriali</li> <li>- Limitata promozione e organizzazione commerciale per le realtà piccole con basso livello di penetrazione su mercati nazionali ed internazionali</li> <li>- Alto tasso disoccupazione</li> </ul>
6	<p><b>Incrementare l'innovazione tecnologica e digitale</b></p> <p>Facilitare l'utilizzo di processi ad alto profilo tecnologico e digitale per rigenerare l'attrattività di beni, prodotti e servizi territoriali e per ottimizzare modelli di produzione, consumo e di allocazione delle risorse nel sistema</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita strumenti di comunicazione (social) per commercio online</li> <li>- Creazione di reti per il trasferimento delle conoscenze, dell'innovazione e per l'attivazione di vantaggi collettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa introduzione di innovazioni</li> <li>- Limitato livello di competenze manageriali con ridotto ricorso all'innovazione tecnico-gestionale</li> <li>- Scarsa disponibilità e utilizzo dei servizi digitali nelle aree rurali</li> <li>- Aggravamento del <i>digital divide</i> nelle aree rurali</li> </ul>
7	<p><b>Favorire nuove forme di aggregazione</b></p> <p>Promuovere l'approccio di rete per lo sviluppo del tessuto economico,</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numerose produzioni alimentari di qualità con presenza di grandi marchi</li> <li>- Attivazione Filiera cibo, sicurezza alimentare e salute/Filiera arte/cibo</li> <li>- Incentivi e bandi per rafforzamento infrastrutture e imprese settore commercio-servizi-artigianato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa internazionalizzazione</li> <li>- Mancanza di una rete di filiere organizzate settoriali e intersettoriali</li> <li>- Bassa attitudine delle aziende alla cooperazione per la valorizzazione delle risorse endogene</li> </ul>

	la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere produttive		- Limitata promozione e organizzazione commerciale per le realtà piccole
8	<p><b>Sviluppare politiche del cibo</b></p> <p>Pianificare un sistema integrato di azioni che, con approccio multistakeholder di tipo eco-sistemico e socialmente inclusivo, risponda alle sfide legate alla sostenibilità delle produzioni di qualità, agli aspetti riguardanti la gestione rifiuti, ad una alimentazione corretta, interpretando nuovi modelli di consumo alimentare e restituendo al cibo una dimensione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona diversificazione dell'attività agricola</li> <li>- Numerose produzioni alimentari di qualità con presenza di grandi marchi</li> <li>- Produzioni ad alto valore aggiunto</li> <li>- Ruolo strategico dell'economia locale (pesce) come presidio territoriale e sociale</li> <li>- Promozione su scala nazionale e internazionale prodotti tipici, di qualità</li> <li>- Politiche agricole sostenibili</li> <li>- Attivazione Filiera cibo, sicurezza alimentare e salute/Filiera arte/cibo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridotta conoscenza di alcune specialità</li> <li>- Cambiamenti climatici</li> <li>- Politiche di valorizzazione dei prodotti di nicchia e delle loro peculiarità organolettiche e qualitative poco incisive</li> </ul>
9	<p><b>Riconoscere la valenza ambientale del territorio</b></p> <p>Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elevata presenza di Parchi, aree naturalistiche, SIC</li> <li>- aumento domanda turistica mondiale "in natura", esperienziale, accessibile</li> <li>- Sviluppo di una buona rete di viabilità leggera</li> <li>- Elevata presenza di parchi e siti Natura 2000</li> <li>- Qualità, ricchezza e varietà paesaggistica</li> <li>- Elevato valore ambientale e scientifico dell'area</li> <li>- Ricchezza beni architettonici tutelati</li> <li>- Ricca offerta museale</li> <li>- Fondi europei cultura e ambiente</li> <li>- Nuove forme di governo del territorio Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesaggistico-ambientali</li> <li>- Esperienza Strategia ITI Trasimeno e SNAI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi di dissesto idrogeologico in alcune zone (Orvietano)</li> <li>- Limitato uso strumenti digitali/tecnologici per l'utilizzo del patrimonio ambientale e culturale</li> <li>- Scarsa valorizzazione e comunicazione del patrimonio ambientale e culturale</li> <li>- cambiamenti climatici</li> <li>- Perdita biodiversità locale</li> <li>- Vulnerabilità territoriale</li> </ul>
10	<p><b>Potenziare la promozione territoriale</b></p> <p>Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- destinazioni multiprodotto</li> <li>- presenza di luoghi certificati</li> <li>- forte vivacità culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa valorizzazione e comunicazione del patrimonio ambientale e culturale</li> </ul>

## 4 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### 4.1 Descrizione della proposta preliminare di strategia di sviluppo locale, dei relativi obiettivi e individuazione degli ambiti tematici prescelti

La Strategia di Sviluppo Locale per l'area del GAL Trasimeno Orvietano deve necessariamente tener conto di molteplici fattori e, in particolare, della valutazione delle esperienze precedenti, principalmente dell'ultima programmazione 2014-2020, prolungata per il biennio 2021-2022, ma anche dell'analisi del contesto e della SWOT dell'Area di riferimento descritta precedentemente in questo documento, così come della campagna di animazione che ha coinvolto numerosi stakeholders e attori locali.

Tutto questo rappresenta la base per costruire, in una seconda fase, una programmazione che sia più aderente possibile alle necessità dell'Area e che non può più prescindere dall'essere integrata, innovativa, multisettoriale e in grado di garantire uno sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio. Il tutto si inquadra ovviamente nell'ambito degli Obiettivi generali delle Strategie Europee come *Farm to Fork*, parte fondamentale del *Green Deal* europeo, del PSP della PAC 2023-2027 e del nuovo CSR (Complemento di Sviluppo Rurale) della Regione dell'Umbria.

Forti dell'esperienza Leader e del ruolo che il partenariato da sempre riveste nelle politiche di sviluppo territoriale, il Gal Trasimeno Orvietano intende costruire la propria Strategia nel rispetto del terzo obiettivo generale del CSR ovvero quello di **rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali** favorendone la (ri)vitalità e contrastandone i fenomeni di spopolamento, povertà, degrado ambientale, attraverso l'integrazione tra i diversi settori economico-produttivi e filiere, con un approccio sostenibile anche dal punto di vista sociale e ambientale, oltre che economico.

I processi e gli indicatori economici più aggiornati sottolineano che determinate tendenze stanno diventando strutturali, come lo spopolamento dei piccoli borghi e delle aree rurali, fenomeno diffuso in tutto il territorio del GAL e dovuto principalmente al calo demografico più che ai flussi migratori, dato superiore alla media regionale. Di conseguenza, l'Area è caratterizzata da una densità di popolazione inferiore alla media del territorio regionale e da un invecchiamento di questa, situazione che, negli ultimi dieci anni, va costantemente ad aggravarsi.

Dall'altra parte assistiamo ad una modifica degli indici economici, in parte legati anche all'andamento demografico, ma che in questo ultimo decennio sono stati influenzati soprattutto da due diversi fattori, uno strutturale e di andamento, l'altro imputabile alla situazione sociopolitica mondiale, con carattere eccezionale. In questo ultimo caso la Pandemia, la guerra alle porte dell'Europa e la crisi energetica senza precedenti hanno prodotto un profondo shock nel sistema economico locale sul sistema pubblico, su quello privato e sul livello sociale. Già la fine della programmazione in atto ha dovuto ridefinire e reindirizzare le proprie risorse tenendo conto di questi fattori, sicuramente straordinari, ma che hanno stressato l'economia in modo significativo. Infatti, dal 2020 in poi è cresciuta l'attenzione degli organi decisionali del GAL al settore privato e al mondo delle PMI piuttosto che agli interventi degli Soggetti pubblici, oltre al supporto al Turismo, il comparto economico più importante dell'Area. Tale aiuto si è principalmente concretizzato verso gli eventi di grande livello, sia sotto l'aspetto culturale, che della promozione delle eccellenze del territorio (enogastronomiche, ambientali, artigianali e tradizionali), attraverso una proficua collaborazione con tutti i Comuni e le associazioni locali.

Sotto l'aspetto dell'andamento del settore primario si registra invece una **contrazione significativa del numero delle aziende agricole**, tendenza che però non deve essere necessariamente vista come un dato negativo; in realtà anche la politica regionale degli ultimi anni, oltre che strumenti come le filiere e i distretti del cibo, ha favorito politiche di aggregazione delle imprese del mondo agricolo, incoraggiando il concetto che insieme si cresce meglio che da soli e che la collaborazione è più utile della concorrenza. Ottima la presenza nell'Area dei prodotti di qualità e la crescita costante del biologico, sia in termini di numero che di dimensione aziendale.

Le attività degli altri settori economici si concentrano sui comuni più grandi sia in termini di ampiezza territoriale che di popolazione; l'analisi effettuata sottolinea una situazione di contrazione economica dovuta alla pandemia e alla crisi energetica, mentre il dato della disoccupazione è sempre tendenzialmente più alto rispetto alla media regionale.

Si registra invece una crescita costante in tutto il territorio del GAL Trasimeno-Orvietano del comparto economico legato al Turismo, e, in particolare, una più rilevante ripresa post pandemia rispetto ai dati regionali in termini di arrivi di italiani, ma anche di stranieri. Il settore si dimostra maggiormente resiliente anche dal punto di vista di riorganizzazione strutturale in linea con le richieste del mercato che si traduce in una flessione dell'offerta alberghiera che ben è recuperata da quella extralberghiera.

Gli indicatori sono quindi molto chiari per disegnare una Strategia che vada a colmare i punti di debolezza e segua ancora i suoi punti di forza. Valorizzare il territorio e i suoi borghi preservandone le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, storico artistiche, della tradizione e le sue eccellenti produzioni rimane il macro-obiettivo, proprio perché ciò rappresenta

la base dello sviluppo e l'attrattiva principale del comparto turistico, cardine essenziale della nostra economia, oltretutto la fonte maggiore di occupazione e di reddito per l'Area.

La sostenibilità è un altro valore nonché principio fondamentale della nostra economia che deve essere comunque accompagnata da innovazione, integrazione ed attrattività. Il problema principale, infatti, è il coinvolgimento della popolazione soprattutto dei giovani al fine di contribuire ad abbassare gli indici di spopolamento e l'invecchiamento della popolazione locale. Ma per attrarre i giovani e far sì che la popolazione rimanga sul territorio occorre investire in tecnologie e servizi visto che oggi, e sempre di più lo sarà nel futuro, la contingente crisi ci ha lasciato un uso più spinto delle moderne tecnologie ed ha portato al fatto che si può vivere in un ambiente sano, gradevole e ispirato al concetto del "Bello", pur lavorando e interagendo in un mondo globalizzato. In questo senso la tecnologia accorcia le distanze e può ripopolare i borghi.

Serve quindi necessariamente ancora una spinta di forte sostegno alle imprese e agli investimenti nel settore privato che devono far da traino a quell'economia fatta di microimprese, artigianali, commerciali e/o di servizi, e tornare ad appassionare i giovani e la popolazione in età lavorativa e infine ad (ri)animare i piccoli borghi. Il sostegno alle imprese e agli investimenti nel settore privato rappresenta anche un attrattore per i cittadini stranieri che possono accedere a possibilità d'impiego nell'Area, cosa che permettere di promuovere la loro **inclusione sociale** ed economica.

Allo stesso modo, azioni per la riqualificazione e la rigenerazione di spazi per finalità sociali e aggregative contribuiranno a tale inclusione sociale fornendo servizi rivolti non solo a specifici gruppi svantaggiati o più marginali, ma in una visione più ampia, a tutta la comunità dell'Area frenando la disgregazione sociale che si registra attualmente.

Ancora attrattiva la progettazione integrata e di area vasta che, anche in passato ha dato ottimi risultati, così come la cooperazione a tutti i livelli, regionale, nazionale ed internazionale tra i GAL anche in questo caso come valore aggiunto per arricchire il confronto tra i temi della programmazione e per incrementare e qualificare la proposta commerciale. Per esempio, un altro grande successo nel periodo post pandemico è stata la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali in collaborazione con tutti i GAL Umbri, la Regione dell'Umbria e le categorie di produttori. Il sostegno alla promozione integrata infatti sta diventando un importante motore dell'economia umbra.

Altro obiettivo è quello di continuare ad intraprendere la strada di sostegno al **Turismo** per il quale l'intero territorio del GAL Trasimeno-Orvietano è vocato, in particolare quello fortemente legato **all'esperienza e responsabile**, che miri alla destagionalizzazione e favorisca la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori. Un modello di turismo dove si riconosce la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio.

Tutti gli Stakeholders sia pubblici che privati hanno riconosciuto l'importanza degli eventi culturali, ricreativi ed enogastronomici di qualità a sostegno di questo settore e la collaborazione con gli Enti locali che da soli non si potrebbero permettere un'offerta del livello che invece insieme abbiamo raggiunto. L'animazione territoriale ha fatto notare la necessità di intervenire nella **valorizzazione dei percorsi** sia a scopo turistico-religioso, che culturali o con finalità di fruizione del territorio e delle sue eccellenze naturalistiche e/o paesaggistiche. Trattasi di un turismo motivazionale, accessibile e legato anche ad importanti percorsi che riguardano la salute e il benessere psico/fisico dell'individuo. Dobbiamo rilevare che questo era anche l'obiettivo della programmazione in corso e che si sta per chiudere, ma non è stato ancora centrato, forse per non aver ancora trovato, come invece è successo per altri obiettivi, le sinergie e le energie giuste per il necessario lavoro di squadra.

Nell'esperienza della attuale programmazione, con tutta probabilità una delle criticità da rilevare è quella legata agli investimenti pubblici, che spesso scontano ritardi notevoli nell'attuazione e di conseguenza nel livello di spesa e di successo delle opere, oltre al fatto che le singole iniziative non sono sufficientemente coordinate e coerenti con il concetto di sviluppo e con i macro-obiettivi fissati nella programmazione. Risulta quindi necessario dare coerenza anche agli investimenti pubblici, allinearli a quel concetto di valorizzazione e recupero dell'immenso patrimonio storico orientando gli interventi alla fruibilità e alla attrattività e considerandolo un collettore con gli investimenti e le esigenze del privato.

Tutto ciò premesso, sono stati individuati n. 6 Obiettivi Generali (OG) secondo un ordine di fabbisogno crescente che rispecchia le analisi di contesto e le valutazioni sopra approfondite:

**OG1** - SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'IMPRENDITORIALITÀ PER FAVORIRE LA CRESCITA OCCUPAZIONALE

**OG2** - ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ E LA QUALITÀ DELLA VITA DEI TERRITORI RURALI FAVORENDO L'EROGAZIONE DI SERVIZI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO/DIGITALE E L'INCLUSIONE SOCIALE

**OG3** - VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE

**OG4** - INCORAGGIARE LA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ RESILIENTI CAPACI DI SUPPORTARE IL SISTEMA TERRITORIALE NEL VALORIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI RISORSE MATERIALI E IMMATERIALI

**OG5** - SOSTENERE I SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI CON UN APPROCCIO INTEGRATO DI RETE PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO, LA GESTIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE E L'INTEGRAZIONE TRA FILIERE IN UNA OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECOLOGICA E SOCIALE.

**OG6** - FACILITARE PROCESSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, INTRATERRITORIALE E TRANSDAZIONALE PER FAVORIRE UNA AZIONE DI COOPERAZIONE CHE PROMUOVA KNOW HOW, ESPERIENZE E PROGETTUALITÀ EFFICACI

A cui sono associati n.12 Obiettivi Strategici (OS),

**OS1**\_Supportare le PMI del sistema economico locale

**OS2**\_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera

**OS3**\_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile

**OS4**\_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri

**OS5**\_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi

**OS6**\_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini

**OS7**\_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura

**OS8**\_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo

**OS9**\_Supportare la costruzione di comunità resilienti

**OS10**\_Qualificare le iniziative di promozione territoriale

**OS11**\_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali

**OS12**\_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando le risorse naturalistiche e il paesaggio

Per raggiungere tali obiettivi ed elaborare la proposta di strategia di sviluppo locale, tenendo in considerazione sia i contributi raccolti durante la fase di animazione ma anche i risultati dell'esperienza passata, sono stati scelti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 bis del Bando, gli ambiti tematici:

## **5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali**

### **6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri**

L'ambito tematico centrale è il n.5. Il turismo dell'area è stato il settore maggiormente capace di rispondere in modo più attivo a tutte le sollecitazioni mondiali esterne (Pandemia, guerra, crisi energetica), dimostrando un elevato grado di resilienza, esplicitato anche in una riorganizzazione strutturale; per questo siamo convinti che progettare azioni orientate in tale ambito possa rappresentare uno stimolo anche per gli altri settori produttivi per una rivitalizzazione territoriale sinergica e condivisa da tutti i soggetti pubblici e privati.

È di rilevanza strategica **accrescere l'attrattività dei territori rurali** la cui soddisfazione è utile sia per incrementare il numero dei turisti che per aumentare o mantenere il numero di residenti. A questa esigenza strategica si collegano a vario grado tutte le altre esigenze individuate in quanto ciascuna di esse affronta elementi specifici che contribuiscono a potenziare l'attrattività dei territori. In particolare, si evidenziano l'importanza, anch'essa strategica, dello sviluppo delle attività imprenditoriali soprattutto extra agricole e rivolte all'erogazione di servizi, dell'infrastrutturazione sia viaria che digitale, della crescita occupazionale, dell'inclusione sociale e della qualità della vita in generale.

L'insieme di tutti questi elementi facilita **la costruzione di comunità resilienti** cioè capaci di identificarsi in un sistema territoriale in grado di riconoscere, utilizzare e valorizzare il proprio patrimonio di risorse sia materiali come le emergenze storico-paesaggistiche che immateriali come i saperi e le tradizioni, attraverso la riorganizzazione delle proprie attività di produzione e consumo, investimenti significativi in formazione, sviluppo e innovazione e rafforzamento del capitale umano e sociale.

La scelta, invece, del secondo ambito tematico deriva dalla **necessità di sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato**, di rete e di cooperazione per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere anche per rispondere alle sfide legate alla sostenibilità delle

produzioni di qualità, agli aspetti riguardanti la gestione rifiuti, ad una alimentazione corretta, interpretando nuovi modelli di consumo.

I due temi individuati saranno il filo conduttore della Strategia di sviluppo locale dell'Area che si baserà e agirà secondo un approccio:

- **INTEGRATO E MULTISETTORIALE:** per ottimizzare tutte le possibili sinergie economiche locali, consolidando le filiere e promuovendo interazioni tra operatori e settori del territorio, pubblici e privati, contribuendo a migliorare la competitività economica e l'attrattiva dei territori e consentendone la valorizzazione delle risorse locali. In tal modo, gli operatori socioeconomici verranno spinti ad agire di concerto, a realizzare un'offerta di beni e servizi non delocalizzabili, nonché a mantenere nella zona il massimo valore aggiunto. Progettando le future azioni con una visione globale di intervento che presuppone una dimensione multisettoriale, si favorirà **la connessione tra i diversi settori produttivi locali e le dimensioni sociali, ambientali, culturali e tecnologiche** che li caratterizzano.

Il processo di integrazione interesserà individui e operatori locali (siano essi privati, pubblici o provenienti dal mondo associativo); progetti e azioni (in ambiti economici, sociali, culturali, ambientali); territori e relative risorse (naturali, culturali, legate al patrimonio); settori di attività (agricoltura, artigianato, industria, commercio, servizi, ecc.).

L'integrazione si attiverà anche tra programmi, strumenti e fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie) attraverso un processo negoziale di co-progettazione con gli attori locali coinvolti che si esplica nella programmazione di interventi pubblici e di sostegno alle attività di impresa.

- **INNOVATIVO:** l'attuazione degli interventi sarà subordinata **all'implementazione di nuovi modelli economici**, orientati all'introduzione di tecnologie e soluzioni innovative di produzione e governance intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e un uso sostenibile delle risorse private e pubbliche che coinvolgono i diversi attori del territorio e know-how trasversali.

Con tali criteri la proposta di SSL intende includere operazioni specifiche finalizzate a migliorare il benessere generale delle comunità locali, stimolando **una nuova vivacità d'impresa** che possa avere ricadute favorevoli non solo sotto l'aspetto economico ma anche ambientale, culturale e sociale.

Le **progettualità** saranno orientate principalmente a:

- aumentare l'erogazione e l'accessibilità dei beni e dei servizi culturali, sociali e ricreativi incentivando un modello di welfare locale e partecipativo;
- riqualificare e avviare imprese extra agricole che abbiano caratteristiche di sostenibilità ecologica, economica e sociale;
- stimolare la cultura di rete fra gli attori socioeconomici pubblici e privati favorendo la partecipazione della comunità locale per rafforzare il capitale sociale;
- incrementare una formazione trasversale rispondente alle esigenze dei diversi settori produttivi del territorio per aumentare l'occupazione;
- sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale delle filiere agroalimentari e artigianali in un'ottica di resilienza economica e di produzione sostenibile;
- consolidare la promozione dell'identità territoriale selezionando le iniziative più riconosciute e di richiamo.

Nello Schema 6 sono stati messi in relazione i Fabbisogni con gli Obiettivi generali, Obiettivi specifici individuati e gli Ambiti tematici scelti; nello Schema 6.1 gli Obiettivi.

**SCHEMA 6 – FABBISOGNI, OBIETTIVI GENERALI, SPECIFICI E AMBITI TEMATICI**

N.	Fabbisogno	Obiettivi Generali (OG)	Obiettivi Specifici (OS)	Ambiti tematici
1	<p><b>Rigenerazione dei centri storici e dei borghi rurali</b></p> <p>Interventi e investimenti di riconversione e riutilizzo degli spazi dismessi per la vita, il lavoro della comunità locale e dedicati alla cultura, in un'ottica di integrazione sociale</p>	<p><b>OG2 - Accrescere l'attrattività e la qualità della vita dei territori rurali favorendo l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico/digitale e l'inclusione sociale</b></p> <p><b>OG4 - Incoraggiare la costruzione di comunità resilienti capaci di supportare il sistema territoriale nel valorizzare il proprio patrimonio di risorse materiali e immateriali</b></p>	<p>OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera</p> <p>OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile</p> <p>OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri</p> <p>OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi</p> <p>OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini</p> <p>OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura</p> <p>OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo</p> <p>OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti</p> <p>OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale</p> <p>OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b></p>
2	<p><b>Rafforzamento della coesione sociale</b></p> <p>Azioni volte al potenziamento e all'integrazione delle politiche del lavoro e di aggregazione sociale dedicate a tutte le fasce della popolazione residente, in particolare di quelle rivolte ai giovani, alle donne e agli stranieri</p>	<p><b>OG2 - Accrescere l'attrattività e la qualità della vita dei territori rurali favorendo l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico/digitale e l'inclusione sociale</b></p> <p><b>OG4 - Incoraggiare la costruzione di comunità resilienti capaci di supportare il sistema territoriale nel valorizzare il proprio patrimonio di risorse materiali e immateriali</b></p> <p><b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la</b></p>	<p>OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale</p> <p>OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera</p> <p>OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile</p> <p>OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b></p>

		<p><b>gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b></p>	<p>OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi  OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini  OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura  OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo  OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti  OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale  OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali  OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio</p>	
3	<p><b>Consolidare il sistema formativo</b></p> <p>Attività formative integrate altamente qualificanti nei diversi settori economici particolarmente dedicate all'accoglienza turistica, all'agroalimentare, all'artigianato e alle eccellenze storico artistiche</p>	<p><b>OG1 - Sostenere lo sviluppo economico e l'imprenditorialità per favorire la crescita occupazionale</b>  <b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b></p>	<p>OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale  OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri  OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi  OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b>  <b>6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri</b></p>
4	<p><b>Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità</b></p> <p>Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale</p>	<p><b>OG1 - Sostenere lo sviluppo economico e l'imprenditorialità per favorire la crescita occupazionale</b>  <b>OG3 - Valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturalistico, culturale, artistico per promuovere un turismo sostenibile, responsabile e accessibile</b>  <b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la</b></p>	<p>OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale  OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera  OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b></p>

		<p><b>gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b></p>	<p>OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri  OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi  OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini  OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura  OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale  OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali  OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio.</p>	
5	<p><b>Integrare le filiere dell'artigianato e dell'agroalimentare</b></p> <p>Sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale e il collegamento intra filiera e nelle filiere agroalimentari e artigianali di eccellenza, attivando sinergie tra il cibo come elemento culturale e gli elementi artistici, artigianali, in un'ottica di resilienza economica e produzione sostenibile</p>	<p><b>OG1 - Sostenere lo sviluppo economico e l'imprenditorialità per favorire la crescita occupazionale</b>  <b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b>  <b>OG6 - Facilitare processi di aggregazione territoriale, intraterritoriale e transnazionale per favorire una azione di cooperazione che promuova know how, esperienze e progettualità efficaci</b></p>	<p>OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale  OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera  OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile  OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri  OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi  OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini  OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura  OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale  OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali  OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio</p>	<p><b>6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri</b></p>

6	<p><b>Incrementare l'innovazione tecnologica e digitale</b></p> <p>Facilitare l'utilizzo di processi ad alto profilo tecnologico e digitale per rigenerare l'attrattività di beni, prodotti e servizi territoriali e per ottimizzare modelli di produzione, consumo e di allocazione delle risorse nel sistema</p>	<p><b>OG1 - Sostenere lo sviluppo economico e l'imprenditorialità per favorire la crescita occupazionale sostenibile, responsabile e accessibile</b></p> <p><b>OG2 - Accrescere l'attrattività e la qualità della vita dei territori rurali favorendo l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico/digitale e l'inclusione sociale</b></p> <p><b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b></p>	<p>OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale</p> <p>OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera</p> <p>OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile</p> <p>OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri</p> <p>OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi</p> <p>OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini</p> <p>OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura</p> <p>OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo</p> <p>OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti</p> <p>OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale</p> <p>OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali</p> <p>OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando le risorse naturalistiche e il paesaggio</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b></p> <p><b>6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri</b></p>
7	<p><b>Favorire nuove forme di aggregazione</b></p> <p>Promuovere l'approccio di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere produttive</p>	<p><b>OG1 - Sostenere lo sviluppo economico e l'imprenditorialità per favorire la crescita occupazionale sostenibile, responsabile e accessibile</b></p> <p><b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la</b></p>	<p>OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale</p> <p>OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b></p> <p><b>6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri</b></p>

		<p><b>gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b></p> <p><b>OG6 - Facilitare processi di aggregazione territoriale, intraterritoriale e transnazionale per favorire una azione di cooperazione che promuova know how, esperienze e progettualita' efficaci</b></p>	<p>OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile</p> <p>OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri</p> <p>OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi</p> <p>OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini</p> <p>OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura</p> <p>OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale</p> <p>OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali</p> <p>OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio.</p>	
8	<p><b>Sviluppare politiche del cibo</b></p> <p>Pianificare un sistema integrato di azioni che, con approccio multistakeholder di tipo eco-sistemico e socialmente inclusivo, risponda alle sfide legate alla sostenibilità delle produzioni di qualità, agli aspetti riguardanti la gestione rifiuti, ad una alimentazione corretta, interpretando nuovi modelli di consumo alimentare e restituendo al cibo una dimensione culturale</p>	<p><b>OG1 - Sostenere lo sviluppo economico e l'imprenditorialità per favorire la crescita occupazionale sostenibile, responsabile e accessibile</b></p> <p><b>OG4 - Incoraggiare la costruzione di comunità resilienti capaci di supportare il sistema territoriale nel valorizzare il proprio patrimonio di risorse materiali e immateriali</b></p> <p><b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b></p>	<p>OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale</p> <p>OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera</p> <p>OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile</p> <p>OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri</p> <p>OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi</p> <p>OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini</p> <p>OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura</p> <p>OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo</p>	<p><b>6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri</b></p>

			<p>OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti</p> <p>OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale</p> <p>OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali</p> <p>OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio.</p>	
9	<p><b>Riconoscere la valenza ambientale del territorio</b></p> <p>Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico</p>	<p><b>OG3 - Valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturalistico, culturale, artistico per promuovere un turismo un turismo sostenibile, responsabile e accessibile</b></p> <p><b>OG6 - Facilitare processi di aggregazione territoriale, intraterritoriale e transnazionale per favorire una azione di cooperazione che promuova know how, esperienze e progettualita' efficaci</b></p>	<p>OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera</p> <p>OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile</p> <p>OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri</p> <p>OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi</p> <p>OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale</p> <p>OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali</p> <p>OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio.</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b></p>
10	<p><b>Potenziare la promozione territoriale</b></p> <p>Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale</p>	<p><b>OG6 - Facilitare processi di aggregazione territoriale, intraterritoriale e transnazionale per favorire una azione di cooperazione che promuova know how, esperienze e progettualita' efficaci</b></p>	<p>OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera</p> <p>OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale</p> <p>OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio</p>	<p><b>5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b></p> <p><b>6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri</b></p>

**SCHEMA 6.1 – OBIETTIVI**

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
<b>OG1 - Sostenere lo sviluppo economico e l'imprenditorialità per favorire la crescita occupazionale</b>	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali
<b>OG2 - Accrescere l'attrattività e la qualità della vita dei territori rurali favorendo l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico/digitale e l'inclusione sociale</b>	OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali
<b>OG3 - Valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturalistico, culturale, artistico per promuovere un turismo sostenibile, responsabile e accessibile</b>	OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio
<b>OG4 - Incoraggiare la costruzione di comunità resilienti capaci di supportare il sistema territoriale nel valorizzare il proprio patrimonio di risorse materiali e immateriali</b>	OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale
<b>OG5 - Sostenere i sistemi produttivi locali con un approccio integrato di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere in una ottica di sostenibilità ambientale, ecologica e sociale.</b>	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

<b>OG6 - Facilitare processi di aggregazione territoriale, intraterritoriale e transnazionale per favorire una azione di cooperazione che promuova know how, esperienze e progettualità efficaci</b>	OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio
--	--

## 5 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

### 5.1 ATTIVITA' FASE A

Il GAL Trasimeno Orvietano ha scelto di coinvolgere la popolazione locale tramite incontri di animazione territoriale in presenza per raccogliere i contributi degli attori locali e delle parti interessate al fine di costruire una proposta preliminare di strategia ampiamente condivisa, integrata e più rispondente ai fabbisogni attuali dell'area di riferimento.

Sono stati realizzati n. 7 incontri nei Comuni di: Orvieto, Città della Pieve, Castiglione del lago, Magione, Allerona, San Venanzo e Passignano sul Trasimeno.

Per intercettare il maggior numero di potenziali attori interessati, è stata inviata una mail di invito a partecipare a tutti i soci del GAL, alle imprese che aderiscono ai Distretti del Cibo agroalimentare delle produzioni certificate e tutelate dell'area Trasimeno Corcianese, e area Sud-Ovest Orvietano. Inoltre, il calendario degli eventi è stato divulgato sui social, Facebook e Instagram, inserito nel sito del GAL alla sezione News ed eventi, e distribuito in forma cartacea.

Ogni incontro ha rispettato sempre lo stesso format: saluti del Presidente del GAL Gianni Moschetti, saluti del Sindaco del Comune ospitante, presentazione del bando di selezione dei GAL e dei suoi elementi principali da parte del Direttore Francesca Caproni e spazio finale per il dibattito pubblico.

Per la costruzione della strategia è stato anche attivato un concorso di idee, infatti, durante ogni incontro sono state distribuite le schede di raccolta delle idee progettuali che sono state pubblicate nel sito nella sezione dedicata alla programmazione 2023/2027.

#### Locandina Elenco incontri

**COME COSTRUIRE LE STRATEGIE DEL FUTURO**  
**SVILUPPO RURALE DELL'AREA TRASIMENO-ORVIETANO**  
CSR 2023 - 2027 Incontro di Animazione Territoriale

**25 GENNAIO - CITTÀ DELLA PIEVE**  
PALAZZO della CORIGNA - Ore 17,30  
Sala:  
FAUSTO RIBINI Sindaco di Città della Pieve  
Introduzione:  
GIANNI MOSCHETTI Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano  
Relazione:  
FRANCESCA CAPRONI Direttore del Gal Trasimeno-Orvietano

**26 GENNAIO - ORVIETO**  
SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ore 17,00  
Sala:  
ROBERTA TARDANI Sindaco di Orvieto  
Introduzione:  
GIANNI MOSCHETTI Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano  
Relazione:  
FRANCESCA CAPRONI Direttore del Gal Trasimeno-Orvietano

**1 FEBBRAIO - CASTIGLIONE DEL LAGO**  
PALAZZO della CORIGNA - Sala dell'Investitura - Ore 17,00  
Sala:  
MATTEO RUBICO Sindaco di Castiglione del Lago  
Introduzione:  
GIANNI MOSCHETTI Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano  
Relazione:  
FRANCESCA CAPRONI Direttore del Gal Trasimeno-Orvietano

**2 FEBBRAIO - SAN VENANZO**  
VILLA FAINA - Sala Consolare - Ore 18,00  
Sala:  
MARCELLO MARINELLI Sindaco di San Venanzo  
Introduzione:  
GIANNI MOSCHETTI Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano  
Relazione:  
FRANCESCA CAPRONI Direttore del Gal Trasimeno-Orvietano

**3 FEBBRAIO - MAGIONE**  
MUNICIPIO - SALA CONSILIARE - Ore 17,30  
Sala:  
GIACOMO CHIODINI Sindaco di Magione  
Introduzione:  
GIANNI MOSCHETTI Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano  
Relazione:  
FRANCESCA CAPRONI Direttore del Gal Trasimeno-Orvietano

**6 FEBBRAIO - ALLERONA E CASTEL VISCARDO**  
CENTRO POLIVALENTE ALLERONA SCALO - Ore 17,30  
Sala:  
SAURO BASILI Sindaco di Allerona  
DANIELE LONGARONI Sindaco di Castel Viscardo  
Introduzione:  
GIANNI MOSCHETTI Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano  
Relazione:  
FRANCESCA CAPRONI Direttore del Gal Trasimeno-Orvietano

**9 FEBBRAIO - PASSIGNANO SUL TRASIMENO**  
MUNICIPIO - Sala Consolare - Ore 17,30  
Sala:  
SANDRO PASQUALI Sindaco di Passignano sul Trasimeno  
Introduzione:  
GIANNI MOSCHETTI Presidente del Gal Trasimeno-Orvietano  
Relazione:  
FRANCESCA CAPRONI Direttore del Gal Trasimeno-Orvietano

Info: [www.galto.info](http://www.galto.info)

Durante l'incontro sarà possibile partecipare al concorso di idee per le manifestazioni di interesse a sostegno della scelta delle strategie per la nuova programmazione 2023/2027

#### INCONTRI

Qui di seguito sono descritti gli incontri che sono stati realizzati in base alla loro numerosità, durata, modalità, partecipazione dei vari soggetti pubblici e privati del territorio. Nello specifico sono stati organizzati:

- N° incontri: 7
- 2 ore circa: orario di inizio 17.00/18.00 orario chiusura 19/20
- Timing: primo incontro 26.01.2023 ultimo incontro 09.02.2023
- Modalità: in presenza
- il tipo di attività svolta nell'ambito degli incontri: brainstorming

- Numero di partecipanti per incontro:

N.	TIPOLOGIA DI ATTORE	CITTA' DELLA PIEVE	ORVIETO	CASTIGLIONE DEL LAGO	SAN VENANZO	MAGIONE	ALLERONA CASTEL VISCARDO	PASSIGNANO SUL TRASIMENO
1	ENTI PUBBLICI	2	3	3	4	4	7	2
2	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA AGRICOLTURA		3	2		2		
3	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA TURISMO			2		1		
4	ASSOCIAZIONI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	1	3					1
5	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO		1			6		1
6	ASSOCIAZIONI CULTURALI	3	2	4		2		
7	ASS. PROMOZ. SOCIALE E DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI	2	1	2			1	3
8	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DI TUTELA DEL PAESAGGIO					1	5	
9	ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI							
10	ASSOCIAZIONI RICREATIVE E SPORTIVE					1		3
11	BANCHE E FONDAZIONI BANCARIE							
12	PARTI SOCIALI (SINDACATI LAVORATORI E IMPRESE)							
13	ENTI DI RICERCA, UNIVERSITA'		2			2		
14	SCUOLE							
15	PRIVATI CITTADINI	2	2	4	1	4	3	2
16	IMPRESE	3	10	8	5	5	9	9
17	COOPERATIVE SOCIALI E TERZO SETTORE			1	1	1	1	1
18	ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI /INTERPROFESSIONALI			4			2	1
	TOTALI	13	27	30	11	29	28	23

La MEDIA PARTECIPANTI PER INCONTRO è stata di 23 partecipanti. Nella presentazione FASE A per ognuno dei n. 7 incontri è stato inviato materiale esplicativo (locandina del singolo incontro, fogli firme, materiale fotografico).

### ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

Il Piano di Comunicazione implementato dal Gal Trasimeno Orvietano è stato realizzato attraverso i canali obbligatori previsti dal bando e, nello specifico, è stato:

- ✓ Aggiornamento di un sito web con una sezione dedicata alla programmazione 2023-2027: nel nuovo sito web del GAL Trasimeno Orvietano è stata inserita una sezione dedicata alla Programmazione 2023/2027 contenente: quadro normativo di riferimento per la costruzione per la SSL, Newsletter relative alle fasi di costruzione della SSL e FAQ per permettere ai diversi soggetti di contribuire alla costruzione della Strategia. Inoltre, nella sezione Eventi sono

state caricate le locandine con le indicazioni relative agli eventi legati alla costruzione della strategia di sviluppo Locale.

- ✓ implementazione delle attività di comunicazione e pubblicità su TRE piattaforme social media: **Facebook, Instagram, YouTube**. Nelle tre piattaforme selezionate sono stati inseriti i contenuti relativi alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, in particolare le locandine degli incontri di animazione territoriale. Foto e video degli incontri.
- ✓ promozione delle iniziative relative alla costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 sui seguenti canali tradizionali: giornali a diffusione locale on line e/o cartacei:
  - Corriere dell'Umbria
  - La Nazione
  - AboutUmbria
  - Corriere Pievese
  - Orvieto 24
  - Orvieto News
  - OrvietoSi
  - TamTam
  - Vivere Perugia
  - Umbria Cronache
  - New Tuscia.it
  - Terra e Vita

Nella presentazione FASE A è stato inviato materiale esplicativo (link SITO WEB, FB, INSTAGRAM, YOUTUBE, copie delle pagine di giornali e riviste, materiale promozionale cartaceo).

## 5.2 ATTIVITA' FASE B

In questa seconda fase di preparazione al bando di selezione finale dei Gal, sono proseguite le attività di animazione sul territorio concentrandosi più approfonditamente sul confronto con gli attori locali che meglio di altri hanno saputo fornire un contributo alla proposta di SSL, come emerso dall'esame delle schede progettuali raccolte e ora nuovamente visionate per declinarle più coerentemente nelle azioni più rispondenti alle esigenze dell'area.

Interessanti spunti sono risultati molto utili, affrontando gli argomenti degli ambiti tematici scelti con rappresentanti delle associazioni di imprese dei settori del turismo e del commercio, del terzo settore, con i coordinatori e gli esperti degli Ecomusei che ricadono nell'area Gal, in particolare dell'Orvietano, e con i portavoce e i soci delle associazioni che promuovono le Vie e i Cammini che attraversano il territorio.

## 6 PIANO DELLE AZIONI

### 6.1 INTRODUZIONE

Il Piano delle Azioni consiste nella traduzione operativa della Strategia di Sviluppo Locale in azioni concrete. Nello specifico vengono presentati n. 2 sotto-interventi A e B.

Nell'ambito del sotto-intervento A, il PAL GAL Trasimeno Orvietano prevede n. 3 tipologie di azioni: ordinarie, di accompagnamento e di cooperazione.

Nell'ambito del sotto-intervento B sono previste azioni di gestione e di animazione e comunicazione.

Si riporta il quadro sinottico dei SOTTO-INTERVENTI E DELLE AZIONI per le quali sono state elaborate specifiche schede.

#### QUADRO SINOTTICO DEI SOTTO-INTERVENTI E DELLE AZIONI

Sotto-intervento	Tipologia di azione	Descrizione
Sotto-Intervento A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI
		AO1.2 - SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AREE RURALI
		AO1.3 - SRD14 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI
		AO1.4 - SER04 - START UP NON AGRICOLE
	Azione A2 - Azioni specifiche e di accompagnamento	AA01 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO: attività di sensibilizzazione e informazione sugli ambiti tematici individuati nella SSL
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE - cooperazione INTETERRITORIALE
		AC3.2 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIA ROMEA GERMANICA - cooperazione INTETERRITORIALE
		AC3.3 - AZIONE DI COOPERAZIONE - PERCORSI E CAMMINI - cooperazione INTETERRITORIALE
		AC3.4 - AZIONE DI COOPERAZIONE - ECOMUSEI - cooperazione INTETERRITORIALE
		AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIE EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO - Cooperazione TRANSNAZIONALE
Sotto-Intervento B Animazione e Gestione della SSL	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA GAL
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

## 6.2 SOTTO- INTERVENTO A: AZIONE A1 – ORDINARIA DI SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL

### 6.2.1 AO1.1 – AZIONE SRD07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI

#### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

**1.Principale:** n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

**2.Secondario:** n. 6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

**AZIONE ORDINARIA** Codice e denominazione SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali

#### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA:

**BANDO**

#### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative. L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dal presente Programma sono quelle indicate alle seguenti azioni:

- A. reti viarie al servizio delle aree rurali;
- B. reti idriche;
- C. reti primarie e sottoservizi;
- D. infrastrutture turistiche;
- E. infrastrutture ricreative;
- F. infrastrutture informatiche;
- G. infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Gli investimenti di cui all'Azione A) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Gli investimenti di cui all'Azione B) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali. Gli investimenti di cui all'Azione C) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute. Gli investimenti di cui all'Azione D) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gi investimenti di cui all'Azione E) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione F) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui all'Azione G) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata di cui all'azione G), sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le azioni rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale".

Le azioni di cui alle lettere d) e e) contribuiscono a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata". Inoltre, l'azione di cui alla lettera g) contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'esigenza 1.5 "Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali" data la valenza per accrescere l'infrastrutturazione irrigua di aree attualmente non irrigate.

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

#### Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento, ad esclusione dell'Azione G), concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. L'Azione G) "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" concorre direttamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all'indicatore R39 trattandosi di investimenti che, nel rispetto dell'art. 74 del Reg. PSP, aumentano il potenziale irriguo e offrono l'opportunità di irrigare nuove superfici.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Gli investimenti di cui all'Azione G) avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali con finalità ambientali di cui all'intervento SRD08, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Programma, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale.

Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Programma stesso.

### OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'azione è conforme agli obiettivi della SSL in quanto tende a sostenere investimenti finalizzati a stimolare l'implementazione e riqualificazione delle infrastrutture a servizio delle attività turistiche, ricreative e culturali, mediante recupero e valorizzazione di beni ambientali e storico-architettonico-culturale.

L'azione è coerente con i tematismi 5 e 6 scelti dal GAL.

L'azione risponde agli obiettivi generali e specifici individuati nella SSL, in particolare:

n.	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
2	ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ E LA QUALITÀ DELLA VITA DEI TERRITORI RURALI FAVORENDO L'EROGAZIONE DI SERVIZI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO/DIGITALE E L'INCLUSIONE SOCIALE	OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali
3	VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE	OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

### ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Qualificante

Collegamento con i fabbisogni individuati nella Strategia di Sviluppo Locale

L'intervento viene attivato per rispondere ai fabbisogni:

N.	FABBISOGNO	DESCRIZIONE
1	Rivitalizzare i centri storici e i borghi rurali	Interventi di riconversione e riutilizzo degli spazi dismessi per la vita, il lavoro della comunità locale e dedicati alla cultura, in un'ottica di integrazione sociale
3	Consolidare il sistema formativo	Attività formative integrate altamente qualificanti nei diversi settori economici particolarmente dedicate all'accoglienza turistica, all'agroalimentare, all'artigianato e alle eccellenze storico artistiche
6	Incrementare l'innovazione tecnologica e digitale	Facilitare l'utilizzo di processi ad alto profilo tecnologico e digitale per rigenerare l'attrattività di beni, prodotti e servizi territoriali e per ottimizzare modelli di produzione, consumo e di allocazione delle risorse nel sistema
7	Favorire nuove forme di aggregazione	Promuovere l'approccio di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere produttive
9	Riconoscere la valenza ambientale del territorio	Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico

### RISORSE FINANZIARIE

700.000 €

#### TIPO DI SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale mediante:

- Rimborso spese effettivamente sostenute.
- Costi standard.

#### INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti in infrastrutture

#### INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R41 Connettere l'Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

R39 Sviluppare l'economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.

#### LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

L'ambito territoriale del presente intervento interessa tutti i Comuni ricadenti nell'intero territorio di competenza del GAL Trasimeno Orvietano.

#### TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2025/2028

#### BENEFICIARI

Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata

#### COSTI AMMISSIBILI

CR05 - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti:

Azione A) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione B) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione C) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi:

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.

Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc.

Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

**Azione D)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticci e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
  - o investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
  - o investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
  - o realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
  - o realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche, cioè, investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

**Azione E)** Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

**Azione F)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

**Azione G)** Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

- miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata;
- creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

## **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo, o un acquisto di terreni.

CR03 – Gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi di cui all'Azione G) se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento

#### Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di 50.000,00 euro.

CR09 – Non viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR10 – La Regione stabilisce un importo massimo del contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. I massimali di spesa per azione sono riportati nella tabella sottostante:

Massimali di spesa per azione (euro)

A. Reti Viarie 1.000.000,00

B. Reti idriche 1.000.000,00

C. Reti primarie e sottoservizi 1.000.000,00

D. Infrastrutture turistiche 1.000.000,00

E. Infrastrutture ricreative 1.000.000,00

F. Infrastrutture informatiche 1.000.000,00

G. Infrastrutture irrigue extra-aziendali con aumento netto superf- irrigata 3.000.000,00

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili le operazioni effettuate dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi. Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione G)

CR12 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR13 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR14 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR15 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR16 – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua. [Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

CR17 – Un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR18 – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

#### Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione:

IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)	
Beni mobili, attrezzature	5 a partire dal pagamento finale
Beni immobili, opere edili	5 a partire dal pagamento finale

#### Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi.

In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB5 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

### **PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE <sup>3</sup>**

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di **ruralità, ZVN, aree sottoposte a** vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;

<sup>3</sup> Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;
- priorità legate a interventi realizzati in sinergia con la SNAI, Strategia per le aree interne
- priorità connesse al grado di sostenibilità ambientale e sociale delle operazioni

*Principi di selezione aggiuntivi per gli investimenti di cui all'Azione G) (infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata)*

- priorità connesse alla maggiore coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali sovraordinati quali, ad esempio, i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
- priorità connesse alla complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione 280 e l'Ambiente).
- priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue affinate.

Principi di selezione per l'intervento SRD07	
Finalità specifiche operazione	X
Localizzazione territoriale operazione	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X
Ricaduta territoriale	X
Dimensione economica dell'operazione	X
Connessione con altri interventi	X
Principi di selezione specifici per investimenti irrigui di cui all'Azione G)	
Coerenza Piano sovraordinati	X
Complementarità con investimenti già finanziati	X

#### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:		
Soggetti	Minimo	Massimo
pubblici	80%	100%
privati	65%	85%

#### **METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

Non previsto
--------------

#### **INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

La demarcazione dell'azione rispetto all'intervento regionale riguarderà:

##### **AZIONI SOSTENUTE:**

Tra le azioni della SRD 07 sono ammissibili, nella presente Strategia di Sviluppo Locale, esclusivamente le Azioni D, E, F (D. infrastrutture turistiche; E. infrastrutture ricreative; F. infrastrutture informatiche) volendo incentivare gli interventi più a carattere turistico ricreativo.

##### **DIMENSIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI:**

Importo spesa ammissibile verrà definito nel bando.

## 6.2.2 AO1.2 – AZIONE SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI

### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

2.Secondario: n. 6. - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

**AZIONE ORDINARIA** Codice e denominazione SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA:

**BANDO**

### DESCRIZIONE DELL’AZIONE

Finalità e descrizione generale L’Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell’architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L’intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- c) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- d) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

#### Tipologie di investimenti per i quali si intende concedere il sostegno:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- c) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- d) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 2.8, 3.5 e 3.6.

#### Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del Leader.

### OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'azione è conforme agli obiettivi della SSL in quanto tende a sostenere investimenti finalizzati al potenziamento e al miglioramento di servizi di base per la popolazione rurale di tipo culturale e ricreativo al fine di coinvolgere le fasce più deboli della popolazione, salvaguardare gli antichi saperi, creare occupazione, favorire il recupero di edifici non più utilizzati favorendo la crescita della coesione sociale.

L'azione è coerente con i tematismi 5 e 6 scelti dal GAL. L'azione risponde agli obiettivi generali e specifici individuati nella SSL, in particolare:

n.	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
2	ACCRESCIERE L'ATTRATTIVITÀ E LA QUALITÀ DELLA VITA DEI TERRITORI RURALI FAVORENDO L'EROGAZIONE DI SERVIZI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO/DIGITALE E L'INCLUSIONE SOCIALE	OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali
3	VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE	OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio
4	INCORAGGIARE LA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ RESILIENTI CAPACI DI SUPPORTARE IL SISTEMA TERRITORIALE NEL VALORIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI RISORSE MATERIALI E IMMATERIALI	OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale

### ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante

Collegamento con i fabbisogni individuati nella Strategia di Sviluppo Locale

L'intervento viene attivato per rispondere ai fabbisogni:

N.	FABBISOGNO	DESCRIZIONE
1	Rivitalizzare i centri storici e i borghi rurali	Interventi di riconversione e riutilizzo degli spazi dismessi per la vita, il lavoro della comunità locale e dedicati alla cultura, in un'ottica di integrazione sociale

2	<b>Rafforzare la coesione sociale</b>	Azioni volte al potenziamento e all'integrazione delle politiche del lavoro e di aggregazione sociale dedicate a tutte le fasce della popolazione residente, in particolare di quelle rivolte ai giovani, alle donne e agli stranieri
6	<b>Incrementare l'innovazione tecnologica e digitale</b>	Facilitare l'utilizzo di processi ad alto profilo tecnologico e digitale per rigenerare l'attrattiva di beni, prodotti e servizi territoriali e per ottimizzare modelli di produzione, consumo e di allocazione delle risorse nel sistema
7	<b>Favorire nuove forme di aggregazione</b>	Promuovere l'approccio di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere produttive
9	<b>Riconoscere la valenza ambientale del territorio</b>	Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico

**RISORSE FINANZIARIE**  
899.217,05 €

#### **TIPO DI SOSTEGNO**

La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite: • Rimborso spese effettivamente sostenute dal beneficiario • Costi unitari È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Complemento.

#### **INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)**

O.23 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi al di fuori dell'azienda

#### **INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO**

R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

#### **LOCALIZZAZIONE (se pertinente)**

L'ambito territoriale del presente intervento interessa tutti i Comuni ricadenti nell'intero territorio di competenza del GAL Trasimeno Orvietano.

#### **TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)**

2025-2028

#### **BENEFICIARI**

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:  
CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;  
CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;  
CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e privati;  
CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola;  
CR05 - Cooperative sociali.

#### **COSTI AMMISSIBILI**

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

#### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Condizione di ammissibilità delle spese  
Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate dall'AdG nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

#### Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali

In relazione alla localizzazione degli investimenti l'Autorità di Gestione individua i seguenti principi di ammissibilità:

Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09		
Aree PSN	D	X
	C	X
	B	
	A (solo per azione d)	
Altimetria	Montagna	X
	Collina	X
	Pianura	X

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

CR09 - Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari ad euro 100.000,00;

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento dell'importo di euro 1.000.000,00;

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 24 mesi.

#### Impegni:

In relazione alle operazioni di investimento, il beneficiario si impegna a: IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa; IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione.

#### **PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE <sup>4</sup>**

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti);
- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne);
- Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi);
- Ampiezza del territorio;
- Sinergia con interventi SNAI, Strategia per le aree interne
- Tipologia di servizio creato/sviluppato
- Creazione di posti di lavoro

#### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

Tasso di sostegno 40%-100%.

#### **METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

Non previsto

<sup>4</sup> Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

La demarcazione dell'azione rispetto all'intervento regionale riguarderà:

#### **AZIONI SOSTENUTE:**

Le azioni che verranno sostenute sono relative alle attività:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi sociosanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

#### **DIMENSIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI:**

Importo spesa ammissibile verrà definito nel bando.

### 6.2.3 AO1.3 – AZIONE SRD14- INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI

#### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: n. 6. - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

2.Secondario: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.

**AZIONE ORDINARIA** Codice e denominazione SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

#### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA:

**BANDO**

#### DESCRIZIONE DELL’AZIONE

##### Finalità e descrizione generale

L’Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l’obiettivo dell’intervento è il mantenimento dell’attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l’intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie: a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell’attrattività dei territori rurali, anche mediante l’ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l’ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali; Gli investimenti di cui all’Azione A) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l’obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Gli investimenti di cui all’Azione B) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell’acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali. Gli investimenti di cui all’Azione C) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali

##### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.3, 3.5 e 3.6. Al riguardo, l’analisi stabilisce per le stesse esigenze una rilevanza qualificante anche in relazione al fatto che l’intervento è indirizzato prioritariamente alle aree a maggior grado di ruralità e a quelle più esposte a rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio come le aree montane, le aree interne o quelle con maggior svantaggio. In tal senso l’intervento si collega al panorama complessivo di interventi da attivare a sostegno dello sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali anche in relazione delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

##### Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento forniranno un contributo al raggiungimento dei risultati di cui all’indicatore R39.

##### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Programma destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali. In particolare, da questo punto di vista, questo intervento agirà sinergicamente con l’intervento per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l’avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l’intervento può essere attivato nell’ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l’attuazione del Programma, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Regione.

#### OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'intervento è conforme agli obiettivi della SSL in quanto tende a sostenere investimenti finalizzati a stimolare investimenti per la creazione e l'implementazione di attività di filiera inerenti molteplici settori presenti sul territorio come il commercio, prevalentemente legato ai prodotti tipici artigianali e agroalimentari, ai prodotti dell'artigianato (pizzo, ceramica ecc), del turismo, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

L'intervento è coerente con i tematismi 5 e 6 scelti dal GAL.

L'intervento risponde agli obiettivi generali e specifici individuati nella SSL, in particolare:

n.	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
1	SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'IMPRENDITORIALITA' PER FAVORIRE LA CRESCITA OCCUPAZIONALE	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali
3	VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE	OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio
5	SOSTENERE I SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI CON UN APPROCCIO INTEGRATO DI RETE PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO, LA GESTIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE E L'INTEGRAZIONE TRA FILIERE IN UNA OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECOLOGICA E SOCIALE.	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

## ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante

Collegamento con i fabbisogni individuati nella Strategia di Sviluppo Locale

L'intervento viene attivato per rispondere ai fabbisogni:

N.	FABBISOGNO	DESCRIZIONE
3	Consolidare il sistema formativo	Attività formative integrate altamente qualificanti nei diversi settori economici particolarmente dedicate all'accoglienza turistica, all'agroalimentare, all'artigianato e alle eccellenze storico artistiche

4	<b>Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità</b>	Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale
5	<b>Integrare le filiere dell'artigianato e dell'agroalimentare</b>	Sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale e il collegamento intra filiera e nelle filiere agroalimentari e artigianali di eccellenza, attivando sinergie tra il cibo come elemento culturale e gli elementi artistici, artigianali, in un'ottica di resilienza economica e produzione sostenibile
6	<b>Incrementare l'innovazione tecnologica e digitale</b>	Facilitare l'utilizzo di processi ad alto profilo tecnologico e digitale per rigenerare l'attrattività di beni, prodotti e servizi territoriali e per ottimizzare modelli di produzione, consumo e di allocazione delle risorse nel sistema
8	<b>Sviluppare politiche del cibo</b>	Pianificare un sistema integrato di azioni che, con approccio multistakeholder di tipo eco-sistemico e socialmente inclusivo, risponda alle sfide legate alla sostenibilità delle produzioni di qualità, agli aspetti riguardanti la gestione rifiuti, ad una alimentazione corretta, interpretando nuovi modelli di consumo alimentare e restituendo al cibo una dimensione culturale

#### **RISORSE FINANZIARIE**

1.000.000 €

#### **TIPO DI SOSTEGNO**

La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite:

- rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma.

#### **INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)**

O.24 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda

#### **INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO**

R39 Sviluppare l'economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.

#### **LOCALIZZAZIONE (se pertinente)**

L'ambito territoriale del presente intervento interessa tutti i Comuni ricadenti nell'intero territorio di competenza del GAL Trasimeno Orvietano.

#### **TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)**

2025-2028

#### **BENEFICIARI**

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

#### **COSTI AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

#### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

##### Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003

CR04 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale Criteri di ammissibilità delle operazioni:

#### Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR06 - Sono ammissibili solo gli investimenti da realizzare nelle aree rurali. In caso di attivazione dell'intervento attraverso l'intervento Leader saranno ammissibili gli investimenti nei territori rappresentati dai GAL; Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'Autorità di Gestione circa il CR06.

Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09		
Aree PSN	D	X
	C	X
	B	
	A (solo per azione d)	
Altimetria	Montagna	X
	Collina	X
	Pianura	X

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi; CR08 - Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio regionale; CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 10.000,00 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 100.000,00 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili le operazioni effettuate dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

#### Impegni:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall' Autorità di Gestione.

#### Altri obblighi:

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

### **PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE <sup>5</sup>**

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)
- Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.)
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)

<sup>5</sup> Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

**IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

L'aliquota base è il 40% elevabile fino al 70% come da tabella sottostante:

<b>Aliquota sostegno</b>	<b>%</b>
Aliquota base	40%
Localizzazione	20%
Giovane/Donna	10%

**METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

Non previsto

**INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

La demarcazione dell'azione rispetto all'intervento regionale riguarderà:

**DIMENSIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI**  
Importo spesa ammissibile: da definirsi nel bando.

**SOGGETTI BENEFICIARI**  
Esclusivamente microimprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003. Ulteriori specifiche saranno inserite nei bandi.

## 6.2.4 AO1.4 – AZIONE SRE04 - START UP NON AGRICOLE

### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

- 1.Principale: n. 6 - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
- 2.Secondario: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

**AZIONE ORDINARIA** Codice e denominazione SRE04 Start up non agricole

### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA:

**BANDO**

### DESCRIZIONE DELL’AZIONE

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 *Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali*, e dell'Obiettivo specifico 8 *Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile*.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra agricolo nelle zone rurali, contribuendo all'esigenza 3.1, in linea con l'obiettivo strategico 7, e all'esigenze 3.3, in linea con l'obiettivo strategico 8.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39 *Sviluppare l'economia rurale*.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi.

### OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'azione è conforme agli obiettivi della SSL in quanto tende a sostenere investimenti finalizzati a stimolare investimenti sottoforma di start up ovvero di una impresa giovane, con forti potenzialità di crescita, che punta il suo business sulla tecnologia e sull'innovazione e che sviluppi nuovi modelli di produzione, prevalentemente legata ai prodotti tipici artigianali e agroalimentari, al turismo e alla promozione turistica, ai servizi in area rurale, ad alto valore di sostenibilità ambientale ed economica.

L'azione è coerente con i tematismi 5 e 6 scelti dal GAL.

L'azione risponde agli obiettivi generali e specifici individuati nella SSL, in particolare:

n.	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
1	SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'IMPRENDITORIALITA' PER	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali

	FAVORIRE LA CRESCITA OCCUPAZIONALE	
3	VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE	OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio
4	INCORAGGIARE LA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ RESILIENTI CAPACI DI SUPPORTARE IL SISTEMA TERRITORIALE NEL VALORIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI RISORSE MATERIALI E IMMATERIALI	OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale
5	SOSTENERE I SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI CON UN APPROCCIO INTEGRATO DI RETE PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO, LA GESTIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE E L'INTEGRAZIONE TRA FILIERE IN UNA OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECOLOGICA E SOCIALE.	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

## ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

<u>Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità</u>		
Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante
Esigenze e fabbisogni locali:		
N.	FABBISOGNO	DESCRIZIONE
3	Consolidare il sistema formativo	Attività formative integrate altamente qualificanti nei diversi settori economici particolarmente dedicate all'accoglienza turistica, all'agroalimentare, all'artigianato e alle eccellenze storico artistiche
4	Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità	Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale
5	Integrare le filiere dell'artigianato e	Sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale e il collegamento intra filiera e nelle filiere agroalimentari e artigianali di

	<b>dell'agroalimentare</b>	eccellenza, attivando sinergie tra il cibo come elemento culturale e gli elementi artistici, artigianali, in un'ottica di resilienza economica e produzione sostenibile
<b>6</b>	<b>Incrementare l'innovazione tecnologica e digitale</b>	Facilitare l'utilizzo di processi ad alto profilo tecnologico e digitale per rigenerare l'attrattività di beni, prodotti e servizi territoriali e per ottimizzare modelli di produzione, consumo e di allocazione delle risorse nel sistema
<b>8</b>	<b>Sviluppare politiche del cibo</b>	Pianificare un sistema integrato di azioni che, con approccio multistakeholder di tipo ecosistemico e socialmente inclusivo, risponda alle sfide legate alla sostenibilità delle produzioni di qualità, agli aspetti riguardanti la gestione rifiuti, ad una alimentazione corretta, interpretando nuovi modelli di consumo alimentare e restituendo al cibo una dimensione culturale
<b>9</b>	<b>Riconoscere la valenza ambientale del territorio</b>	Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico

#### **RISORSE FINANZIARIE**

**100.000 €**

#### **TIPO DI SOSTEGNO**

Il sostegno prevede un massimale che può essere concesso sotto forma di importi forfettari.

#### **INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)**

O.26 numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25).

#### **INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO**

R39 numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC.

#### **LOCALIZZAZIONE (se pertinente)**

L'ambito territoriale del presente intervento interessa tutti i Comuni ricadenti nell'intero territorio di competenza del GAL Trasimeno Orvietano.

#### **TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)**

**2025**

#### **BENEFICIARI**

Persone fisiche  
Microimprese o piccole imprese  
Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

#### **COSTI AMMISSIBILI**

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);
- commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- attività artigianali, manifatturiere;
- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

#### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

##### Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR01: Persone fisiche

CR02: Microimprese o piccole imprese

CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

CR05: Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);

b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;

c) attività artigianali, manifatturiere;

d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;

e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;

f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;

h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06: La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07: Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Impegni:

IM01: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite dalla Regione e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER.

IM02: Condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito (5 anni dalla data di erogazione del saldo).

<b>IM01 Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (mesi)</b>	<b>IM01 Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (mesi)</b>	<b>IM01 Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano (mesi)</b>	<b>IM02 Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda (mesi o anni)</b>
entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale	entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale	entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio	5 anni dalla data di erogazione del saldo

**PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE <sup>6</sup>**

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;

P02 Localizzazione dell'insediamento (aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);

P03 Qualità del soggetto richiedente: donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze;

P04 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

**IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

Il sostegno prevede un massimale di 25.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, in massimo n. 2 rate del 50%.

**METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

<sup>6</sup> Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

Non previsto

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

La demarcazione dell'azione rispetto all'intervento regionale riguarderà:

#### **SETTORI PRODUTTIVI SOSTENUTI:**

Nella presente Strategia di Sviluppo Locale vengono sostenuti esclusivamente i costi per l'avvio di nuove imprese in settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

#### **DIMENSIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI**

Importo spesa ammissibile: da definirsi nel bando.

#### **SOGGETTI BENEFICIARI**

Esclusivamente costituente microimprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003. Ulteriori specifiche saranno inserite nei bandi

## 6.3 SOTTO- INTERVENTO A: AZIONI A2 - SPECIFICHE

### 6.3.1 AA01 AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTAZIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SSL

#### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

- 1.Principale: n. 6. - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
- 2.Secondario: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

#### X AZIONE SPECIFICA DI ACCOPAGNAMENTO

#### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA:

#### X REGIA DIRETTA

#### DESCRIZIONE DELL’AZIONE

L'azione di accompagnamento sostiene la realizzazione di attività di supporto alla definizione e realizzazione di progetti nell'ambito delle diverse azioni della SSL.

Si rivolge ai potenziali soggetti beneficiari delle azioni ordinarie, al Gal e alle parti economiche- sociali da coinvolgere per la valutazione degli elementi e dei principi alla base della attuazione della SSL, attraverso una attività mirata di animazione.

Le attività previste sono direttamente connesse con le azioni individuate nella SSL come di seguito descritto per tipologia di azione e di ambito operativo:

#### **Accompagnamento all'intervento SRG07 COOPERAZIONE E SMART VILLAGE**

- Analisi territoriale per la valutazione delle potenzialità di sviluppo di Smart Village e/o altre forme di cooperazione, attraverso la raccolta di idee e la coprogettazione partecipata
- Studi di fattibilità e progettazioni preliminari per la eventuale partecipazione al bando regionale

#### **Accompagnamento alle AZIONI ORDINARIE DELLA SSL – SRD07/SRD09/SRD014/SRE04**

- Studio del territorio per analizzare le esigenze di sviluppo sotto l'aspetto turistico, culturale e artistico (es. censimento degli itinerari lenti – cammini sentieri, reti ciclabili)
- Studi settoriali dell'area Gal per definire le principali linee di indirizzo sulle quali progettare e strutturare avvisi e bandi di attuazione delle azioni ordinarie
- Attività di informazione (es. giornate informative e di facilitazione al territorio) a supporto della preparazione dei beneficiari ai vari bandi
- Attività di sensibilizzazione sulle tematiche del turismo esperienziale/inclusivo attraverso la creazione di un tavolo permanente
- Attività di promozione del turismo esperienziale/inclusivo (es.: azione divulgazione ed informazione continuativa, promozione su canali web e social e riviste di settore etc.)
- Attività di valorizzazione del turismo esperienziale/inclusivo (es.: educational e seminari a tour operator, training strutture ricettive, incentivazione alla cooperazione e alla nascita di reti).

#### OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'azione risponde a tutti gli obiettivi generali e specifici individuati nella SSL, in particolare:

n.	Obiettivi generali	Obiettivi specifici
1	SOSTENERE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'IMPRENDITORIALITÀ PER FAVORIRE LA CRESCITA OCCUPAZIONALE	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali
2	ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ E LA QUALITÀ DELLA VITA DEI TERRITORI RURALI FAVORENDO L'EROGAZIONE DI SERVIZI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO/DIGITALE E L'INCLUSIONE SOCIALE	OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura

		OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali
3	VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE	OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio
4	INCORAGGIARE LA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ RESILIENTI CAPACI DI SUPPORTARE IL SISTEMA TERRITORIALE NEL VALORIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI RISORSE MATERIALI E IMMATERIALI	OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS9_Supportare la costruzione di comunità resilienti OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale
5	SOSTENERE I SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI CON UN APPROCCIO INTEGRATO DI RETE PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO, LA GESTIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE E L'INTEGRAZIONE TRA FILIERE IN UNA OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECOLOGICA E SOCIALE.	OS1_Supportare le PMI del sistema economico locale OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS3_Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile OS4_Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri OS5_Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi OS6_Migliorare la vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini OS7_Rigenerare gli spazi per la vita, il lavoro delle comunità locali e dedicati alla cultura OS8_Sviluppare politiche del cibo con approccio multistakeholder e capaci di interpretare nuovi modelli di consumo alimentare nel rispetto della sostenibilità e della dimensione culturale del cibo OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS11_Sostenere il sistema informativo nei diversi settori economici locali OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio
6	FACILITARE PROCESSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, INTRATERITORIALE E TRANSNAZIONALE PER FAVORIRE UNA AZIONE DI COOPERAZIONE CHE PROMUOVA KNOW HOW, ESPERIENZE E PROGETTUALITA' EFFICACI	OS2_Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera OS10_Qualificare le iniziative di promozione territoriale OS12_Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

### ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

<u>Collegamento con i fabbisogni individuati nella Strategia di Sviluppo Locale</u>		
L'intervento viene attivato per rispondere ai fabbisogni:		
N.	FABBISOGNO	DESCRIZIONE
1	Rivitalizzare i centri storici e i borghi rurali	Interventi di riconversione e riutilizzo degli spazi dismessi per la vita, il lavoro della comunità locale e dedicati alla cultura, in un'ottica di integrazione sociale
2	Rafforzare la coesione sociale	Azioni volte al potenziamento e all'integrazione delle politiche del lavoro e di aggregazione sociale dedicate a tutte le fasce della popolazione

		residente, in particolare di quelle rivolte ai giovani, alle donne e agli stranieri
4	<b>Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità</b>	Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale
5	<b>Integrare le filiere dell'artigianato e dell'agroalimentare</b>	Sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale e il collegamento intra filiera e nelle filiere agroalimentari e artigianali di eccellenza, attivando sinergie tra il cibo come elemento culturale e gli elementi artistici, artigianali, in un'ottica di resilienza economica e produzione sostenibile
6	<b>Incrementare l'innovazione tecnologica e digitale</b>	Facilitare l'utilizzo di processi ad alto profilo tecnologico e digitale per rigenerare l'attrattività di beni, prodotti e servizi territoriali e per ottimizzare modelli di produzione, consumo e di allocazione delle risorse nel sistema
9	<b>Riconoscere la valenza ambientale del territorio</b>	Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico
10	<b>Potenziare la promozione territoriale</b>	Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale

#### RISORSE FINANZIARIE

100.000,00 €

#### TIPO DI SOSTEGNO

La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite:  
- rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario

#### INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute.

#### INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

R.1 Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione

#### LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Territorio di competenza del GAL Trasimeno Orvietano

#### TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2024-2026

#### BENEFICIARI

GAL Trasimeno Orvietano

#### COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del CSR 2023-2027 dell'Umbria.

## CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

### Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

**CR01** – Beneficiario GAL Trasimeno Orvietano

### Criteri di ammissibilità delle operazioni:

- **CR02** - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;
- **CR03**: Gli interventi proposti dovranno rispondere ad una delle una delle seguenti “Esigenze” di cui al capitolo 3 del CSR per l’Umbria 2023-2027:
  - o E3.1 “Promuovere l’imprenditorialità nelle aree rurali”;
  - o E3.3 “Creare e sostenere l’occupazione e l’inclusione sociale nelle aree rurali”;
  - o E3.5 “Accrescere l’attrattività dei territori”;
  - o E3.6 “Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali”;
- **CR04**: Gli interventi proposti dovranno risponde agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Trasimeno Orvietano;
- **CR05** - Le condizioni generali relative all’ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 “Elementi comuni degli interventi” del CSR 2023-2027 dell’Umbria.

### Altri obblighi:

**OB01** – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

## PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Non previsti

## IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

100% della spesa ammessa

## METODO PER IL CALCOLO DELL’IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Non previsto

## INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Non previsti

## 6.4 SOTTO- INTERVENTO A: AZIONI A3 - COOPERAZIONE

### 6.4.1 AC3.1 – coop. INTETERRITORIALE - UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE: PROMUOVERE L'OFFERTA TURISTICA, LE TRADIZIONI E I PRODOTTI DEL TERRITORIO

#### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

- 1.Principale: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
- 2.Secondario: n. 6. - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

#### TIPOLOGIA PROGETTO DI COOPERAZIONE

Interterritoriale – idea progettuale

#### TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE: Promuovere l'offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio

#### DENOMINAZIONE ABBREVIATA

UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE

#### MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

Azione a regia diretta GAL

#### I PARTNER

##### Elenco partner effettivi

--

##### Elenco potenziali partner/area geografica

###### I potenziali partner sono:

- GAL Alta Umbria;
- GAL Ternano;
- GAL Trasimeno-Orvietano;
- GAL Valle Umbra e Sibillini;
- GAL Media Valle del Tevere.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Il progetto di cooperazione vedrà impegnati i 5 GAL umbri in un programma di promozione territoriale con azioni congiunte che permetteranno di valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, culturali del territorio, le eccellenze agroalimentari e dell'artigianato locale, nonché promuovere la risorsa turistica regionale nelle sue svariate sfaccettature.

#### Motivazioni

L'azione di cooperazione interterritoriale tra i 5 GAL dell'Umbria nasce dall'esigenza di valorizzare e promuovere i territori e le imprese, in forma congiunta, al fine di sviluppare un maggior valore aggiunto alle iniziative che si andranno a realizzare. In particolare, attraverso l'intervento "Umbria Lascati Sorprendere", già realizzate nelle passate programmazioni, i 5 GAL promuoveranno le loro eccellenze in maniera sinergica e multisettoriale.

#### Obiettivo generale

In linea generale gli obiettivi generali possono essere di seguito riepilogati:

- favorire il collegamento tra i territori e le imprese dei 5 GAL umbri al fine di valorizzare e promuovere la regione in modo unitario, attraverso il claim "Umbria Lascati Sorprendere".
- integrare l'azione promozionale dei GAL, con azioni sinergiche e coordinate

Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi generali sono:

- VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE.
- FACILITARE PROCESSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, INTRATERRITORIALE E TRANSAZIONALE PER FAVORIRE UNA AZIONE DI COOPERAZIONE CHE PROMUOVA KNOW HOW, ESPERIENZE E PROGETTUALITA' EFFICACI

### **Obiettivi specifici**

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono:

- Supportare le PMI del sistema economico locale
- Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera
- Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile
- Qualificare le iniziative di promozione territoriale
- Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

### **Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale**

In linea generale, l'intervento è coerente con gli ambiti tematici prioritari scelti nel PAL quale Sistemi Di Offerta Socioculturali e Turistico Ricreativi.

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni:

#### **Prioritariamente:**

F4 Sviluppo un turismo identitario, sostenibile e di qualità

*Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale*

F7 Favorire nuove forme di aggregazione

*Promuovere l'approccio di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere produttive*

F10 Potenziare la promozione territoriale

*Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale*

### **Risultati attesi a livello locale**

In linea generale i risultati attesi possono essere di seguito riepilogati:

- Valorizzazione dell'offerta turistica
- Promozione delle produzioni tipiche locali
- Consolidamento del tessuto economico sociale
- Contrasto allo spopolamento delle aree marginali

### **Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

Il valore aggiunto di cooperazione Umbria Lasciati Sorprendere è rappresentato dall'attivazione di una rete tra i Gal della regione Umbria volta a promuovere in maniera coordinata il territorio e le sue produzioni enogastronomiche e artigianali conseguendo economie di scala.

Nello specifico, il valore aggiunto dell'azione Umbria Lasciati Sorprendere, si evidenzia rispetto alle altre azioni attuate in modalità non di cooperazione, in quanto:

- l'impatto del messaggio comunicativo sarà territoriale e pertanto più rilevante sia in termini di rappresentatività sia sotto il profilo dell'ampio paniere di eccellenze, risorse e territori oggetto della promozione;
- azioni di sistema come quelle che verranno messe in atto con il progetto "Umbria Lasciati Sorprendere" costituiscono a tutti gli effetti una buona pratica di cooperazione che permetterà di affacciarsi a vetrine di rilevanza nazionale ed internazionale, con una maggiore competitività economica;
- l'opportunità di mettere insieme le peculiarità territoriali e di produzione di una piccola regione come l'Umbria consentirà di presentare una offerta turistica più articolata e appetibile;
- l'azione sinergica dei GAL umbri consentirà di mettere a disposizione delle risorse finanziarie più consistenti in grado di facilitare lo sviluppo di progetti di maggiore impatto, più efficienti e comunicativi;

- Il progetto prevede specifiche azioni locali che potranno essere realizzate dai singoli partner sul loro territorio, ma che permetteranno di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo comune del progetto.

### **Grado di innovazione**

Gli elementi d'innovazione sono principalmente connessi alle iniziative immateriali che permetteranno di sfruttare l'effetto moltiplicatore dei social e delle nuove modalità "smart" e "fast" di comunicazione, sempre più basate su tecniche di content marketing più efficaci.

### **Descrizione delle attività previste a livello comune e locale**

Gli interventi di massima previsti sono:

- **azioni comuni immateriali:** attraverso l'attuazione di questo strumento sarà predisposto un Piano di Comunicazione con programmazione pluriennale, attraverso il quale saranno definiti:
  - o creazione del concept grafico di comunicazione coordinata;
  - o produzione del materiale divulgativo e promozionale coordinato;
  - o organizzazione di iniziative di promozione con l'attivo coinvolgimento delle popolazioni e degli stakeholders, anche sulla base di strumenti divulgativi quali, concorsi fotografici, campagne ed eventi social, ecc.;
- **azioni comuni territoriali/locali:** organizzazione e/o partecipazione ad eventi, fiere e mostre su scala regionale e nazionale ed europea:
  - o partecipazione ad iniziative fuori regione di valenza nazionale ed europea per la promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, artigianali e turistiche del territorio;
  - o partecipazione ad iniziative locali, con allestimento di spazi comuni entro i quali svolgere azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, artigianali e turistiche del territorio.

### **Importi e aliquote di sostegno**

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>% ALIQUOTA DI CONTRIBUZIONE</b>
GAL	100

### **Cronoprogramma delle attività**

2024-2028 (54 mesi)

### **Budget previsto per il progetto**

Budget orientativo € 1.050.000,00

## 6.4.2 A3.2 – LA MELIOR VIA: LA VIA ROMEA GERMANICA

### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

- 1.Principale: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
- 2.Secondario: n. 6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

### TIPOLOGIA PROGETTO DI COOPERAZIONE

X Interterritoriale – idea progettuale

### TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

La Melior Via: la Via Romea Germanica. La viabilità storica come strumento di tutela del territorio e risorsa del turismo.

### DENOMINAZIONE ABBREVIATA

La Melior Via

### I PARTNER

#### Elenco partner effettivi

#### Elenco potenziali partner/area geografica

Gal Trasimeno Orvietano  
GAL Altra Romagna, GAL Delta 2000, GAL Delta Po, Gal Patavino, GAL Oglio Po

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

#### Motivazioni

I cammini come la Via Romea Germanica (VRG) hanno un grande richiamo turistico con un trend in continua crescita negli ultimi anni. L'azione di cooperazione ha quindi come obiettivo principale la qualificazione, valorizzazione e promozione turistica della VRG, inserita nell'Atlante dei Cammini dal Ministero MIBACT. e nel Catalogo dei Cammini Religiosi. Attraverso l'Azione, si realizza un prodotto turistico integrato incentrato sui bisogni, i credi e le aspettative del viaggiatore/turista/pellegrino lungo la VRG.

La scelta di operare su questa Azione è legata anche all'importanza della VRG in vista del Giubileo 2025 che porterà in Italia flussi notevoli di turisti e pellegrini. In questo senso, la cooperazione tra i GAL rappresenta la sinergia interterritoriale necessaria per la qualificazione, valorizzazione e promozione turistica della VRG in Italia.

#### Obiettivo generale

L'Azione mira alla valorizzazione della VRG come promotrice dei territori dove questa si snoda attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale sul tema della VRG.

L'azione è coerente con la SSL del GAL Trasimeno Orvietano e volta a superare con interventi mirati e in continuità con il passato, le criticità evidenziate nella SSL rispetto al settore del turismo.

Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi generali sono:

- VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE.
- FACILITARE PROCESSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, INTRATERRITORIALE E TRANSNAZIONALE PER FAVORIRE UNA AZIONE DI COOPERAZIONE CHE PROMUOVA KNOW HOW, ESPERIENZE E PROGETTUALITA' EFFICACI.

#### Obiettivi specifici

Attraverso l'Azione di cooperazione si perseguono i seguenti Obiettivi Specifici della SSL:

- Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile
- Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri
- Qualificare le iniziative di promozione territoriale
- Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

### **Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale**

L'Azione risponde ai seguenti fabbisogni:

F4 Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità.

*Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale.*

F9 Riconoscere la valenza ambientale del territorio

*Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico*

F10 Potenziare la promozione territoriale

*Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale.*

### **Risultati attesi a livello locale**

I risultati che il GAL Trasimeno Orvietano si aspetta di raggiungere nel proprio territorio sono:

- Ampliamento della rete Interterritoriale attraverso la Cooperazione;
- Incremento dei flussi turistici esperienziali, responsabili, accessibile e sostenibili;
- Incremento dell'occupazione nel settore turistico e dei settori economici strettamente ad esso collegati;
- Potenziamento della (ri)vitalità e contrasto ai fenomeni di spopolamento;
- Mettere in rete tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel territorio del GAL e dei partner dell'Azione di cooperazione.
- Implementazione di attività di animazione territoriale sul tema finalizzate al coinvolgimento degli operatori turistici e delle comunità locali.

### **Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

Il valore aggiunto dell'Azione, si evidenzia rispetto alle altre azioni attuate in modalità non di cooperazione, in quanto persegue:

- Miglioramento degli scambi di cooperazione tra diversi territori interessati dalla VRG;
- Miglioramento del know-how territoriale attraverso l'Azione di cooperazione;
- Miglioramento dei servizi turistici rivolti alla VRG;
- Aumento competitività economica del settore turistico e settori produttivi ad esso collegati;
- Incremento di informazione e divulgazione delle caratteristiche territoriali sia dal punto di vista naturalistico-paesaggistico che produttivo artistico-artigianale collegato.

### **Grado di innovazione**

L'Azione presenta un grado di innovazione che si esplicita su:

- Nuove relazioni e nuove collaborazioni;
- Nascita di nuove associazioni;
- Implementazione di nuove reti tra soggetti pubblici/privati appartenenti a settori diversi con competenze multidisciplinari
- Acquisizione di nuove competenze in termini di turismo esperienziale, responsabile, accessibile e sostenibile;
- Implementazione della VRG come prodotto turistico motivazionale e accessibile.

### **Descrizione delle attività previste a livello comune e locale**

#### Azioni Comuni

Le principali Azioni comuni di massima saranno:

- ELABORAZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE con i GAL attraversati dai tracciati della VRG.
- ANALISI DEL CONTESTO DEL CAMMINO e del pellegrino per svilupparne il potenziale turistico comune.
- STRUTTURAZIONE TECNOLOGICA DEI DIVERSI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
- PARTECIPAZIONE A EVENTI E INCONTRI TRA PARTNER; ORGANIZZAZIONE EVENTI E/O ATTIVITÀ DEFINITE NEL PROGETTO
- ELABORAZIONE STRATEGIE DI MARKETING turistico-territoriale

#### Azioni Locali/Individuali

Le azioni locali di massima sono:

- RILIEVI E MONITORAGGI SUI TRACCIATI e sviluppo cartografie dinamiche GIS;
- VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA VRG; e individuazione di eventuali criticità;
- MAPPATURA (della ricettività e ospitalità sostenibile per pellegrini, visitatori e turisti, delle esperienze delle aziende e Prodotti Tipici; Coinvolgimento delle Associazioni; Coinvolgimento Istituti scolastici di ogni grado).
- ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE finalizzate al coinvolgimento degli operatori turistici, stakeholder del territorio e delle comunità locali;
- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE INERENTI IL PROGETTO
- PARTECIPAZIONE A EVENTI E INCONTRI TRA PARTNER; ORGANIZZAZIONE EVENTI E/O ATTIVITÀ DEFINITE NEL PROGETTO

#### **Importi e aliquote di sostegno**

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>% ALIQUOTA DI CONTRIBUZIONE</b>
GAL	100

#### **Cronoprogramma delle attività**

2024-2028
-----------

#### **Budget previsto per il progetto**

Budget orientativo € 200.000,00
---------------------------------

### 6.4.3 A3.3 – PERCORSI E CAMMINI

#### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

- 1.Principale: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
- 2.Secondario: n. 6. - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

#### TIPOLOGIA PROGETTO DI COOPERAZIONE

X Interterritoriale – idea progettuale

#### TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

PERCORSI E CAMMINI: favorire un turismo esperienziale per la valorizzazione del territorio

#### DENOMINAZIONE ABBREVIATA

PERCORSI E CAMMINI

#### I PARTNER

##### Elenco partner effettivi

--

##### Elenco potenziali partner/area geografica

GAL Trasimeno Orvietano e GAL italiani

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

##### *Motivazioni*

L'Azione di cooperazione dei GAL è rivolta a creare la connessione tra un'offerta turistica di itinerari fruibili in maniera lenta (a piedi, in bici, a cavallo, ecc.), la popolazione locale e una tipologia di turisti che cerca percorsi locali legati a tematiche religiose, turistico-motivazionali. In questo modo i piccoli borghi e centri rurali possono rappresentare veri e propri attrattori per turisti alla ricerca di "esperienze", e contribuire a generare un indotto per la popolazione locale e nuove opportunità occupazionali per le giovani generazioni. L'azione mira a promuovere un modo di viaggiare autentico e sostenibile, stimolarne la qualità migliorando l'esperienza turistica complessiva.

##### *Obiettivo generale*

L'Azione mira alla (ri)scoperta e valorizzazione di cammini e percorsi nei territori rurali che possono svolgere il ruolo di promotori ed attrattori dei territori attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale.

Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi generali sono:

- VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE.
- FACILITARE PROCESSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, INTRATERRITORIALE E TRANSNAZIONALE PER FAVORIRE UNA AZIONE DI COOPERAZIONE CHE PROMUOVA KNOW HOW, ESPERIENZE E PROGETTUALITA' EFFICACI.

##### *Obiettivi specifici*

Attraverso l'Azione di cooperazione si perseguono i seguenti Obiettivi Specifici della SSL:

- Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile
- Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri
- Qualificare le iniziative di promozione territoriale
- Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio

##### *Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale*

L'Azione risponde ai seguenti fabbisogni:

**F4** Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità.

*Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale.*

**F9** Riconoscere la valenza ambientale del territorio

*Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico*

**F10** Potenziare la promozione territoriale

*Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale*

### **Risultati attesi a livello locale**

I risultati che il GAL Trasimeno Orvietano si aspetta di raggiungere nel proprio territorio sono:

- Ampliamento della rete Interterritoriale attraverso la Cooperazione;
- Ampliamento offerta degli itinerari delle aree rurali con incremento dei flussi turistici esperienziali, responsabili, accessibile e sostenibili;
- Avvicinare ai cammini un target di viaggiatori non esclusivamente appassionati ed esperti;
- Mettere in rete tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel territorio del GAL e dei partner dell'Azione di cooperazione;
- Promozione della rete dei percorsi al fine di aumentare i visitatori nelle aree rurali e creare un indotto economico per lo sviluppo del territorio;
- Inserimento in rete delle proposte dei cammini e percorsi collegandosi ad altri tracciati tematici anche fuori dai confini regionali.
- Stimolare processi di miglioramento nell'offerta dei territori;
- Potenziamento della (ri)vitalità e contrasto ai fenomeni di spopolamento;
- Implementazione di attività di animazione territoriale sul tema finalizzate al coinvolgimento degli operatori turistici e delle comunità locali;
- Incentivare l'economia turistica e dare impulso all'imprenditoria locale.

### **Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

Il valore aggiunto dell'Azione, si evidenzia rispetto alle altre azioni attuate in modalità non di cooperazione, in quanto persegue:

- Miglioramento degli scambi di cooperazione stabili, solidi e strutturati tra diversi territori interessati dalla valorizzazione dei percorsi e cammini;
- Possibilità di ampliare la rete
- Miglioramento del know-how territoriale attraverso l'Azione di cooperazione;
- Miglioramento dei servizi turistici rivolti alla valorizzazione dei percorsi e cammini;
- Collaborazione tra diversi attori economici;
- Aumento competitività economica del settore turistico e settori produttivi ad esso collegati;
- Incremento di informazione e divulgazione delle caratteristiche territoriali sia dal punto di vista naturalistico-paesaggistico che produttivo artistico-artigianale collegato.

### **Grado di innovazione**

L'Azione presenta un grado di innovazione che si esplicita su:

- Nuove relazioni e nuove collaborazioni interterritoriali e locali;
- Nascita di nuovi processi che includano le specificità locali;
- Nascita di nuove associazioni;
- Implementazione di nuove reti tra soggetti pubblici/privati appartenenti a settori diversi con competenze multidisciplinari
- Acquisizione di nuove competenze in termini di turismo esperienziale, responsabile, accessibile e sostenibile;
- Implementazione dei cammini e percorsi come prodotto turistico motivazionale e accessibile.

### **Descrizione delle attività previste a livello comune e locale**

Azioni Comuni

Le principali Azioni comuni di massima saranno:

- ELABORAZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE con i GAL partner dell'Azione.
- INDIVIDUAZIONE dei percorsi e cammini di interesse comune per svilupparne il potenziale turistico comune.
- STRUTTURAZIONE TECNOLOGICA DEI DIVERSI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE.
- RAFFORZARE E SVILUPPARE RELAZIONI DI COMPARTICIPAZIONE;
- PARTECIPAZIONE A EVENTI E INCONTRI TRA PARTNER; ORGANIZZAZIONE EVENTI E/O ATTIVITÀ DEFINITE NEL PROGETTO.
- ELABORAZIONE STRATEGIE DI MARKETING turistico-territoriale.

#### Azioni Locali/Individuali

Le azioni di massima sono:

- INDIVIDUAZIONE dei percorsi e cammini di interesse locale;
- VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE dei percorsi e individuazione di eventuali criticità;
- MAPPATURA (della ricettività e ospitalità sostenibile per pellegrini, visitatori e turisti, delle esperienze delle aziende e Prodotti Tipici; Coinvolgimento delle Associazioni; Coinvolgimento Istituti scolastici di ogni grado).
- COSTRUZIONE DI UN MODELLO DI GOVERNANCE, di itinerari e cammini, e di modalità di cooperazione e condivisione che, accanto ad attori pubblici, vede il fattivo coinvolgimento di associazioni, imprese, cittadini;
- ANIMAZIONE TERRITORIALE finalizzate al coinvolgimento degli operatori turistici;
- STRUTTURAZIONE TECNOLOGICA DEI DIVERSI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE.
- PARTECIPAZIONE A EVENTI E INCONTRI TRA PARTNER; ORGANIZZAZIONE EVENTI E/O ATTIVITÀ DEFINITE NEL PROGETTO
- ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI MARKETING

#### **Importi e aliquote di sostegno**

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>% ALIQUOTA DI CONTRIBUZIONE</b>
GAL	100

#### **Cronoprogramma delle attività**

<b>2024-2028</b>
------------------

#### **Budget previsto per il progetto**

<b>Budget orientativo € 200.000,00</b>
--

#### 6.4.4 A3.4 – PAESAGGIO, COMUNITÀ E SAPERI: INTERVENTI E AZIONI ECOMUSEALI

##### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

- 1.Principale: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
- 2.Secondario: n. 6. - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

##### TIPOLOGIA PROGETTO DI COOPERAZIONE

**X** Interterritoriale – idea progettuale

##### TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

PAESAGGIO, COMUNITA' E SAPERI: interventi e azioni ECOMUSEALI per la valorizzazione sostenibile del territorio, la partecipazione dei giovani e la costruzione di una comunità resiliente

##### DENOMINAZIONE ABBREVIATA

PAESAGGIO, COMUNITA' E SAPERI: INTERVENTI E AZIONI ECOMUSEALI

##### I PARTNER

###### Elenco partner effettivi

--

###### Elenco potenziali partner/area geografica

GAL TRASIMENO ORVIETANO  
GAL TRENTO ORIENTALE, GAL ALTO LAZIO E ALTRI GAL ITALIANI

##### DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

###### *Motivazioni*

Nel territorio del Gal Trasimeno-Orvietano sono presenti due Ecomusei costituiti e funzionanti che sono quello dell'Orvietano Ecomuseo EPO OK e quella di Porano Ecomuseo di Paesaggio degli Etruschi, mentre quello del Trasimeno è in attesa di richiesta per il riconoscimento. In tutti questi anni sia il Gal che gli Ecomusei in autonomia hanno sviluppato importanti collaborazioni con altre realtà ecomuseali e altri Gal dalla Toscana al Trentino-Alto Adige, che sono consolidati punti di riferimento anche per le attività di cooperazione future. La valorizzazione del territorio e della sua cultura costituiscono i principali bisogni percepiti dalla popolazione perché considerati come lo strumento attraverso il quale rilanciare l'economia territoriale salvaguardando al tempo stesso le tradizioni e l'ambiente. Accanto a questo è percepita come fondamentale in un'ottica di sviluppo integrato, la creazione di filiere organizzate che permettano lo sviluppo integrato del territorio con gli attori organizzati a costituire una vera e propria rete. Altro problema riscontrato è la frammentarietà delle iniziative e delle attività sia in termini territoriali che di settore. Questi aspetti affrontati in maniera integrata consentono di raggiungere obiettivi importanti come la salvaguardia e valorizzazione delle zone rurali, la rivitalizzazione dei villaggi, garantendo al tempo stesso l'inclusione sociale, la possibilità di coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione. Per la riuscita del progetto è fondamentale il ricorso a tecnologie innovative come la realizzazione di app e altri strumenti della realtà aumentata che permettano la piena fruizione degli investimenti e l'uso di tecnologie innovative a favore dell'ambiente e che tengano presenti i principi del turismo sostenibile.

###### *Obiettivo generale*

L'Azione mira alla valorizzazione sostenibile del territorio, alla partecipazione dei giovani e alla costruzione di una comunità resiliente attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale sul tema degli ecomusei.

Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi generali sono:

- SOSTENERE I SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI CON UN APPROCCIO INTEGRATO DI RETE PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO, LA GESTIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE E L'INTEGRAZIONE TRA FILIERE IN UNA OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECOLOGICA E SOCIALE.

- VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE.
- FACILITARE PROCESSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, INTRATERRITORIALE E TRANSNAZIONALE PER FAVORIRE UNA AZIONE DI COOPERAZIONE CHE PROMUOVA KNOW HOW, ESPERIENZE E PROGETTUALITA' EFFICACI.

### **Obiettivi specifici**

Attraverso l'Azione di cooperazione si perseguono i seguenti Obiettivi Specifici della SSL:

- Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera
- Incentivare e sostenere il turismo responsabile, accessibile e sostenibile
- Qualificare le iniziative di promozione territoriale
- Promuovere le reti delle eccellenze ambientali valorizzando la risorse naturalistiche e il paesaggio.

### **Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale**

L'Azione risponde ai seguenti fabbisogni:

#### **F4 Sviluppare un turismo identitario, sostenibile e di qualità**

*Incentivare progetti e attività che favoriscano una gestione di impresa basata sui principi di responsabilità ambientale, culturale e sociale*

#### **F5 Integrare le filiere dell'artigianato e dell'agroalimentare**

*Sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale e il collegamento intra filiera e nelle filiere agroalimentari e artigianali di eccellenza, attivando sinergie tra il cibo come elemento culturale e gli elementi artistici, artigianali, in un'ottica di resilienza economica e produzione sostenibile*

#### **F9 Riconoscere la valenza ambientale del territorio**

*Promuovere azioni di informazione, valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, agrario e ambientale di alto valore scientifico e naturalistico*

#### **F10 Potenziare la promozione territoriale**

*Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale.*

### **Risultati attesi a livello locale**

I risultati che il GAL Trasimeno Orvietano si aspetta di raggiungere nel proprio territorio sono:

- Ampliamento della rete Interterritoriale attraverso la Cooperazione;
- Rafforzamento delle comunità locali, le loro esperienze e attività già in essere;
- Stimolo alla creazione di nuove opportunità basate sulla capacità vitale dei patrimoni, sulla loro gestione consapevole e sostenibile, sul potenziale creativo e generativo dei paesaggi, capace di guardare fuori, sapersi aprire al mondo per accrescere l'esperienza e la dimensione valoriale delle persone.
- Aumento della capacità del territorio di offrire servizi culturali, economici, turistici di qualità avanzata con risposta positiva crescente sia da parte degli operatori (addetti, lavoratori, impiegati), che dei fruitori (utenti, visitatori, consumatori).
- Incremento dell'occupazione nei settori economici culturali, produttivi, turistici;
- Potenziamento della (ri)vitalità e contrasto ai fenomeni di spopolamento;
- Implementazione di attività di animazione territoriale sul tema finalizzate al coinvolgimento degli attori del territorio e delle comunità locali.

### **Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

- Miglioramento degli scambi di cooperazione tra diversi territori su tema degli ECOMUSEI;
- Miglioramento del know-how territoriale attraverso l'Azione di cooperazione;
- Miglioramento dei servizi turistici rivolti agli ECOMUSEI;
- Aumento competitività economica dei settori economici, culturali, turistici;
- Incremento di informazione e divulgazione delle caratteristiche territoriali sia dal punto di vista naturalistico-paesaggistico che produttivo artistico-artigianale collegato.

### **Grado di innovazione**

L'Azione presenta un grado di innovazione che si esplicita su:

- Nuove relazioni e nuove collaborazioni;
- Nascita di nuove associazioni;
- Implementazione di nuove reti tra soggetti pubblici/privati appartenenti a settori diversi con competenze multidisciplinari
- Acquisizione di nuove competenze in termini valorizzazione del territorio attraverso gli ECOMUSEI;
- Implementazione di ECOMUSEO/I come prodotto economico, turistico, culturale.

### **Descrizione delle attività previste a livello comune e locale**

Con l'azione di cooperazione intende si implementeranno le seguenti attività di massima:

- ELABORAZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE con i GAL dove sussistono ecomusei.
- RAFFORZAMENTO DELLA RETE tra gli ecomusei;
- PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO LOCALE, attraverso il rafforzamento dell'identità delle comunità locali.
- RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CURA DEI BENI PATRIMONIALI quali risorse essenziali per il futuro del territorio,
- MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E LE POSSIBILITÀ PER UNO SVILUPPO LOCALE benefico e sostenibile, attraverso pratiche d'innovazione sociale e gestione sostenibile dei patrimoni.
- FAR RIVIVERE E RIEMERGERE I SAPERI, GLI USI, LE CONOSCENZE e le competenze delle comunità locali
- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE INERENTI IL PROGETTO
- PARTECIPAZIONE A EVENTI E INCONTRI TRA PARTNER; ORGANIZZAZIONE EVENTI E/O ATTIVITÀ DEFINITE NEL PROGETTO
- PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE sul tema finalizzate al coinvolgimento degli operatori turistici, delle imprese e delle comunità locali;
- SCAMBIO DI ESPERIENZE INFORMATIVE E DI DIVULGAZIONE con il coinvolgimento della popolazione locale con particolare riferimento ai giovani e alle scuole;
- ELABORAZIONE STRATEGIE DI MARKETING turistico-territoriale;

### **Importi e aliquote di sostegno**

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>% ALIQUOTA DI CONTRIBUZIONE</b>
GAL	100

### **Cronoprogramma delle attività**

2024-2028

### **Budget previsto per il progetto**

Budget orientativo € 250.000,00

## 6.4.5 A3.5 – LA VIA EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

### AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO

- 1.Principale: n. 6. - sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
- 2.Secondario: n. 5. - sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

### TIPOLOGIA PROGETTO DI COOPERAZIONE

**X** Transnazionale – idea progettuale

### TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

La Via Europea dell'artigianato artistico: la cooperazione come volano della promozione territoriale e delle eccellenze locali tradizionali.

### DENOMINAZIONE ABBREVIATA

La Via Europea dell'artigianato artistico

### I PARTNER

#### Elenco partner effettivi

--

#### Elenco potenziali partner/area geografica

Gal Trasimeno Orvietano  
GAL OVIDOSH (PORTOGALLO)  
LEADER OESTE (PORTOGALLO)  
LAG ATAHCA (PORTOGALLO)  
GAL KASZUBSKA DROGA (POLONIA)

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

#### *Motivazioni*

Il territorio del Trasimeno Orvietano è caratterizzato da molte attività artigianali-artistiche e/o produttive presenti nella zona, dal vetro, al ferro battuto, alla ceramica, alle diverse lavorazioni su tessuti (pizzo, merletti, ricami, etc.).

Rispetto alle attività artigianali-artistiche del territorio del Trasimeno Orvietano, una delle criticità del settore che si rileva è una scarsa attitudine alla cooperazione tra produttori; molto spesso le produzioni sono limitate ed è impossibile pensare all'apertura di mercati extra locali. A questo va aggiunta la difficoltà per i piccoli artigiani di continuare l'attività sia per gli elevati costi di gestione che devono sopportare, sia per la mancanza di un mercato. Per alcune professionalità poi c'è il problema della mancanza di personale che possa continuare l'attività. La possibilità di formare delle filiere consentirebbe quindi a tutti questi operatori che sono importantissimi per la sopravvivenza stessa del territorio, di poter essere più organizzati e di poter piazzare meglio i propri prodotti.

Si vuole promuovere un'Azione di cooperazione caratterizzata dall'implementazione di attività di valorizzazione territoriale attraverso il sostegno ad alcuni interventi nell'ambito di iniziative artigianali-artistiche; la cooperazione europea rappresenterà il volano della promozione del territorio e delle sue eccellenze con l'obiettivo di rafforzare in particolare l'economia dei prodotti tipici artigianali-artistici, ma anche che possa funzionare da attrattore turistico per tutta l'area del GAL.

#### *Obiettivo generale*

Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi generali sono:

- VALORIZZARE IL PATRIMONIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, CULTURALE, ARTISTICO PER PROMUOVERE UN TURISTIMO SOSTENIBILE, RESPONSABILE E ACCESSIBILE
- SOSTENERE I SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI CON UN APPROCCIO INTEGRATO DI RETE PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO ECONOMICO, LA GESTIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E

PAESAGGISTICHE E L'INTEGRAZIONE TRA FILIERE IN UNA OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECOLOGICA E SOCIALE.

- FACILITARE PROCESSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, INTRATERRITORIALE E TRANSNAZIONALE PER FAVORIRE UNA AZIONE DI COOPERAZIONE CHE PROMUOVA KNOW HOW, ESPERIENZE E PROGETTUALITÀ EFFICACI.

### **Obiettivi specifici**

Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione, gli obiettivi specifici sono:

- Supportare le PMI del sistema economico locale ed aiutare gli insediamenti produttivi in particolare nei piccoli centri
- Incrementare la competitività dei prodotti e dei servizi del territorio stimolando nuove forme di aggregazione e di cooperazione con un approccio integrato e di filiera
- Incrementare l'occupazione dei giovani, delle donne e degli stranieri
- Favorire l'innovazione tecnologica e digitale nei diversi settori produttivi
- Qualificare le iniziative di promozione territoriale

### **Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale**

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni:

#### **F7 Favorire nuove forme di aggregazione**

*Promuovere l'approccio di rete per lo sviluppo del tessuto economico, la gestione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche e l'integrazione tra filiere produttive*

#### **F10 Potenziare la promozione territoriale**

*Rafforzare la pianificazione strategica delle iniziative promozionali del territorio, individuando le aree di intervento e le azioni di promozione e comunicazione territoriale più efficaci per innalzare la qualità della proposta culturale*

**Indirettamente**, poiché l'obiettivo è "raccontare" e "vendere" il territorio del GAL Trasimeno Orvietano attraverso i suoi prodotti dell'artigianato artistico, l'Azione risponde anche al fabbisogno:

#### **F5 Integrare le filiere dell'artigianato e dell'agroalimentare**

*Sostenere l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale e il collegamento intra filiera e nelle filiere agroalimentari e artigianali di eccellenza, attivando sinergie tra il cibo come elemento culturale e gli elementi artistici, artigianali, in un'ottica di resilienza economica e produzione sostenibile.*

### **Risultati attesi a livello locale**

In linea generale i risultati attesi possono essere di seguito riepilogati:

- Stimolo alla Cooperazione locale
- Ampliamento della rete Interterritoriale attraverso la Cooperazione;
- Valorizzazione dell'offerta artigianale-artistica del territorio del GAL Trasimeno Orvietano
- Promozione delle produzioni artigianali-artistiche locali a livello nazionale ed europeo
- Consolidamento del tessuto economico sociale
- Contrasto allo spopolamento delle aree marginali
- Incremento dell'occupazione nel settore dell'artigianato artistico
- Potenziamento della (ri)vitalità e contrasto ai fenomeni di spopolamento;
- Implementazione di attività di animazione territoriale sul tema dell'artigianato artistico finalizzate al coinvolgimento degli attori del territorio e delle comunità locali.

### **Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

Il valore aggiunto dell'azione è rappresentato da:

- Creazione di nuovi rapporti di cooperazione tra i produttori del territorio
- Miglioramento degli scambi di cooperazione tra diversi territori su tema dell'artigianato artistico;
- Partecipazione ad eventi nazionali/europei e creazione di eventi;
- Collaborazione tra diversi attori economici;
- Coinvolgimento di più attori locali e non;
- Promozione dell'artigianato-artistico del territorio del GAL Trasimeno Orvietano a livello nazionale ed europeo;
- Aumento competitività economica dell'artigianato artistico;

- Incremento di informazione e divulgazione delle caratteristiche territoriali sia dal punto di vista produttivo artistico-artigianale che naturalistico-paesaggistico collegato.

### **Grado di innovazione**

- L'Azione presenta un grado di innovazione che si esplicita su:
- Nuove relazioni e nuove collaborazioni;
  - Nascita di nuove associazioni;
  - Implementazione di nuove reti tra soggetti pubblici/privati appartenenti a settori diversi con competenze multidisciplinari
  - Acquisizione di nuove competenze in termini valorizzazione del territorio attraverso l'artigianato artistico;
  - Diffusione del saper fare dell'artigianato a livello locale e transnazionale.

### **Descrizione delle attività previste a livello comune e locale**

- Azioni Comuni
- Le azioni comuni di massima saranno:
- ELABORAZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE con i GAL che hanno espresso la volontà di valorizzare l'artigianato artistico dei propri territori.
  - ANALISI DEL CONTESTO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE per svilupparne il potenziale di valorizzazione territoriale del gruppo dei GAL che partecipano all'Azione.
  - PARTECIPAZIONE A EVENTI E INCONTRI TRA PARTNER; ORGANIZZAZIONE EVENTI E/O ATTIVITÀ DEFINITE NEL PROGETTO
  - ELABORAZIONE STRATEGIE DI MARKETING
- Azioni Locali/Individuali
- Le azioni di massima previste sono:
- ANALISI DEL CONTESTO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE per svilupparne il potenziale di valorizzazione territoriale del territorio del GAL Trasimeno Orvietano.
  - ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE finalizzate al coinvolgimento degli artigiani del territorio e delle comunità locali;
  - STRUTTURAZIONE TECNOLOGICA DEI DIVERSI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
  - PARTECIPAZIONE A EVENTI E INCONTRI TRA PARTNER; ORGANIZZAZIONE EVENTI E/O ATTIVITÀ DEFINITE NEL PROGETTO;
  - ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE RIFERITE AL PROGETTO;
  - ELABORAZIONE STRATEGIE DI MARKETING

### **Importi e aliquote di sostegno**

<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<b>% ALIQUOTA DI CONTRIBUZIONE</b>
GAL	100

### **Cronoprogramma delle attività**

**2024-2028**

### **Budget previsto per il progetto**

**Budget orientativo € 200.000,00**

## 6.5 SOTTO-INTERVENTO B – ATTIVITÀ DI GESTIONE, ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

### 6.5.1 B1 - GESTIONE

#### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione riguarda le Attività di gestione, di sorveglianza e di valutazione della strategia e la relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi, ai sensi dell'art. 34 Reg. (UE) 2021/1060, par. 1, lettera c.

#### RISORSE FINANZIARIE

1.116.064,05 €

#### TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale in misura del 100% della spesa ammissibile

#### TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2024-2029

#### BENEFICIARI

GAL TRASIMENO ORVIETANO

#### COSTI AMMISSIBILI

- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL (Costi missioni vitto, alloggio, viaggio, e rimborsi spese);
- formazione del personale del GAL (dipendenti e collaboratori)
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche (spese correnti: utenze varie, materiali di consumo, costi di locazione, manutenzione ordinaria, pulizie, acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software, spese ordinarie valori bollati, spese postali, spese bancarie e assicurative, oneri fiscali e sociali);
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL (Costi del personale: costo lordo personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri, consulenze specialistiche: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali, incluso monitoraggio e valutazione delle strategie, acquisizioni di servizi specialistici);
- IVA non recuperabile.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per l'acquisizione di bene e servizi verrà applicata la normativa relativa al "Codice dei contratti pubblici di beni, servizi e forniture" di cui al D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Le azioni in cui il GAL figura come beneficiario dovranno essere attivate inoltre nel rispetto del disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione.

Le spese effettuate nell'ambito del Sotto-Intervento B devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP e al CSR per l'Umbria 2023-2027.

#### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Contributo pari al 100% delle spese ammissibili.

#### INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del comma 2 lettere d) e e) dell'art. 60 "Aiuti per progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022.

## 6.5.2 B2 – ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Attività di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, per garantire la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per l'attuazione delle SSL.

### RISORSE FINANZIARIE

58.740,21 €

### TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale in misura del 100% della spesa ammissibile

### TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2025-2029

### BENEFICIARI

GAL TRASIMENO ORVIETANO

### COSTI AMMISSIBILI

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- Costi del personale: costo lordo personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri;
- Consulenze specialistiche: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali, acquisizioni di servizi specialistici;
- IVA non recuperabile;
- Costi missioni vitto, alloggio, viaggio, e rimborsi spese.

### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per l'acquisizione di bene e servizi verrà applicata la normativa relativa al "Codice dei contratti pubblici di beni, servizi e forniture" di cui al D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Le azioni in cui il GAL figura come beneficiario dovranno essere attivate inoltre nel rispetto del disciplinare regionale delle trasferte e delle spese di missione.

Le spese effettuate nell'ambito del Sotto-Intervento B devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP e al CSR per l'Umbria 2023-2027.

### IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Contributo pari al 100% delle spese ammissibili

### INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del comma 2 lettere d) e e) dell'art. 60 "Aiuti per progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9 del bando attuativo della FASE B Leader, il Sotto-Intervento B non supera il 20% del contributo totale della Strategia di Sviluppo Locale e il sostegno destinato all'Azione B.2 costituisce almeno il 5% del Sotto-Intervento B:

<b>Verifica massimali Sotto-Intervento B</b>	
Contributo totale SSL	<b>5.874.021,31 €</b>
MASSIMALE DI B - 20% della dotazione	1.174.804,26 €
di cui B2 minimo 5 %	58.740,21 €

## 7 CORRELAZIONE TRA AZIONI, AMBITI TEMATICI E FABBISOGNI

In riferimento al criterio di selezione Criterio 3.2 – “Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici” si riporta la tabella di collegamento di ciascuna azione del sotto-intervento A (compresi eventuali progetti di cooperazione) agli ambiti tematici, individuati nella FASE A di Leader, così come approvati al termine della fase istruttoria.

Sotto-Intervento A	Ambito tematico principale	Ambito tematico secondario
Azione A1.1	N. 5	N. 6
Azione A1.2	N. 5	N. 6
Azione A1.3	N. 6	N. 5
Azione A1.4	N. 6	N. 5
Azione AA1.	N. 6	N. 5
Azione A3.1	N. 5	N. 6
Azione A3.2	N. 5	N. 6
Azione A3.3	N. 5	N. 6
Azione A3.4	N. 5	N. 6
Azione A3.5	N. 6	N. 5

In riferimento al criterio di selezione Criterio 3.3 – “Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni del Piano di Azione” si riporta la tabella di collegamento di ciascuna azione del Sotto-intervento A (compresi eventuali progetti di cooperazione) ai fabbisogni individuati nella FASE A di Leader, così come approvati al termine della fase istruttoria, e contenuti nel capitolo “3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA’ DEL TERRITORIO” del presente allegato.

	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9	F10
<b>Sotto-Intervento A</b>										
Azione AO1.1 – SRD07	X					X	X		X	
Azione AO1.2 – SRD09	X	X				X	X			X
Azione AO1.3 – SRD014			X	X	X	X		X		
Azione AO1.4 – SRE04			X	X	X	X		X	X	
Azione AA01	X	X		X	X	X			X	X
Azione AC3.1				X			X			X
Azione AC3.2				X					X	X
Azione AC3.3				X					X	X
Azione AC3.4				X	X				X	X
Azione AC3.5							X			X

Nella tabella sottostante si indica la presenza di Azioni, del Sotto-intervento A, finalizzate a:

### Azioni innovative del contesto locale:

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione della tipologia di innovazione
Comuni, imprese, professionisti/consulenti/progettisti, associazioni	AA01	Vedi Scheda di azione
Microimprese e altri operatori economici	SRD014	Vedi Scheda di azione

### Azioni a favore dell’inclusione sociale:

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione
Persone svantaggiate	SRD09	Vedi Scheda di Azione

### Azioni a favore dell’occupazione:

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione
Neolaureati, inoccupati, disoccupati e inattivi	SRE04	Vedi Scheda di Azione
Persone svantaggiate	SRD09	Vedi Scheda di Azione

## 8 PIANO FINANZIARIO

### 8.1 Quadro finanziario generale del piano

Sottointervento	Tipologia di azione	Descrizione	Risorse	Risorse per Sotto-Intervento
Sotto-Intervento A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	Azione A1 - Azioni ordinarie corrispondenti al CSR per l'Umbria 2023-2027	AO1.1 - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	700.000,00 €	2.699.217,05 €
		AO1.2 - SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali	899.217,05 €	
		AO1.3 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	1.000.000,00 €	
		AO1.4 - SRE04 - Start up non agricole	100.000,00 €	
	Azione A2 - Azioni specifiche e di accompagnamento	AA01 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO: attività di sensibilizzazione e informazione sugli ambiti tematici individuati nella SSL	100.000,00 €	100.000,00 €
	Azione A3 - Azioni di Cooperazione	AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE - cooperazione INTETERRITORIALE	1.050.000,00 €	1.900.000,00 €
		AC3.2 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIA ROMEA GERMANICA - cooperazione INTETERRITORIALE	200.000,00 €	
		AC3.3 - AZIONE DI COOPERAZIONE - PERCORSI E CAMMINI - cooperazione INTETERRITORIALE	200.000,00 €	
		AC3.4 - AZIONE DI COOPERAZIONE - ECOMUSEI - cooperazione INTETERRITORIALE	250.000,00 €	
		AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIE EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO - Cooperazione TRANSNAZIONALE	200.000,00 €	
Sotto-Intervento B Animazione e Gestione della SSL	Azione B1 - Gestione	COSTI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA GAL	1.116.064,05 €	1.174.804,26 €
	Azione B2 - Animazione e comunicazione	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	58.740,21 €	
<b>TOTALE</b>			<b>5.874.021,31 €</b>	<b>5.874.021,31 €</b>

## 8.2 Quadro previsionale Sotto-Intervento B

Nel modello sottostante viene schematizzato il quadro previsionale dei costi che verranno sostenuti in tutto il periodo di programmazione 2023-2027 a valere sul Sotto-intervento B, azione B1 e azione B2:

COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE			
MACROVOCE DI COSTO	VOCE DI COSTO	SUGGERIMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE	RISORSE PUBBLICHE TOTALI PREVISTE EURO
<b>Costi del personale</b>	costo LORDO personale <b>dipendente</b> a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Buste paga personale dipendente/ inquadramento stipendiale	860.000,00
<b>Consulenze specialistiche</b>	collaborazioni a progetto o <b>occasionali</b> , consulenze <b>specialistiche e professionali</b> (incluso monitoraggio e valutazione delle strategie), acquisizioni di servizi specialistici	Redazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale. Consulenze tecniche specialistiche. Fatture	85.000,00
<b>Spese correnti</b>	utenze varie	utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici	1.000,00
	materiali di consumo	cancelleria, stampati, pubblicazioni	2.250,00
	costi di locazione	contratti di affitto, fatture	25.000,00
	manutenzione ordinaria, pulizie	contratti/fatture	10.000,00
<b>Spese ordinarie</b>	valori bollati, spese postali, spese bancarie ed assicurative	fidejussioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, ecc.	42.500,00
	quote associative/societarie, oneri fiscali e sociali.	limitatamente ad associazioni tra GAL e/o altri organismi operanti nello sviluppo locale; costituzione e relative modifiche, registrazione, variazione statutarie, diritti camerali, notarili	4.250,00
<b>IVA non recuperabile</b>	Spese non recuperabili	imposte, tasse, nel limite in cui non siano recuperabili	21.250,00
<b>Costi di acquisto</b>	acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software	fatture di acquisto	3.000,00
<b>Costi missioni</b>	vitto, alloggio, viaggio	partecipazione seminari, convegni, workshop, cda	46.689,05
	compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese	riunioni organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente.	10.625,00
<b>Costi di formazione del personale</b>	formazione del personale del Gal (dipendenti a tempo determinato e indeterminato)	percorsi formativi finalizzati al miglioramento dell'elaborazione e attuazione della SSL.	4.500,00
<b>TOTALE COSTI GESTIONE</b>			<b>1.116.064,05</b>
<b>Costi animazione</b>	Consulenze specialistiche	collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali acquisizioni di servizi specialistici inerenti alle attività di ANIMAZIONE	
	di cui: Costo elaborazione Piano di Animazione	predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal PAL rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione	
	Realizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ed altre manifestazioni pubbliche	Noleggio attrezzature, locali, spazi per eventi, organizzazione e partecipazione seminari, convegni, workshop, azioni informative e dimostrative	20.000,00

	Costi per la Comunicazione	Produzione e diffusione materiale divulgativo a mezzo stampa e media, realizzazione ed aggiornamento siti internet dei GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso - Fatture	30.000,00
<b>Costi del personale per l'ANIMAZIONE</b>	personale <b>dipendente</b> a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Buste paga personale dipendente/ inquadramento stipendiale	8.740,21
<b>TOTALE COSTI ANIMAZIONE</b>			<b>58.740,21</b>

### 8.3 Piano Finanziario e Cronoprogramma

Di seguito, il piano finanziario per sotto-intervento, azione ordinaria e azione specifica attivata per anno, tenendo conto delle tempistiche di cui all'art. 13 del bando attuativo della FASE B di Leader e del Criterio di selezione "Criterio 4.2 - Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni":

Sotto-Intervento /azioni	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
	Spesa Pubblica Euro							
<b>Sotto-Intervento A</b>								
AO1.1 - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali			175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00		700.000,00
AO1.2 - SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali			224.804,26	224.804,26	224.804,26	224.804,26		899.217,05
AO1.3 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali			250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00		1.000.000,00
AO1.4 - SER04 - Start up non agricole			100.000,00					100.000,00
AA01 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO: attività di sensibilizzazione e informazione sugli ambiti tematici individuati nella SSL		50.000,00	25.000,00	25.000,00				100.000,00
AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE - cooperazione INTETERRITORIALE		126.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00		1.050.000,00
AC3.2 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIA ROMEA GERMANICA - cooperazione INTETERRITORIALE		20.000,00	40.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00		200.000,00
AC3.3 - AZIONE DI COOPERAZIONE - PERCORSI E CAMMINI (via Lauretana e Michelita) -		10.000,00	40.000,00	60.000,00	50.000,00	40.000,00		200.000,00

cooperazione INTETERRITORIALE								
<b>AC3.4 - AZIONE DI COOPERAZIONE - ECOMUSEI</b> - cooperazione INTETERRITORIALE		25.000,00	50.000,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00		250.000,00
<b>AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIE EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO</b> - Cooperazione TRANNAZIONALE		20.000,00	40.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00		200.000,00
<b>Sotto-Intervento B</b>								
<b>Azione B1</b>		80.064,05	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	116.000,00	1.116.064,05
<b>Azione B2</b>			4.740,21	13.000,00	13.000,00	14.000,00	14.000,00	58.740,21
<b>Totale SSL</b>	0,00	331.064,05	1.410.544,47	1.403.804,26	1.303.804,26	1.294.804,26	130.000,00	5.874.021,31

#### 8.4 Concentrazione finanziaria territoriale

Di seguito viene riportata la tabella, nel rispetto di quanto indicato per il Criterio di selezione 2.1 "Concentrazione finanziaria territoriale: rapporto fra numero di azioni programmate e risorse previste per azioni in aree interne, aree montane, aree rurali marginali" di cui all'Allegato G al bando attuativo della FASE B di Leader:

Si precisa che non sono stati valorizzati gli indicatori di risultato rispetto all'Obiettivo specifico 8 in quanto il PDA non prevede l'attivazione di Azioni specifiche.

Sotto-Intervento	Importo spesa pubblica	Azione programmata in area interna	Azione programmata in area montana	Azione programmata in area rurale marginale	Indicatore risultato	
					Indicatori Obiettivo specifico 8	Indicatori Qualificanti
Sotto-Intervento /intervento/azioni						
Sotto-Intervento A						
Azione AO1.1	700.000,00 €	700.000,00 €		700.000,00 €	R39 R41	
Azione AO1.2	899.217,05 €	899.217,05 €		899.217,05 €	R41	
Azione AO1.3	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €		1.000.000,00 €	R39	
Azione AO1.4	100.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €	R39	
Azione AA01	100.000,00 €				R1	
Azione AC3.1	1.050.000,00 €			1.050.000,00 €		
Azione AC3.2	200.000,00 €			200.000,00 €		
Azione AC3.3	200.000,00 €					
Azione AC3.4	250.000,00 €			250.000,00 €		
Azione AC3.5	200.000,00 €					
<b>Totale</b>	<b>4.699.217,05 €</b>	<b>2.699.217,05 €</b>		<b>4.199.217,05 €</b>		

## 9 MODALITA' DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

### 11.1 Struttura tecnico-amministrativa

I dati relativi alla struttura tecnico-amministrativa, ai sensi dell'art. 11 del bando attuativo della FASE B di Leader, anche tenendo conto del criterio di selezione "*Critero 4.1 - Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità*", si riportano nella tabella che segue inserendo:

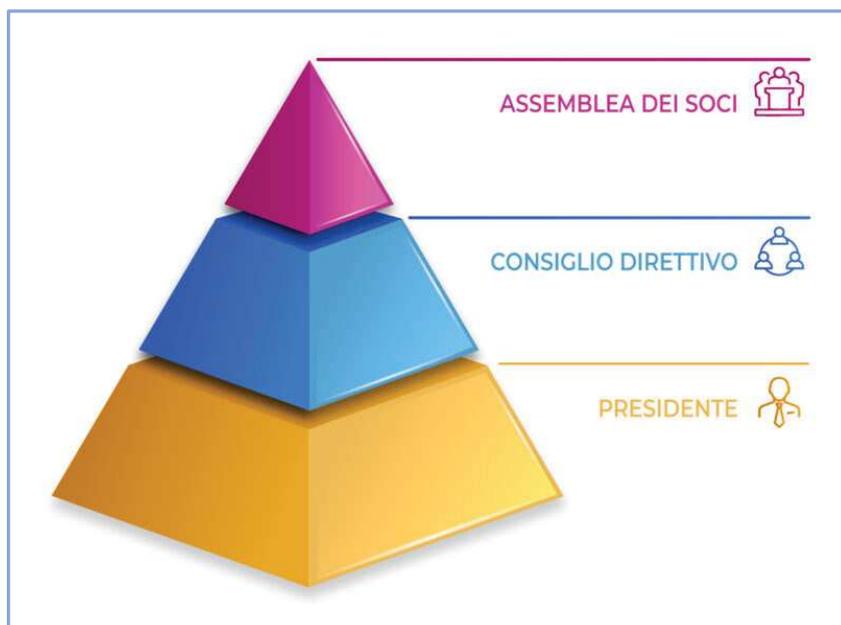
- le informazioni sulle figure professionali dell'organico e sulle eventuali risorse che si intendono assumere per il rafforzamento della struttura. Per ogni figura professionale già presente nella struttura si allega il cv formato euro pass completo di titoli di studio, anni di esperienza nell'ambito della gestione di fondi europei ed eventuale esperienza nel precedente periodo di programmazione;
- l'impegno in ore settimanali di ogni figura professionale e gli estremi dei contratti nazionali di riferimento;
- le eventuali attività lavorative svolte al di fuori del GAL, da parte del personale impiegato.

Si precisa che non sono presenti membri del partenariato in grado di mettere a disposizione personale, con competenze funzionali all'implementazione della strategia.

### Tabella STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA

NOME E COGNOME (PER LE FIGURE GIÀ IN ORGANICO)	RUOLO PROFESSIONALE	ATTIVITÀ DI COMPETENZA	REQUISITI CURRICULARI RICHIESTI				PART TIME/FULL TIME	ORE LAVORATIVE SETTIMANALI	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	SETTORE CONTRATTUALE	ATTIVITÀ LAVORATIVA EXTRA GAL
			Laurea in	Laurea acquisita nell'anno	Diploma in	Anni di esperienz a nella gestione di fondi europei					
FRANCESCA CAPRONI	DIRETTORE	COORDINAMENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	1989		26	FULL TIME	40	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	COMMERCIO E SERVIZI	
KATIUSCIA CECCHINI	REFERENTE AMMINISTRATIVO- CONTABILE	SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE			RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE	24	FULL TIME	40	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	COMMERCIO E SERVIZI	
BELLINI ANDREA DAVID EUGENIO	ISTRUTTORE TECNICO, PROGETTISTA, ANIMATORE	ISTRUTTORE TECNICO	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	2001		18	FULL TIME	40	DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	COMMERCIO E SERVIZI	
MICHELE CONTARTESE	ESPERTO NELLA DISCIPLINA DEGLI APPALTI		GIURISPRUDENZA	2008					CONSULENTE ESTERNO	Libero professionista	Avvocato Resp. amministrativo Gal VU
	ISTRUTTORE/PROG ETTISTA	Istruttore, monitoraggio amministrativo e finanziario/progettista animatore	Economia e commercio, Agraria, Giurisprudenza, Comunicazione internazionale ed equipollenti						CONSULENTE ESTERNO	Libero professionista	

## ORGANIGRAMMA DEL GAL TRASIMENO ORVIETANO



Con riferimento all'art. 2 del Regolamento Interno, si descrivono le attività che svolge ogni dipendente attualmente in organico:

### **Direttore**

Al Direttore tecnico competono prioritariamente ma non esclusivamente, le seguenti mansioni:

- supportare il Presidente e il Consiglio Direttivo e attuarne gli indirizzi;
- dirigere e coordinare la struttura operativa del GAL e gli eventuali collaboratori esterni;
- gestire i rapporti di lavoro del personale del GAL, compresa la determinazione dell'orario di lavoro, delle ferie e permessi;
- intrattenere, unitamente al Presidente, i rapporti con il partenariato, con la Regione ed AGEA, con gli Enti Pubblici che partecipano all'attuazione del complemento dello Sviluppo Rurale per 'Umbria 2023-2027 e con gli

- eventuali partner dei progetti di cooperazione. Ciò in ottemperanza alle specifiche competenze stabilite dal presente regolamento;
- sulla base delle indicazioni del Consiglio direttivo provvede alla gestione del bilancio del GAL, ai pagamenti e agli incassi e ai rapporti con l'istituto di credito prescelto.
  - Redazione elaborati progettuali per trasmissione domande di aiuto e pagamento aventi come beneficiario il GAL Trasimeno Orvietano.
  - Procede, inoltre, alla liquidazione delle somme regolarmente impegnate dal Consiglio previa accertamento di regolarità della fornitura.

### **Esperto per le attività di animazione**

Al Responsabile animazione competono le seguenti mansioni:

- coordinamento ed integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con il PDA, che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione;
- sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa.

### **Istruttore tecnico**

L'Istruttore deve provvedere a:

- istruire le domande di sostegno e le domande di pagamento assegnate dal Direttore Tecnico nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e più specificatamente:
- verificare l'ammissibilità del soggetto richiedente,
- verificare il possesso e la regolarità della documentazione e l'allegazione delle autodichiarazioni che il beneficiario deve allegare alla domanda di sostegno;
- verificare l'ammissibilità e la congruità delle spese previste,
- provvedere a richiedere all'interessato eventuale documentazione mancante, inadeguata o comunque ritenuta necessaria per completare l'esame dell'istanza.

### **Segretario – referente amministrativo contabile**

Tale figura espleta attività di front office, anche telefonico, per i rapporti con il pubblico; assicura il funzionamento della sede del GAL e delle sue dotazioni e attrezzature; gestisce la corrispondenza del GAL, anche trasmessa a mezzo telematico, e assicura il flusso documentale verso le altre unità di personale; gestisce il protocollo cartaceo ed informatico; archivia la documentazione secondo le modalità definite dal Direttore. Tiene e cura tutti i rapporti con le banche, con i soci e con i consulenti del lavoro e della tenuta della contabilità. Si occupa della comunicazione anche a mezzo social del GAL.

Nei progetti con beneficiario GAL il referente:

- predispone le domande di sostegno nella sua interezza, dalla richiesta dei preventivi, all'espletamento delle gare, compilazione checklist e tutto quanto altro concerne la presentazione della stessa domanda agli uffici regionali;
- predispone le domande di pagamento e provvede alla relativa rendicontazione.
- Il Referente Amministrativo non svolge alcuna funzione istruttoria e di controllo dei progetti.

### **Esperto della disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture**

IL Gal si avvale del proprio consulente amministrativo contabile appositamente selezionato con procedura pubblicistica che ha maturato la richiesta esperienza nel settore degli appalti pubblici.

- Il professionista coadiuva il Direttore nella attività di gestione del P.D.A. svolge le seguenti prestazioni:
- consulenza relativa alla gestione e al controllo delle procedure ad evidenza pubblica, alla predisposizione degli atti amministrativi e contabili relativi a lavori, servizi e forniture;
- consulenza relativa alla predisposizione delle procedure e dei relativi dati amministrativi;
- consulenza per la normativa riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- eventuale partecipazione, su invito del Presidente, alle riunioni degli organi collegiali;
- redazione di pareri di regolarità tecnico-amministrativa sulle proposte di delibere degli Organi Collegiali.

### **Progettista**

Soggetto che procede alla redazione di progetti relativi al Piano di Azione sia in fase di domanda di sostegno che di domanda di pagamento.

## 11.2 Descrizione della modalità di attuazione della sorveglianza

Il Gal Trasimeno Orvietano ha in essere una convenzione di tesoreria con Banca Centro, stipulata nel 2017 per 6 anni e prorogata al 30/06/2024, a seguito di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo del GAL del 12/04/2023.

In merito alle modalità di accesso al credito si specifica che nella convenzione stipulata con Banca Centro, all'art.8 è previsto che l'istituto possa concedere – salvo merito creditizio – su richiesta e a seguito di specifica delibera del GAL, anticipazioni di cassa.

Relativamente all'accesso a garanzie fidejussorie, queste sono regolate nella convenzione stipulata con Banca Centro, all'art.8.

Per questa nuova programmazione è prevista l'apertura di un c/c dedicato che non sia di tesoreria, presso la Banca Centro, nel rispetto delle condizioni previste in convenzione.

Per quanto concerne la gestione del conflitto d'interessi che possa verificarsi nei vari apparati del GAL (consiglio direttivo, struttura tecnica, partenariato) il Gal ha scrupolosamente indicato le modalità di azione all'art. 4 del regolamento interno approvato dall'assemblea dei soci del 20.10.2023.

Le situazioni di potenziale conflitto possono essere le seguenti:

- titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- familiari entro il secondo grado di parentela e/o conviventi che conducono aziende i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività poste in essere dal personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole che pongano il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, che ponga il personale che opera in qualità di istruttore, addetti ai controlli, responsabile del procedimento, e direttore tecnico, in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta;
- partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti entro il quarto grado, o di conviventi.

Nel caso si presenti una delle situazioni sopraelencate il Direttore Tecnico del GAL individua altro personale a cui affidare lo svolgimento dell'attività istruttoria. In particolare, per quanto riguarda l'istruttore/ addetto al controllo si ribadisce la necessità che, qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale del GAL sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti sino al secondo grado, questi si astenga dall'istruire /controllare la domanda oggetto di controllo, rappresentando tempestivamente la situazione al suo superiore diretto il quale provvederà ad incaricare un altro funzionario all'attività di verifica. Nel caso in cui sia il Direttore Tecnico a trovarsi in una delle situazioni di conflitto di interesse suindicate, il Presidente del GAL, in qualità di legale rappresentante, individuerà altro personale a cui affidare lo svolgimento delle attività.

Tutti i soggetti di cui al precedente articolo dovranno produrre, prima di procedere allo svolgimento delle attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, una dichiarazione scritta attestante l'esistenza o meno di rapporti diretti o indiretti con i richiedenti/beneficiari.

Su eventuali situazioni di conflitto di interessi il Direttore dovrà informare il Consiglio Direttivo che si esprimerà in merito.

Si precisa, infine, che qualora un soggetto privato assuma la carica di amministratore del Gal, esso non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sull'intervento SRG06 e sui relativi sottointerventi, né essere fornitore del GAL. Nell'ambito dell'intervento SRG06 e sui relativi sottointerventi.

### **Capacità amministrativa e finanziaria**

La capacità amministrativa e finanziaria del Gal può essere valutata sulla base dei risultati conseguiti nelle programmazioni precedenti: Leader II, Leader Plus, Approccio Leader 2007-2013 e PSR per l'Umbria 2014/2022 dove il GAL Trasimeno Orvietano ha raggiunto gli obiettivi previsti di spesa.

Per quanto riguarda il personale, come si evince dalla tabella 7.1 e dai curriculum allegati, ha comprovata esperienza pluriennale nel settore Leader, avendo partecipato a più programmazioni Leader, dimostrano l'esperienza anche dai positivi risultati conseguiti nelle varie programmazioni ed in particolare delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2022, si ritiene che abbia le potenzialità e le capacità per gestire un Piano di Azione e complesso come quello in fase di presentazione.

### 11.3 Sistema di monitoraggio e sistema di valutazione

Il **sistema di monitoraggio** che il GAL intende implementare durante tutta la fase di programmazione del CSR 2023-2027 consiste in un'attività continua di controllo della correttezza delle azioni del PDA messe in atto, verificando la coerenza con gli indirizzi delle SSL e di monitoraggio procedurale finalizzato a esaminare lo stato di attuazione del PDA e il rispetto delle tempistiche previste.

Parallelamente alle attività di monitoraggio, il GAL adotterà un **sistema di valutazione** in continuità con le attività di Autovalutazione già avviata nel periodo di programmazione 2014-2022 e tenendo in considerazione quanto richiamato nell'Allegato VII del Regolamento (UE) 2022/1475 "Norme sui dati relativi ai GAL e alle loro attività per leader di cui all'articolo 14, paragrafo 2", per quanto riguarda i dati da comunicare alla Commissione Europea.

I due sistemi di monitoraggio e valutazione, pertanto, riguarderanno principalmente le seguenti attività:

	Attività	Strumenti	Tempi
<b>Sistema di Monitoraggio e Valutazione</b>	Monitoraggio procedurale	Manuale operativo	Trimestrale
	Avvisi/Bandi	Comunicazione pubblicazione e archiviazione	Entro la pubblicazione BUR
	Monitoraggio azioni di Comunicazione e animazione	Relazione	Annuale
	Valutazione Leader	Valorizzazione dei risultati	Annuale
		Individuazione dati aggregati	2026 e 2030

Monitoraggio procedurale: con cadenza trimestrale verrà trasmesso al Servizio regionale competente un monitoraggio procedurale e finanziario secondo le modalità che saranno individuate in uno specifico manuale operativo.

Avvisi/Bandi: ai fini dell'acquisizione dei dati relativi al monitoraggio procedurale verrà comunicata agli Uffici Regionali competenti la pubblicazione sul BUR di ciascuna procedura per la selezione dei beneficiari finali, entro la data di pubblicazione sul BUR.

Comunicazione e animazione: annualmente si provvederà a redigere la Relazione sulle attività previste dal piano di comunicazione e sulle attività di animazione svolte nel corso dell'annualità al fine di monitorare la partecipazione e il coinvolgimento della comunità locale dell'area territoriale di competenza di ciascun partenariato nell'attuazione della SSL.

Valutazione Leader: per la Valutazione di Leader a livello europeo si procederà alla valorizzazione dei risultati programmati sulla base dell'attuazione della SSL. I risultati verranno comunicati annualmente alla Commissione europea nella relazione sull'efficacia dell'attuazione del PSP.

Dati disaggregati: verranno individuati alcuni dati disaggregati per ogni singolo GAL/SSL che verranno successivamente essere inviati alla Commissione nel 2026 e nel 2030.

Al fine di rendere l'attività di monitoraggio, valutazione e sorveglianza più efficace ed efficiente possibile, in modo e da intervenire tempestivamente nel caso siano evidenziate criticità in un'ottica di miglioramento delle performance del GAL, si è ipotizzato di attivare una procedura per l'individuazione del valutatore che potrà avvenire anche tramite ASSOGAL, in modo da garantire la terzietà.

Entrambi i sistemi di monitoraggio e valutazione verranno implementati considerando le caratteristiche del sistema informatico e delle piattaforme operative utilizzate e a disposizione, in particolare:

- sistema informatico dotato di un sistema di rete intranet WLAN con un server e 5 postazioni
- Firewall LANCOM System UF-60 una protezione basata su cloud contro virus e malware che blocca in modo proattivo le minacce in base al loro comportamento
- 5 VPN SSL Client to Site che forniscono un accesso sicuro e da remoto tramite un portale Web e un tunnel protetto da protocollo SSL tra un dispositivo privato e la rete aziendale per il lavoro da remoto

- pacchetto Office disponibile su tutti i software
- ogni postazione operativa è dotata di telefono
- server rappresentato da una postazione fissa sempre accesa dove vengono effettuati salvataggi settimanali e hard disk esterno dove vengono effettuati i salvataggi
- sito web, regolarmente aggiornato: [www.galto.info](http://www.galto.info)
- accreditamento e utilizzo della piattaforma SIAN per: le procedure istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento, la presentazione di domande di sostegno e di pagamento, la predisposizione dei Bandi attraverso il sistema VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure, il monitoraggio delle pratiche istruite e presentate dal Gal
- aggiornamento costante su RNA e SIAN degli aiuti concessi sia a titolo 'de minimis' che notificati o esentati ai sensi dei Regolamenti di riferimento, con l'inserimento degli importi concessi ed erogati.

#### 11.4 Formazione del personale

Oltre alla formazione messa a disposizione dal Servizio regionale di riferimento, in particolare sulle piattaforme operative o altri strumenti informatizzati utilizzati per l'espletamento delle procedure istruttorie o per la presentazione delle domande di sostegno (Sian, Rna, Check list Agea), per il personale del Gal Trasimeno Orvietano verranno implementate attività di formazione continua, sostenute con i costi di gestione previsti.

Trattasi di formazione on line o in presenza, anche tramite partecipazione a seminari o forum, in forma singola o collettiva sulle seguenti tematiche:

- Codice degli Appalti D.Lgs.n.36/2023
- Piattaforma AcquistiinretePA - MEPA
- Normativa attinente a Trasparenza e comunicazione, conflitto di interesse, Privacy
- Funzioni del RUP
- Corsi di aggiornamento e perfezionamento Lingue estere
- Corsi Social Media Marketing, Comunicazione, TIC
- Corsi di Informatica avanzata
- Corsi in Europrogettazione e finanziamenti europei
- Corsi promossi dalla Reterurale
- Formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/2008

#### 11.5 Sede operativa

Indirizzo sede legale e operativa	Orario di apertura	n. Giorni a settimana
Piazza Gramsci, 1 – Palazzo della Corgna Città della Pieve (PG)	Dal lunedì al venerdì 9-13 Martedì e giovedì 15-17	5

## 10 PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE DELLA SSL

La strategia di comunicazione e pubblicità che ha intenzione di realizzare il Gal Trasimeno Orvietano affacciandosi a questa nuova fase di programmazione confermerà quanto già costantemente fatto finora, comunicando e informando tutte le tipologie di attività e di azioni attuate, sia di tipo promozionale che di sostegno alle progettazioni realizzate da Enti e Imprese ma anche di partecipazione e condivisione di altre iniziative dove figura in qualità di Capofila, partner e socio.

Perché la strategia di informazione e pubblicità diventi veramente efficace e davvero fruibile si attiveranno tutte le forme e modalità utilizzate e attualmente in essere, verificandone periodicamente l'efficienza.

Priorità verrà data alla comunicazione dell'azione e del ruolo che il Gal giocherà in futuro, evidenziando la capacità di dialogare con il territorio e con tutta la Comunità locale che ne esprime caratteristiche ed esigenze reali.

Il principale pubblico sarà rappresentato dai beneficiari delle azioni e degli interventi programmati nella SSL, quindi gli operatori pubblici e soprattutto privati, che potranno avere l'opportunità di realizzare progetti in sinergia con gli obiettivi di sostegno allo sviluppo economico nel rispetto della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica. A questi soggetti sarà inoltre dedicata una puntuale informazione sulle possibilità di condividere, in un'ottica di aggregazione d'impresa, le azioni rivolte alla promozione del territorio quindi alla partecipazione a fiere, esposizioni e altri saloni nazionali e internazionali.

La stessa comunicazione diventerà fondamentale anche per altri portatori di interesse come le associazioni che, oltre a poter essere beneficiarie delle azioni che verranno periodicamente proposte potranno diventare protagoniste di tavoli e momenti dedicati a una riflessione compartecipata sugli ambiti tematici scelti soprattutto sotto l'aspetto sociale e della innovazione.

Ogni attività di comunicazione, informazione e pubblicità verrà sempre messa in evidenza e inserita nel sito web del Gal Trasimeno Orvietano – [www.galto.info](http://www.galto.info), costantemente aggiornato al fine dell'agevole attuazione dell'intervento SRG06 e dell'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e delle parti interessate.

Il sito offre i propri servizi di informazione sulle attività legate al CSR, divulgazione delle esperienze e dei progetti attivati e in corso di realizzazione, seminari, bandi e avvisi, pubblicazioni realizzate ed eventi.

Nel sito verranno rese disponibili le informazioni relative all'Organizzazione del GAL, come previsto dal bando al paragrafo 15, documenti in ottemperanza alle normative in materia di pubblicità e trasparenza e tutta la documentazione relativa all'attuazione della SSL:

- Statuto, atto costitutivo e regolamento interno aggiornati.
- Componenti dell'assemblea dei soci, componenti del Consiglio di amministrazione, revisore/i dei conti;
- Personale del GAL: CV e compensi del personale del GAL e di eventuali consulenti;
- PAL approvato
- il piano finanziario aggiornato
- i bandi pubblicati
- l'esito delle istruttorie
- le graduatorie dei progetti
- l'elenco dei progetti finanziati
- l'avanzamento periodico della spesa
- le relazioni annuali inerenti le azioni realizzate e i risultati raggiunti (monitoraggio e valutazione)
- elenco dei fornitori da cui attingere per l'acquisizione di beni e servizi
- contatti del GAL (indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail del personale della struttura tecnica del GAL e del presidente del GAL, indirizzo PEC
- comunicazioni su date, luogo e argomento di incontri sul territorio
- video e interviste realizzati al fine di promuovere le attività di animazione e di coinvolgere gli attori locali
- news
- piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- modello accesso agli atti, accesso civico generalizzato e semplice

Il ruolo di Responsabile dell'aggiornamento del sito è stato attribuito al dipendente: CECCHINI KATIUSCIA.

Gli interventi previsti per la comunicazione saranno realizzati in parte con risorse interne al GAL (personale amministrativo), in parte con affidamento incarico secondo le norme previste a società esterne / consulenti operanti nel settore.

La dotazione finanziaria programmata per l'implementazione del Piano di Comunicazione e Pubblicità è di € 50.000,00.

Di seguito viene proposto un elenco delle principali attività in termini di informazione, comunicazione e pubblicità e il collegamento con le azioni del PDA, i target e le tempistiche indicative di attuazione:

TIPOLOGIA	ATTIVITA'	AZIONE	TEMPISTICHE
<b>COMUNICAZIONE</b>	Aggiornamento sito web	Tutte	Continuo
	Disseminazione dei risultati ai beneficiari e ai soci del Gal	Tutte	Semestrale
	Aggiornamento social network (Facebook, Instagram e YouTube)	Tutte	Continuo
	Questionario sull'efficacia Piano di comunicazione e di animazione	Tutte	Annuale
	Newsletter n. 350 destinatari	Tutte	Semestrale
	Promozione dell'attività del Gal con articoli sui quotidiani locali sia cartacei che on line	Cooperazione	Semestrale
<b>ANIMAZIONE</b>	Tavoli di confronto tematici	Accompagnamento	Annuale
	Momenti di disseminazione e condivisione dei risultati e dell'attuazione delle SSL	Tutte	Annuale
	Incontri, convegni, seminari, con gli attori locali, imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici	Tutte	Annuale
	Incontri tecnici con funzionari pubblici, consulenti, associazioni di categoria	Ordinarie	Continua

Tutte le attività comunicative e informative garantiranno la presenza dei loghi previsti dalla normativa comunitaria su tutti i prodotti materiali o digitali realizzati, al fine di garantire un'immagine omogenea e riconoscibile degli interventi finanziati dal FEASR attraverso la strategia Leader attuata dal Gal Trasimeno Orvietano.

L'Unione europea assegna un valore strategico alla comunicazione delle opportunità e delle offerte e dei risultati raggiunti dai fondi strutturali e la valutazione dell'esperienza di comunicazione maturata nel periodo 2014-2022 suggerisce di potenziarne la qualità e l'accessibilità da parte di tutta la comunità, non solo su scala locale ma anche azionale ed internazionale, per rendere maggiormente consapevole l'opinione pubblica in generale sulle funzioni dei Gal e l'importanza di costruire strategie di sviluppo locale in aree rurali efficaci e condivise.

Pertanto, il Piano di comunicazione e di animazione sarà costantemente implementato per aggiungere obiettivi quali:

- far conoscere l'azione dei Gal illustrando e approfondendo le finalità specifiche e le opportunità offerte dalle singole misure a favore dei diversi target di beneficiari;
- diffondere gli indirizzi operativi su cui si muoverà l'attuazione del CSR per l'Umbria 2023/2027;
- garantire un'informazione coerente e diffusa sui contenuti dei Bandi afferenti gli interventi del PDA, le modalità di partecipazione, le condizioni di ammissibilità delle spese, le procedure istruttorie, gli obblighi e gli impegni dei beneficiari;
- garantire la trasparenza dell'intero iter amministrativo cui è soggetta ogni singola richiesta di finanziamento;
- monitorare e divulgare i risultati raggiunti periodicamente e lo stato di avanzamento del CSR e della SSL durante l'intero periodo di attuazione, attraverso la sorveglianza e la valutazione.

## 11 CRITERI DI SELEZIONE FASE B

Di seguito si descrivono, per ogni singolo criterio di selezione, le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione dei relativi punteggi di autovalutazione:

<b>P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato - Max 20 punti</b>			
<b>Criterio 1.1 - Pari opportunità nell'organo decisionale del Gruppo di Azione Locale (GAL): (Max 20 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
<b>1.1.1 presenza di donne:</b> 1 punto per ogni donna presente nell'organo decisionale del GAL (Max 5 punti)	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>Il nuovo CDA è composto da n. 5 consiglieri tra cui una donna - Maura Gilibini.</b>
<b>1.1.2 presenza di giovani fino a 41 anni compiuti.</b> 1 punto per ogni giovane presente nell'organo decisionale del GAL (Max 10 punti)	<b>10</b>		
<b>1.1.3 presenza di rappresentanti degli interessi sociali locali</b> (organizzazioni non governative, associazioni locali, associazioni di volontariato e di promozione sociale) 1 punto per ogni soggetto presente nell'organo decisionale del GAL (Max 5 punti)	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>Il consigliere Maura Gilibini rappresenta il Consorzio Way of life di promozione sociale</b>

<b>P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale - Max 10 punti</b>			
<b>Criterio 2.1 - Concentrazione finanziaria territoriale: rapporto fra numero di azioni programmate e risorse previste per azioni in aree interne, aree montane, aree rurali marginali (intermedie e con problemi di sviluppo): (Max 10 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
<b>2.1.1 Alto:</b> almeno il 70% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>Il 73% circa delle risorse viene programmato in aree interne e svantaggiate. Si riporta l'evidenza della valutazione in questione.</b>
<b>2.1.2 Medio:</b> tra il 40% e il 69% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali	<b>7</b>		
<b>2.1.3 Basso:</b> meno del 40% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali	<b>4</b>		

<b>P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione - Max 30 punti</b>			
<b>Criterio 3.1 – Grado di attualizzazione degli indicatori di contesto della SSL: (Max 10 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
<b>3.1.1</b> Tutti gli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati attualizzati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>È stata inserita l'attualizzazione di tutti gli indicatori</b>

3.1.2 Più del 50% e meno del 100% degli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati aggiornati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati	7		
3.1.3 Il 50% o meno degli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati aggiornati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati	3		
<b>Critero 3.2 - Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici (Max 10 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
3.2.1 <b>Ottima:</b> le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 70% all'ambito tematico centrale e del 30% all'ambito tematico secondario	10		
3.2.2 <b>Buona:</b> le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 60% all'ambito tematico centrale e del 40% all'ambito tematico secondario	7	7	L'Ambito tematico centrale è riconducibile al il 60% delle azioni individuate nella SSL. Vedi schema
3.2.3 <b>Sufficiente:</b> le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 50% all'ambito tematico centrale e del 50% all'ambito tematico secondario	3		
<b>Critero 3.3 - Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni del Piano di Azione (PdA) (Max 10 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
3.3.1 <b>Ottima:</b> tutti i fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle azioni del PdA	10	10	Vedi schema
3.3.2 <b>Buona:</b> l'80 % dei fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle e azioni del PdA	7		
3.3.3 <b>Sufficiente:</b> il 60% dei fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle e azioni del PdA	3		

<b>P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL - Max 30 punti</b>			
<b>Critero 4.1 - Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità (da valutare in base a quanto previsto all'art. 11 del bando in ordine alle figure obbligatorie) (Max 10 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
4.1.1 Tutte le figure obbligatorie rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane"	10	10	Sono presenti tutte le figure obbligatorie del profilo Qualità Alta
4.1.2 Quattro figure obbligatorie su cinque rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane"	7		

4.1.3 Tre figure obbligatorie su cinque rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane"	2		
<b>Criterio 4.2 - Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni (Max 10 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
4.2.1 La distribuzione delle azioni è equilibrata perché meno del 40% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:	10		
4.2.2 La distribuzione è sufficientemente equilibrata perché tra il 40% e il 50% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:	7		
4.2.3 La distribuzione è squilibrata perché tra il 50% e il 60% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:	2	2	Vedi schema
<b>Criterio 4.3 -Attività di animazione per l'attuazione del PdA (Max 10 punti)</b>			<b>Giustificazione</b>
<b>Indicatori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punti autoassegnati</b>	
4.3.1 <b>Ottimo:</b> nel Piano di Comunicazione sono previste più di 5 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione	10		
4.3.2 <b>Buono:</b> nel Piano di Comunicazione sono previste da 4 a 3 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione	7	7	Vedi tabella
4.3.3 <b>Sufficiente:</b> nel Piano di Comunicazione sono previste da 2 a 1 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione	2		

## 11.1 MOTIVAZIONI RELATIVE ALL'AUTOVALUTAZIONE

### P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale

Sottointervento	Descrizione	Risorse	AREE INTERNE	AREA MONTANA	AREA MARGINALE
Sotto-Intervento A - SOSTEGNO ALLE STRATEGIE SSL	AO1.1 - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	700.000,00 €	X		X
	AO1.2 - SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali	899.217,05 €	X		X
	AO1.3 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	1.000.000,00 €	X		X
	AO1.4 - SER04 - Start up non agricole	100.000,00 €	X		X
	AA01 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO: attività di sensibilizzazione e informazione sugli ambiti tematici individuati nella SSL	100.000,00 €			
	AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE - cooperazione INTETERRITORIALE	1.050.000,00 €			X
	AC3.2 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIA ROMEA GERMANICA - cooperazione INTETERRITORIALE	200.000,00 €			X
	AC3.3 - AZIONE DI COOPERAZIONE - PERCORSI E CAMMINI (via Lauretana e Michelita) - cooperazione INTETERRITORIALE	200.000,00 €			
	AC3.4 - AZIONE DI COOPERAZIONE - ECOMUSEI - cooperazione INTETERRITORIALE	250.000,00 €			X
	AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIE EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO - Cooperazione TRANSNAZIONALE	200.000,00 €			
Sotto-Intervento B Animazione e Gestione della SSL	COSTI DI GESTIONE DELLA STRUTTURA GAL	1.116.064,05 €			
	COSTI DI ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE	58.740,21 €			
<b>totale</b>		<b>5.874.021,31 €</b>			

% delle risorse finanziarie destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali

68,08

### Critero 3.2 - Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici

AZIONE	AMBITO TEMATICO
A1.1 - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	5
A1.2 - SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali	5
A1.3 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	6
A1.4 - SER04 - Start up non agricole	6
AA01 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO	6
AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE - cooperazione INTETERRITORIALE	5
AC3.2 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIA ROMEA GERMANICA - cooperazione INTETERRITORIALE	5
AC3.3 - AZIONE DI COOPERAZIONE - PERCORSI E CAMMINI - cooperazione INTETERRITORIALE	5
AC3.4 - AZIONE DI COOPERAZIONE - ECOMUSEI - cooperazione INTETERRITORIALE	5
AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIE EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO - Cooperazione TRANSNAZIONALE	6

### Critero 3.3 - Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni

	F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9	F10
<b>Sotto-Intervento A</b>										
Azione AO1.1 – SRD07	X					X	X		X	
Azione AO1.2 – SRD09	X	X				X	X			X
Azione AO1.3 – SRD014			X	X	X	X		X		
Azione AO1.4 – SRE04			X	X	X	X		X	X	
Azione AA01	X	X		X	X	X			X	X
Azione AC3.1				X			X			X
Azione AC3.2				X					X	X
Azione AC3.3				X					X	X
Azione AC3.4				X	X				X	X
Azione AC3.5							X			X

**Critero 4.2 - Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni**

Sotto-Intervento /azioni	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
	Spesa Pubblica Euro							
<b>Sotto-Intervento A</b>								
AO1.1 - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali			175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00		700.000,00
AO1.2 - SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali			224.804,26	224.804,26	224.804,26	224.804,26		899.217,05
AO1.3 - SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali			250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00		1.000.000,00
AO1.4 - SER04 - Start up non agricole			100.000,00					100.000,00
AA01 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO: attività di sensibilizzazione e informazione sugli ambiti tematici individuati nella SSL		50.000,00	25.000,00	25.000,00				100.000,00
AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - UMBRIA LASCIATI SOPRENDERE - cooperazione INTETERRITORIALE		126.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00		1.050.000,00
AC3.2 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIA ROMEA GERMANICA - cooperazione INTETERRITORIALE		20.000,00	40.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00		200.000,00
AC3.3 - AZIONE DI COOPERAZIONE - PERCORSI E CAMMINI (via Lauretana e Michelita) - cooperazione INTETERRITORIALE		10.000,00	40.000,00	60.000,00	50.000,00	40.000,00		200.000,00
AC3.4 - AZIONE DI COOPERAZIONE - ECOMUSEI - cooperazione INTETERRITORIALE		25.000,00	50.000,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00		250.000,00
AC3.1 - AZIONE DI COOPERAZIONE - VIE EUROPEA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO - Cooperazione TRANSAZIONALE		20.000,00	40.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00		200.000,00
<b>Sotto-Intervento B</b>								
Azione B1		80.064,05	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00	116.000,00	1.116.064,05
Azione B2			4.740,21	13.000,00	13.000,00	14.000,00	14.000,00	58.740,21
<b>Totale SSL</b>	0,00	331.064,05	1.410.544,47	1.403.804,26	1.303.804,26	1.294.804,26	130.000,00	5.874.021,31

**Critero 4.3 -Attività di animazione per l'attuazione del PdA**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>AZIONE</b>	<b>TEMPISTICHE</b>
<b>COMUNICAZIONE</b>	Aggiornamento sito web	Tutte	Continuo
	Disseminazione dei risultati ai beneficiari e ai soci del Gal	Tutte	Semestrale
	Aggiornamento social network (Facebook, Instagram e You tube)	Tutte	Continuo
	Questionario sull'efficacia Piano di comunicazione e di animazione	Tutte	Annuale
	Newsletter n. 350 destinatari	Tutte	Semestrale
	Promozione dell'attività del Gal con articoli sui quotidiani locali sia cartacei che on line	Cooperazione	Semestrale
<b>ANIMAZIONE</b>	Tavoli di confronto tematici	Accompagnamento	Annuale
	Momenti di disseminazione e condivisione dei risultati e dell'attuazione delle SSL	Tutte	Annuale
	Incontri, convegni, seminari, con gli attori locali, imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici	Tutte	Annuale
	Incontri tecnici con funzionari pubblici, consulenti, associazioni di categoria	Ordinarie	Continua

**RIEPILOGO PUNTEGGIO AUTODICHIARATO**

<b>P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato - Max 20 punti</b>	<b>10</b>
<b>P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale - Max 10 punti</b>	<b>10</b>
<b>P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione - Max 30 punti</b>	<b>27</b>
<b>P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL - Max 30 punti</b>	<b>19</b>
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>